QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-942 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA
2 Giugno 1957
Anno XIII - N. 131
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. [illegible], 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 350 - Annunzi finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1300 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 300 la linea - Pubbl. secc.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/39710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.300, sem. L. 5800, trim. L. 3100. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Preliminari sul disarmo

Si parla molto, da qualche settimana a questa parte, di trattative per il disarmo sulla buona via, e addirittura di accordi imminenti. Quando però si scenda ad esaminare in concreto idee e propositi degli ambienti governativi occidentali, si rimane imbarazzati a trarne con qualche determinatezza conclusioni e previsioni. C'è un punto, bensì, che si può affermare, ma è negativo. Risulta, cioè, dalle varie manifestazioni ufficiali e ufficiose, che non esiste un indirizzo, un piano comune fra i governi della NATO, neppure nel cerchio più ristretto delle quattro potenze: Stati Uniti, Gran Bretagna, Germania, Francia. E neppure in quello ancor più ristretto, ma di fatto più decisivo, dei due *big*, i governi di Washington e di Londra.

Prescindendo da qualsiasi argomento di parità formale, di prestigio e simili, rimanendo sul nudo terreno dei fatti, e delle necessità pratiche, ci sembra che un accordo preliminare in seno alla NATO sia necessario, prima di una discussione a fondo sia alla commissione per il disarmo, sia fra i *big* mondiali. Senza questo, tutti i più bei progetti, tutte le migliori disposizioni di accordo rischieranno di fallire, al momento della conclusione.

Abbiamo visto, proprio in questi ultimi giorni, la reazione francese all'idea di un *numerus clausus* per le potenze atomiche: le tre attuali, e nessun'altra. Il governo francese ha già fatto sapere che non potrebbe mai accettare una simile decisione di principio per la Francia, pur protestando che, oggi come oggi, non pensa a propri armamenti atomici.

C'è, però, di più, e diciamo pure di peggio. Non solo non esiste un accordo di principio fra tutti i membri della NATO, e anche solo fra i maggiori; è anche in seno ai singoli governi a mancare un accordo del genere. Abbiamo inteso, sempre in questi ultimi giorni, un altissimo funzionario americano, l'ammiraglio Radford (si ricordi che agli Stati Uniti non esistono ministri responsabili) polemizzare a proposito delle trattative di disarmo col Capo del Governo, Eisenhower. Non sarebbe gran che esagerato dire che, agli Stati Uniti e fuori, ognuno nel mondo governativo occidentale ha preso l'abitudine di parlare per conto suo.

* *

Ciò premesso, vediamo qualche punto su cui bisognerebbe chiarire le idee, prima di procedere avanti in queste discussioni, o conversazioni, sul disarmo.

Il primo, almeno per noi europei occidentali - continentali (che siamo, militarmente, i vasi di coccio viaggianti in compagnia con i vasi di ferro), è quello del rapporto fra armamenti convenzionali e armamenti atomici. Si dice (lo dicono i supremi dirigenti militari della NATO), che l'inferiorità — grande inferiorità — dell'armamento convenzionale europeo-occidentale rispetto all'armamento analogo sovietico, è compensata dall'armamento atomico, dal *deterrent*. L'URSS non può arrischiarsi ad attaccare — con il suo armamento convenzionale superiore — l'Europa occidentale perché scatenerebbe, ciò facendo, la reazione atomica, di potenza terribile, da parte del Comando Supremo della NATO. Accanto allo «scudo», insufficiente, entrerebbe in azione la «spada».

Questo significa che, nella dannata ipotesi di quell'attacco sovietico, la NATO prenderebbe lei l'iniziativa della guerra atomica. Non facciamo questioni morali: tanto sarebbe inutile. Stiamo al pratico. Ciò vorrebbe dire che la guerra atomica si scatenerebbe sull'Europa occidentale: ed è proprio questo che hanno detto le minacciose note sovietiche in serie ai governi occidentali di questi ultimi tempi. L'Europa difesa con il contrattacco atomico sarebbe contemporaneamente distrutta. Poiché non crederanno certo, all'Alto Comando della NATO, di poter annientare in un colpo solo il dispositivo atomico dell'URSS.

Noi diremmo, dunque, che la presenza della «spada» non può contrappesare l'insufficienza dello «scudo». Occorre invece che questo sia abbastanza solido perché non sia necessario ricorrere per primi alla spada, visto che questa è a doppio taglio, e ferisce anche chi l'impugna. Questa esigenza di fortificare lo scudo dovrebbe essere la prima per l'Alto Comando della NATO, o meglio, per il Consiglio Atlantico. Sappiamo che negli ambienti direttivi della NATO si è consci della necessità di abbinare disarmo atomico e disarmo convenzionale; ma questa convinzione non basta. Occorre preoccuparsi seriamente per ottenere un equilibrio di armamenti convenzionali in Europa, anche prima e senza accordi di disarmo.

* *

Sempre dal punto di vista della necessaria difesa e sicurezza europeo-occidentale, sarebbe ora di chiarire l'equivoco accoppiamento di accordo sul disarmo e di unificazione tedesca. Dal comunicato finale della visita di Adenauer a Washington, risulta che il Cancelliere non insiste più sulla pregiudiziale categorica della unificazione rispetto a qualsiasi accordo di disarmo: E', questo, un progresso, di cui è necessaria tuttavia la continuazione, fino al punto di comprendere che l'unificazione tuttora mancante (e, diciamo pure, imprevedibile per un tempo prossimo) è un motivo di più per giungere a un sostanziale accordo limitante gli armamenti convenzionali ed escludente quelli atomici. Il fatto che la divisione persistente della Germania rappresenti un pericolo di più per la pace, anziché essere un argomento per rinviare un accordo di disarmo a dopo l'unificazione, deve esserlo per affrettare l'accordo medesimo. Una credenza eventuale che quel rinvio serva di arma per premere sull'URSS a pro della riunione tedesca sarebbe una pericolosa illusione.

Luigi Salvatorelli

Il monocolore ha solo l'appoggio della d. c. e delle destre

Anche i liberali hanno deciso di votare contro il ministero Zoli

Il Presidente del Consiglio prepara il discorso con cui concluderà la discussione al Senato - Si spera ancora in uno schieramento più favorevole - Il quotidiano missino in polemica con il "Popolo„

Roma, 1 giugno.

Anche i parlamentari liberali hanno deciso di votare contro il governo. La decisione era già nell'aria da molti giorni, ma stamane è stata annunciata ufficialmente con un ordine del giorno motivato.

Il documento denuncia nel monocolore democristiano «l'inizio di un nuovo sistema politico nel quale, in luogo di auspicabili alleanze apertamente concluse tra forze responsabili, si ricercano indifferentemente voti da qualsiasi provenienza in base a programmi reticenti ed equivoci»; accusa il programma illustrato da Zoli di «demagogia di sinistra», in particolare per quanto riguarda la struttura e l'autonomia dello Stato (regioni, scuola) e l'indirizzo economico-sociale (patti agrari, gestione delle partecipazioni statali, impiego delle risorse nazionali); e conclude con l'annuncio che, votando contro la fiducia, i liberali si riservano libertà di azione sui singoli provvedimenti che verranno successivamente proposti dal governo.

La decisione del P.L.I. toglie le ultime speranze a coloro che, nei circoli governativi, si adoperavano per bilanciare i voti favorevoli della destra con la astensione di almeno qualche gruppo di centro. Essi trovano, tuttavia, nella motivazione con cui la decisione stessa è stata annunciata un motivo di indiretto compiacimento. Se i liberali giudicano il programma troppo a sinistra vuol dire che il governo non si è spostato a destra e che, di conseguenza, esso non è condizionato dai voti monarchici e missini.

Questo non significa che ci si sia rassegnati allo schieramento parlamentare che si va profilando. Al contrario: il discorso con cui martedì Zoli concluderà il dibattito al Senato si preannuncia più fermo ed esplicito dell'illustrazione programmatica. «La base della d.c. non può considerare senza riserve — ha scritto stasera l'agenzia portavoce dei gonelliani "cristiano-sociali" — la ipotesi di un monocolore che si regga sull'appoggio, determinante e condizionante, di monarchici e missini: senza che esista, per giunta, quello stato di necessità che caratterizzò il governo minoritario di De Gasperi del '47. Zoli non lo ignora, così come non ignora che ciò porterebbe ad una contrapposizione di blocchi, con vantaggio comunista; ed è quindi da ritenere che egli si valga della replica per le opportune chiarificazioni».

Le opportune chiarificazioni dovrebbero servire a due obiettivi: in primo luogo convincere altri settori dello schieramento parlamentare a non opporgli una sfiducia pregiudiziale; in via subordinata dimostrare all'opinione pubblica che non vi è alcuna collusione tra governo e destre e che il voto favorevole di queste ultime è dettato esclusivamente da considerazioni di natura tattico-clientelistica. Una conferma di ciò si potrà avere domani leggendo il fondo pubblicato dal quotidiano missino *Il secolo d'Italia*. In esso — rivolgendosi al presidente Zoli e in polemica col *Popolo* — il sen. Franz Turchi scrive: «Lei conferma il suo antifascismo, noi confermiamo il nostro fascismo, lei ritiene di ricordare le date dell'antifascismo nel momento in cui per ragioni obiettive e da lei non volute il suo governo ha bisogno dei nostri voti. Noi le diciamo che i nostri voti sono a disposizione non sua, ma della nazione».

I socialisti — verso i quali continuano a guardare tutti quegli esponenti democristiani che temono la «qualificazione a destra» — si mantengono, però, sulla negativa. «L'intento è uguale per i fautori del monocolore ambivalente e pendolare e per i fautori del quadripartito — ha scritto stasera Nenni — si vuole evitare la qualificazione politica della d.c., che noi consideriamo indispensabile e inevitabile».

Enzo Forcella

Anniversario della Repubblica

Il messaggio di Gronchi alle Forze Armate

Roma, 1 giugno.

Il Presidente Gronchi ha indirizzato alle Forze Armate il seguente messaggio:

«Soldati d'Italia!

«Il saluto che io vi rivolgo in questa data vuole avere un preciso significato. La Nazione, concorde nella sua unità e indipendenza, fidente nelle sue istituzioni democratiche, solidale con i popoli che perseguono e difendono gli ideali di libertà, intende ricordarsi, attraverso il mio messaggio, a coloro ai quali ha affidata la tutela di questi beni supremi. La Nazione tutta, più fraterna che in ogni altro giorno, si stringe oggi intorno ai cittadini alle armi, perché dal celebrare le date più significative della loro storia i popoli, che non si abbandonano al vano orgoglio della gloria e della potenza, traggono ragione di fiducia ed incitamento ad adempiere con ferma serenità i doveri più alti verso se stessi e verso la patria.

«Soldati d'Italia!

«Soltanto da questo intimo legame con la nazione attingono luce i vostri sacrifici, le vostre fatiche, le vostre rinunce. E perciò, concepita ed attuata in questo spirito, la missione alla quale siete chiamati si palesa, anche sotto l'aspetto civile, impareggiabile scuola educatrice.

«Ma io so anche che la vostra compagine di organizzazione e di spiriti si fa di anno in anno meglio rispondente alle esigenze che la motivano. Ed io vi rendo oggi testimonianza della riconoscenza che la patria vi deve e vi porta per questo vostro costante impegno al perfezionamento, il quale si concreta in una garanzia, per ora insostituibile, di pace e di progresso per tutti.

«Ufficiali, sottufficiali, soldati di ogni arma e specialità!

«Nell'odierno anniversario di questa nostra Repubblica si spiegano ovunque le bandiere della patria. Stringetevi intorno ad esse che sono segno di memorie e di speranze e state sicuri che il popolo tutto, insieme con me, vi è oggi più che mai affettuosamente vicino».

Un altro messaggio è stato indirizzato dal ministro Taviani.

Zoli esce da Palazzo Madama al termine della discussione. Dietro il Presidente del Consiglio è Scoccimarro. (Tel.)

Terminate le consultazioni con i Paesi occidentali

Le tre fasi del piano americano per giungere ad un accordo con l'URSS

Riduzione degli armamenti convenzionali, diminuzione degli effettivi e, infine, sospensione per un anno degli esperimenti nucleari - L'offerta degli Stati Uniti è condizionata all'apertura per le ispezioni aeree di una zona artica

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 1 giugno.

Fonti governative americane confermano che gli Stati Uniti, terminata ormai la consultazione con gli altri membri occidentali della sottocommissione per il disarmo, e della alleanza atlantica, presenteranno entro i primi giorni della prossima settimana le proposte alleate alla delegazione sovietica.

Esse sono quelle approvate sabato scorso dal presidente Eisenhower nel Consiglio straordinario della Casa Bianca ed includono l'offerta della moratoria sugli esperimenti atomici e nucleari, preannunziata a «La Stampa» una settimana fa.

Le consultazioni con gli altri membri della sottocommissione, Inghilterra Canada e Francia, si sono concluse con la decisione di articolare le proposte per un primo esperimento limitato di disarmo e di ispezione in tre fasi successive ma strettamente interdipendenti:

Riduzione degli armamenti convenzionali, riduzione degli effettivi e, infine, sospensione per un anno degli esperimenti nucleari.

L'offerta americana è condizionata però alla accettazione da parte sovietica di una zona di ispezione artica il cui funzionamento possa contribuire in modo rilevante alla diminuzione della tensione internazionale e, inoltre, alla adozione di misure speciali per l'introduzione anche di qualche esperimento di controllo a terra o per lo meno per lo scambio controllato di informazioni relativo alla disponibilità di materiali fissili e nucleari.

Gli Stati Uniti si rendono conto però che l'Unione Sovietica può avere progetti del tutto diversi sulla gradualità di applicazione di queste fasi; confermando le informazioni filtrate dopo il consiglio straordinario della Casa Bianca, uomini politici americani sottolineano il fatto che lo stesso Presidente Eisenhower ha voluto che le istruzioni impartite a Stassen rimanessero il più possibile flessibili.

In altre parole, se l'Unione Sovietica si opponesse recisamente all'introduzione, in questo primo esperimento, di un sistema di controlli terrestri, o all'ampiezza della zona artica o, come sembra più probabile, esigesse una zona di ispezione in Europa, Stassen ha il mandato di non irrigidirsi e di impedire che i negoziati si arenino un'altra volta. Questo compito gli sarà facilitato dal fatto che, contrariamente alle notizie diffuse da gran parte della stampa internazionale, il governo americano ha ottenuto l'adesione del Cancelliere Adenauer alla possibilità di aprire anche una zona di ispezione europea.

Naturalmente la proposta di moratoria per almeno un anno agli esperimenti nucleari costituisce l'aspetto più brillante delle proposte alleate. Essa è stata concepita come prova di buona volontà per dimostrare all'allarmata opinione pubblica mondiale, assai più che ai sovietici, che gli Stati Uniti non intendono essere intransigenti e sono in pratica disposti ad incontrare i sovietici a mezza strada, come ha detto il Presidente.

E' ben vero che la proposta americana è ancora lontana dalla generica prospettiva sovietica (di mettere cioè al bando — senza però un sicuro controllo reciproco — tutte le armi nucleari ed atomiche), ma è altrettanto vero d'altra parte, che allontanandosi in modo assai notevole dalle attuali posizioni, gli Stati Uniti sono disposti a prendere in considerazione alcune limitazioni agli esperimenti, includendoli addirittura fra i primi passi da compiere per la conclusione di un accordo iniziale e limitato sul disarmo.

Con la presentazione delle proposte si concluderà una fase fra le più interessanti e importanti della recente storia del mondo occidentale e ne comincerà una nuova, che potrà forse condurre, attraverso piccoli passi e concessioni reciproche, ad una diversa codificazione dei rapporti fra mondo libero e mondo comunista. Traguardo difficile ma non impossibile.

L'intenzione di raggiungere questo lontano obiettivo, comunque, è stata espressa e si sono fatti notevoli cambiamenti nella linea di condotta finora seguita, per mostrare che il proposito non è velleitario o propagandistico, ma che si è decisi, seppure con la massima cautela, a tradurlo in specifici atteggiamenti politici. Ciò implicherà, fatalmente, la revisione dell'attuale struttura politica strategica e difensiva dei due blocchi mondiali.

Gli ostacoli e le ostilità si manifestano e si manifesteranno con intensità. Anche oggi, per esempio, si registra negli ambienti governativi americani una nuova opposizione da parte di ambienti militari, che giudicano il progetto Eisenhower troppo ottimistico. Solo la Russia, si sostiene, ne guadagnerà, poiché anche se accetta la proposta di sospensione degli esperimenti non sarà certo obbligata a smobilitare l'attrezzatura e gli scienziati che preparano gli esperimenti. Gli Stati Uniti invece dovranno farlo, perché il Congresso non vorrà approvare le ingenti spese indispensabili a tener in vita uno strumento tecnico e scientifico di incerta utilizzazione.

La Casa Bianca non risponde direttamente a queste critiche allarmate, e coloro che sono informati esattamente sulla mentalità e sui criteri di Eisenhower obiettano che tali allarmi sono, per lo meno, prematuri: la proposta, anche se venisse immediatamente accolta dalla Russia, non è isolata. Essa fa parte, cioè, di un complesso di disposizioni che la precedono e di cui rappresenta il coronamento: prima che si possa davvero giungere alla proclamazione della moratoria nucleare passeranno molti mesi e forse uno o due anni. Lo stesso argomento è invocato per ribattere le tesi di coloro che sostengono che gli Stati Uniti non dovrebbero per alcun motivo accettare di organizzare una zona di ispezione centroeuropea, che avrebbe l'unico risultato di proteggere la Russia dalla minaccia di una istantanea ritorsione alleata contro un suo attacco e imporrebbe invece agli Stati Uniti ed ai loro alleati europei la pericolosa servitù di indebolire il sistema difensivo attuale e di sottoporlo a fiscali controlli sovietici.

Ad ogni modo, affermano gli uomini politici vicini alla Casa Bianca, per quanto le istruzioni date a Stassen siano flessibili e sebbene tanto il Presidente quanto Stassen siano convinti che occorra fare uno sforzo generoso e ben calcolato per accertare fino a qual punto sono disposti a spingersi i sovietici, nè gli Stati Uniti, nè l'Europa, nè il resto del mondo libero hanno da temere decisioni irragionevoli ed affrettate. La garanzia per il successo è proprio il negoziare con ponderatezza, liberandosi tanto dei sospetti paralizzanti, quanto da ogni ingenuo ottimismo.

Gino Tomajuoli

Dichiarazioni di Macmillan

La nuova forza nucleare base della difesa inglese

Londra, 1 giugno.

Il primo ministro britannico Harold Macmillan, parlando oggi a Stockton in un convegno del partito conservatore, ha dichiarato che la Gran Bretagna, essendo divenuta una potenza nucleare, ha acquistato non solo una difesa più efficiente ma anche la possibilità di ridimensionare le proprie forze armate rendendo liberi molte migliaia di uomini i quali potranno così essere efficacemente reimpiegati nelle industrie.

«Le nostre difese dipendono da questo grande elemento deterrente rappresentato dalla potenza nucleare. Fino a quando non sia stato realizzato un concreto accordo di disarmo, non vi può essere alcuna speranza di rivaleggiare con i vasti effettivi di cui l'URSS può contare» ha dichiarato poi Macmillan rilevando come la nuova politica difensiva basata sulle armi nucleari permette al Paese di alleviare l'onere sin qui subito dall'economia nazionale.

Nel suo discorso Macmillan ha anche trattato a lungo i problemi della produzione, dell'economia interna e delle pensioni ed ha affermato tra l'altro che il suo governo non permetterà che possa mai più tornare in Inghilterra la situazione dei «giorni bui del periodo tra le due guerre mondiali, caratterizzati dalla disoccupazione e dalla stagnante produzione».

Continuando il suo discorso, il primo ministro ha spiegato i motivi che hanno indotto la Gran Bretagna a mitigare unilateralmente le restrizioni imposte ai commerci con la Cina popolare. Questa decisione — ha spiegato Macmillan — non deriva da simpatia per il comunismo o per il regime comunista cinese ma dal fatto che è sembrato ragionevole trattare la Cina non diversamente da come l'America e la Gran Bretagna trattano già da tempo l'URSS. La politica inglese — ha proseguito il primo ministro — consiste nel negare a questi paesi comunisti solo i prodotti strategici che potrebbero aumentare il loro potenziale militare. «Sono persuaso — ha affermato Macmillan — che i nostri amici americani capiranno le ragioni del nostro gesto anche se è loro difficile agire come noi».

Il cancelliere Adenauer sarà invitato a Mosca?

Bonn, 1 giugno.

Il giornale *Die Welt* di Amburgo afferma che la Russia avrebbe l'intenzione di invitare a Mosca il Cancelliere della Germania Occidentale Adenauer. L'Unione Sovietica mirerebbe ad allentare i legami tra Bonn e gli Stati Uniti, attirando con nuove offerte Adenauer a stringere rapporti con la Russia.

Nuove critiche al Senato al programma del governo

Granzotto-Basso (PSDI): "La d.c. vuole crearsi una pedana di lancio per la maggioranza assoluta alle prossime elezioni„ - Amadeo (PRI): "I dissensi sui problemi di fondo non permettono più la collaborazione„ Il discorso del d.c. Jannuzzi - Battute polemiche di Zoli con un deputato neofascista

Roma, 1 giugno.

Ai comunisti e ai socialisti, che preannunciarono ieri al Senato il voto contrario al governo Zoli, si sono aggiunti oggi, con dichiarazioni altrettanto contrarie, ma variamente sfumate, i senatori Granzotto-Basso e Amadeo, rispettivamente per il P.S.D.I. e per il P.R.I.

Discorsi interessanti essendo i socialdemocratici e i repubblicani, fino a poco tempo fa, compartecipi di una responsabilità decennale di governo. Granzotto-Basso, riecheggiando il malumore dei socialdemocratici per la soluzione «monocolore» data alla crisi, ha osservato che l'incarico affidato a Zoli è stato frutto di un «dosaggio» determinato da forze contrastanti democristiane allo scopo di costituirsi «una pedana di lancio per la conquista della maggioranza assoluta nelle prossime elezioni».

L'affermazione è stata vivacemente rimbeccata da Zoli, che ha esclamato: «Non è affatto vero. Sappia che io ho agito in piena libertà»; ed ugualmente altre affermazioni che tendevano ad addossare alla d.c. la colpa della crisi («la Democrazia Cristiana — ha detto, tra l'altro, l'oratore — non è stata capace di impedire il demagogico aggiramento del P.S.D.I. da parte dei sindacalisti della C.I.S.L. sugli emendamenti ai patti agrari») hanno suscitato interruzioni e rimbrotti quali quello dello stesso Presidente del Consiglio: «Le ricordo che per otto decimi sono state approvate le leggi proposte dal P.S.D.I.»; o del democratico cristiano senatore De Luca: «Prima vi andava tutto bene, ora vi va tutto male», ecc.

Comunque Granzotto-Basso, pur ripetendo amare accuse alle «correnti integraliste reazionarie cattoliche», ha preannunciato il voto contrario per questo Governo, ma è stato alquanto possibilista per l'avvenire: «La mia parte intende assumere un atteggiamento di opposizione democratica, che forse non ha avuto finora precedenti; distinguendosi sia dalle destre, sia dalle sinistre estreme che mirano a forzare la situazione per giungere ad un frontismo dietro il quale sta la negazione dei metodi democratici». Secondo l'oratore la soluzione dei problemi italiani non può essere che socialista, ed a ciò si giungerà soltanto con la collaborazione della Democrazia Cristiana e di un Partito socialista unificato.

Meno carico di risentimento è stato il discorso del repubblicano Amadeo: «Noi non siamo contro il monocolore perché tale, noi votammo anzi per il monocolore di Fanfani, ma i dissensi su problemi di fondo (patti agrari, regioni, ecc.) hanno dimostrato che la collaborazione era ormai una formula sterile e vuota».

Possibilismo, per l'azione futura, ha manifestato anche il senatore del PRI: «Non sussiste una alternativa esclusiva tra quadripartito e monocolore, giacché, in realtà, le nuove soluzioni imposte dall'evolvere della situazione potrebbero essere prese in considerazione anche prima della prossima consultazione elettorale». Tuttavia, una cosa ora, «difficilmente la replica conclusiva del Presidente del Consiglio, per quanto chiara e onesta, potrà far mutare parere ai repubblicani»; e Zoli che aveva seguito con interesse il preambolo, ha mormorato: «Spero proprio che abbiate a pentirvi di questo».

Amadeo ha espresso infine preoccupazioni per il futuro della democrazia e della repubblica «per le inquietanti prospettive del voto dell'estrema destra». Un governo, insomma, secondo l'oratore repubblicano, deve fare le sue scelte politiche insieme all'enunciazione del programma; queste scelte non sono state fatte e la destra «coglie l'insperata occasione di reinserirsi nel giuoco parlamentare». Perciò il PRI voterà contro.

Il senatore democristiano Jannuzzi ha tentato una difesa della «minoranza precostituita» di Zoli, avvertendo che «se la formula quadripartita è in crisi, non pertanto sono in crisi, i principi della d.c., che sono quelli della giustizia sociale e della libertà...». Dall'estrema destra si è levata una voce missina: «Anche noi siamo per la libertà». Zoli, che non perde una sillaba del dibattito, è stato anche questa volta pronto: «Si ricordi che di libertà si parlava anche nell'inno «Giovinezza».

Poco dopo il presidente del Consiglio, avendo Jannuzzi affermato che i voti dati al governo non lo qualificheranno, in quanto quello che conta è il programma, ha postillato: «Sì, ma c'è un limite anche in questo» e la battuta ha provocato una corrucciata risposta della estrema destra: «Non tirate troppo la corda; c'è un limite anche per noi». Jannuzzi ha fermamente concluso: «Non apriamo nè a destra nè a sinistra; non adultereremo il nostro credo con la sinistra marxista; non concilieremo i nostri programmi con quelli della destra politica economica; dovete giudicarci per il nostro programma».

Le punture di spillo sono continuate col discorso dell'indipendente di sinistra sen. Molè, peraltro anche lui contrario al governo. L'oratore è stato particolarmente aspro con la estrema destra: si è preoccupato delle «minacce alla gracile Repubblica in fase di sviluppo»; ha puntato il dito contro i missini: «Nel 1944 condannavate a morte i patrioti, ora scrivete che la Repubblica è nata dal crimine della Resistenza». Non ha risparmiato gli strali a Zoli «di cui, però, nessuno può mettere in dubbio l'antifascismo» e a un certo punto gli ha detto: «Dica la verità che non si sente troppo saldo in sella, lei che è abituato ad andare a piedi». Il Presidente del Consiglio ha avuto un aperto sorriso: «Anche lei va a piedi, e mi piacerebbe tanto vederla a cavallo», e siccome Molè è uomo piccolo e di rotonde forme, l'Assemblea si è mossa al riso.

Il dibattito si è concluso poco dopo il tocco con un sibillino discorso di Bosia, senatore monarchico-contadino di destra: «Non dico nè sì nè no; aspetto che il Presidente del Consiglio mi dia assicurazioni circa provvedimenti per abolire il dazio sul vino, per la riforma degli enti locali, per la assistenza in agricoltura, per un fondo di previdenza contro i danni atmosferici. Mi basterà anche una promessa. Il senatore Zoli è uomo di parola». La discussione riprende lunedì.

Delio Mariotti

La d.c. cerca di minimizzare le manovre di Sturzo e Scelba

L'ordine del giorno dell'ex-capo del partito popolare viene giudicato improponibile - Scelba ha risposto al richiamo di Fanfani dichiarandosi libero di esprimere pubblicamente il proprio giudizio - Il segretario della d.c. intende appoggiare vivamente l'esperimento di Zoli

Roma, 1 giugno.

Gli interventi compiuti ieri, inaspettatamente, dal sen. Sturzo e dall'on. Scelba contro il governo Zoli, sono stati ponderatamente considerati nel corso della giornata di oggi. Prescindendo così dall'emozione che essi hanno suscitato, soprattutto negli ambienti della maggioranza democristiana, si può notare questa sera una accorta tendenza a darne una interpretazione minimizzatrice.

Per ciò che riguarda l'ordine del giorno del sen. Sturzo, si dichiara senza incertezze che, alla luce del diritto costituzionale da lui stesso invocato, si tratta di un documento «improponibile». Improponibile è un ordine del giorno che, in sede di discussione sulla fiducia da accordare o negare al governo, esponga, come accade nel caso di quello presentato da Sturzo, considerazioni di altra natura. Il Presidente del Consiglio non dovrebbe pertanto accettare che esso venga posto in votazione; il Presidente del Senato, Merzagora, non dovrebbe consentire a Sturzo la facoltà di illustrarlo, e così tutto finirebbe nel nulla.

Sarebbe, tuttavia, un espediente solo formale, incapace per sua natura di sanare la crisi che Sturzo ha aperto con la sua iniziativa. Anche se la fiducia sarà votata a Zoli, martedì sera, sulla base di un ordine del giorno che il sen. Ceschi, presidente del Gruppo democristiano, si riserva di presentare, ne resterebbe infatti nel Senato, e anche nell'altro ramo del Parlamento, come in tutto l'ambiente politico italiano, una sensazione di disagio difficilmente superabile.

E' per questo che Zoli, a quanto si prevede, curerà di rispondere in maniera diretta od indiretta agli argomenti di Sturzo. Difenderà il proprio operato, difenderà Fanfani, coprirà pure la responsabilità di Gronchi, che don Sturzo non ha evitato di chiamare in causa. Il senatore di Caltagirone probabilmente si asterrà dall'intervenire in aula (per quanto egli, come avvertono i suoi amici, sia uomo affatto «imprevedibile») e così l'episodio sarà chiuso, nel rispetto di tutte le norme della correttezza parlamentare e politica.

I presupposti di questa, tuttavia, saranno fatti salvi grazie ai motivi d'ordine molto più sostanziale. Se il governo di Zoli, come è probabile, riuscirà a scampare ai siluri lanciati con manovra coordinata da Sturzo e da Scelba nella giornata di ieri, sarà perché la manovra era troppo massiccia, troppo sterminatrice. Non sembri un paradosso, ma si consideri piuttosto che il bersaglio scelto da Sturzo e Scelba comprendeva il Presidente della Repubblica, il Presidente del Consiglio dei Ministri (nella sua persona anche il Presidente del Consiglio nazionale della d.c.) e finalmente il segretario del partito democratico cristiano. Fare giustizia di tutti e tre in un colpo solo, era evidentemente un'ambizione spropositata.

Pretender troppa grazia non è mai consigliabile, e in ogni modo non si può sperarla quando ci si vale, come don Sturzo, del suffragio di semplici «indiscrezioni giornalistiche» che appunto sarebbero state quelle che lo hanno spinto — come egli ha detto — a denunciare l'incostituzionalità della soluzione della crisi governativa.

In quanto a Scelba, i critici gli rimproverano di aver parlato di sorpresa in una sede periferica del partito, davanti a pochi iscritti, anziché scegliere, come avrebbe potuto, la più appropriata e responsabile sede parlamentare. In questo senso almeno le due iniziative di Scelba e di Sturzo sembrano male armonizzate: il senatore di Caltagirone ha protestato contro la tendenza del partito democristiano a sostituirsi al Parlamento, e il deputato di Caltagirone, saltando il Parlamento, ha esposto i suoi giudizi in una sede di partito.

Se queste sono le ragioni su cui si fonderanno i responsabili del governo e della dc per resistere all'attacco di Scelba, le spiegazioni con le quali Scelba cerca di giustificare l'iniziativa presa ieri meritano anch'esse una citazione. Rispondendo alla lettera di Fanfani egli difatti avrebbe scritto oggi di ritenersi autorizzato ad esprimere comunque pubblicamente il proprio giudizio, a norma dello stesso statuto della dc. In via subordinata, ed entrando nel merito della questione, egli anzi avrebbe considerato di fare cosa utile al partito, ed a Fanfani in particolare, offrendogli col proprio discorso un pretesto per ritirare l'appoggio al monocolore di Zoli, qualora se ne fosse rivelata l'opportunità in sede parlamentare.

Sappiamo che Fanfani non ha intenzione di valersi di questo pretesto, proprio a ragione del modo clamoroso in cui è stato prospettato da Scelba, che lo ha imbottito un po' imprudentemente di tanta carica esplosiva. Ma ciò non toglie che, di là da tutte le convenienze e le opportunità, l'episodio di ieri sia venuto a misurare la realtà di una situazione poco lieta esistente nel partito di maggioranza, i cui maggiori esponenti stentano a trovare un comune terreno per un'intesa che tanto gioverebbe, in un momento come questo, anche al paese. In un ritorno della pace e dell'armonia fra democratici cristiani troverebbe, difatti, un sicuro profitto non solamente il governo di Zoli, ma pure tutta quella gran parte di cittadini che ha finora concesso la sua fiducia alla dc.

Vittorio Gorresio

CRONACA CITTADINA

In questi giorni si decide per la villeggiatura

Scegliamo un albergo per le vacanze al mare

Riviera Ligure, Versilia o costa Adriatica? - Prezzi per tutti: dalle 900-1100 lire al giorno nella bassa stagione a Rimini, alle 12 mila del Lido di Venezia. Quanto costa la cabina, l'ombrellone, la sedia a sdraio - L'affitto degli alloggi

Siamo a giugno, le scuole medie sono finite ieri, quelle elementari chiudono tra pochi giorni. Se anche il cielo non si è ancora ristabilito, tutti cominciano a parlare di villeggiatura. Oggi le famiglie difficilmente si muovono a caso: preferiscono ascoltare il consiglio del medico. E se ci sono in famiglia persone depresse o affaticate, bambini anemici o linfatici, ragazzi esauriti dagli studi e dagli esami, i medici in genere consigliano il mare. L'aria è ricca di ozono, di ossigeno, di jodio. Il gran sole contribuisce, con la maggiore ossigenazione, ad arricchire il sangue. Non c'è che l'imbarazzo della scelta, secondo le possibilità economiche e i gusti: spiagge riparate dai venti, temperate e calde, o spiagge dove il mare rumoreggia contro le rocce? Albergo, pensione o alloggio affittato?

Ecco come si presenta quest'anno la nostra villeggiatura marina.

Riviera Ligure: oltre i 167 alberghi e pensioni di Genova, ce n'è un migliaio (di cui cento nuovi di quest'anno) disseminati nelle varie località tra Ventimiglia e le Bocche di Magra. I prezzi degli alberghi per le camere a un letto, compresa la pensione ed escluso il diritto fisso per il servizio (dal 15 al 18 per cento del totale), l'imposta di soggiorno e l'IGE, variano secondo la categoria e la stagione. Si va da 5-8 mila lire giornaliere della camera con bagno negli alberghi di lusso; a 3500-4 mila negli alberghi di prima categoria; a 2 e 4 mila negli alberghi di seconda e terza categoria. Nelle pensioni si trovano prezzi oscillanti dalle 3000 della pensione di prima categoria a Rapallo o a Santa Margherita, alle 1500-1100 della pensione di terza categoria di Albisola durante la bassa stagione. La differenza tra alta stagione (luglio-agosto) e bassa stagione (giugno-settembre) può variare da 500 a oltre 1000 lire giornaliere.

L'affitto della cabina sulla spiaggia va da 300 a 500 lire al giorno; il nolo di un ombrellone è di solito 200 lire, della sedia a sdraio 100. Si possono ottenere particolari condizioni di favore per i lunghi soggiorni delle famiglie. Le famiglie preferiscono spesso la sistemazione in alloggi ammobiliati.

A Savona città, la spesa mensile per due camere e cucina si aggira sulle 40 mila lire; sale subito a 50 mila a Spotorno, Albisola, Varazze, ecc.; Alassio, Albenga e Diano Marina un tempo avevano prezzi diversi: adesso si sono allineati. Per una camera e cucina si chiedono da 30 a 40 mila lire al mese; per due camere e cucina da 60 a 80 mila. L'attrezzatura degli appartamenti è soddisfacente e si possono ottenere buone facilitazioni facendo il contratto per tre mesi. A Sanremo gli alloggi vengono in genere affittati per l'intera stagione. Una camera con soggiorno e cucina (nel soggiorno c'è sempre un divano-letto) nel periodo 15 giugno-15 settembre costa dalle 90 alle 100 mila lire, secondo i conforts e la vicinanza al mare.

Riviera versiliese (Forte dei Marmi, Lido di Camaiore, Viareggio): qui i prezzi in albergo sono un po' inferiori. La camera con bagno in un albergo di lusso si trova a 3500-4400 lire nella bassa stagione, a 3600-4750 nell'alta; per la prima categoria i prezzi sono: 2200-4500; per la seconda 2400-3250; per la terza 1500-2500; per la quarta 1200-1750. I prezzi delle pensioni non sono molto diversi. Quelli delle case standard (due stanze, cucina, salotto, bagno) per i mesi luglio-agosto, sul lungomare di Viareggio o sopra gli stabilimenti costano 300 mila lire. La cabina richiede una spesa di 50 mila lire per i due mesi. Per lo stesso tipo di alloggi a Lido di Camaiore si paga un affitto di 250 mila lire al mare e da 130 a 180 mila lire nell'interno. A Marina di Pietrasanta da 250 a 300 mila (tra il Fiumetto e le Focette) e da 200 a 220 mila lire (al Tonfano). A Forte dei Marmi il [illegible] per cento delle case è già affittato.

Riviera Adriatica. — E passiamo al litorale opposto, quello che nella breve distanza tra Cervia e Cattolica dispone di quasi duemila alberghi (190 nuovi di quest'anno) con 55 mila letti e che ha superato la scorsa estate l'eccezionale cifra di 7 milioni e 300 mila presenze. L'aspetto più casalingo di queste spiagge, la sicurezza del fondo in cui anche i bambini si possono inoltrare senza pericolo per decine di metri, il conforto di una attrezzatura alberghiera graduata per tutte le borse, sono elementi che spiegano il successo crescente di queste località. Nella bassa stagione è possibile sistemarsi in uno dei 723 alberghi di Rimini, o dei 438 di Riccione, o dei 226 di Bellaria, con la modesta spesa di 900-1100 lire al giorno. Nell'alta stagione le cifre aumentano.

Gli alberghi di prima categoria praticano prezzi che si mantengono in genere al di sotto delle 3500 lire; quelli di seconda sulle 2-3 mila; di terza da 1200 a 2000. Per le pensioni di prima categoria le richieste variano da 2300 a 3000 lire giornaliere; per quelle di seconda da 1200 a 2500. Le pensioni di terza, costituiscono più dell'80 per cento dell'attrezzatura alberghiera di questi centri. I prezzi variano da 1300 a 1600 lire al giorno.

Ancora qualche parola per l'aristocratica spiaggia di Venezia. Negli alberghi di lusso una camera con bagno si paga anche 12 mila lire; negli alberghi di prima categoria i prezzi sono poco al di sotto delle 9 mila; per la seconda si va da 3 a 6 mila, per la terza e la quarta fino a 3 mila. Al Lido di Jesolo le cifre sono sensibilmente più basse. Le sistemazioni in alloggio sono scarse. Al Lido di Venezia, in piena stagione, una stanza con cucina costa 40 mila lire al mese, due stanze con cucina 60 mila. Al Lido di Jesolo cifre analoghe: 35 e 60 mila lire.

Una grande parata militare per la festa della Repubblica

La consegna delle ricompense al valore - Medaglia d'oro ad un capitano degli alpini - Decorazione alla memoria di una eroica madre

Si celebra oggi la festa della Repubblica, nell'anniversario della sua proclamazione. Il sindaco, avv. Peyron si è rivolto alla cittadinanza con un manifesto: «*Torinesi, nella ricorrenza del 2 giugno, Festa della Repubblica, come negli scorsi anni si celebrano e si esaltano le Forze Armate d'Italia, valido baluardo del nostro Paese, sicura garanzia di pace. Ad esse rinnoviamo quindi in questo fausto giorno l'entusiastico plauso di Torino e, nel rammentarne gli eroici, innumeri cimenti per la Patria, riconfermiamo loro tutta la nostra affettuosa fiducia!*».

Il generale di Corpo d'Armata Giancarlo Re, comandante del 1° Comiliter, passerà in rassegna le truppe, alle ore 10, in piazza Vittorio Veneto e in via Po. I reparti sfileranno poi, agli ordini del gen. Torsiello, comandante della «Cremona», davanti alla tribuna delle autorità eretta in piazza Castello. Le truppe in parata saranno formate da reparti del Presidio di Torino e da rappresentanze dei Presidi di Pinerolo, Rivoli, Moncalieri, Susa e Venaria. Con i reparti sfileranno le bandiere di guerra del 22° Fanteria «Cremona», del 4° reggimento alpini «Taurinense», del «Nizza Cavalleria», del 7° reggimento artiglieria da campagna e del 1° reggimento artiglieria da montagna.

Fra le ricompense che verranno consegnate nel corso della cerimonia c'è una medaglia d'oro al V. M. conferita al capitano di complemento Lino Ponzinibio, da Bussoleno, classe 1902, del 1° Alpini, battaglione «Mondovì» per il suo eroico comportamento sul fronte russo dal settembre 1942 all'ottobre 1946. Dice fra l'altro la motivazione: «*Durante un aspro combattimento, caduto il comandante di battaglione lo sostituiva e valorosamente guidava i suoi uomini in ripetuti contrassalti che respingevano l'avversario*». E più oltre: «*In un'ultima azione, nuovamente ferito, persisteva nella disperata lotta finché, sopraffatto, veniva catturato. In prigionia, nonostante le sofferenze per postumi di ferita, una grave infermità e le continue vessazioni, era fulgido esempio di virile contegno e di fedeltà al puro ideale della Patria*».

Una medaglia d'argento viene conferita alla memoria del ten. in S. P. E. Edoardo Celoria, classe 1920, del III battaglione misto genio alpino della divisione «Julia»; una medaglia d'argento sul campo al cap. A.Ar.n. pilota Furio Niclot da Torino; una medaglia di bronzo al V.M. alla memoria del caporale Giorgio Arnecodo da Castelmagno (Cuneo), classe 1920 del 2° Alpini, battaglione «Dronero»; un'altra medaglia di bronzo al sergente pilota Sergio Rastelli da Torino; infine una croce di guerra al V.M. all'alpino Aquilino Maritano da Avigliana.

Le decorazioni al Valor Civile toccano a una eroica madre, Geronima Moutoux in Marre, di 25 anni, da Bardonecchia, che il 20 ottobre 1955, nel vano tentativo di salvare la propria bimba Cesarina di tre anni precipitò con lei lungo una condotta idrica del monte Tre Croci trovandovi la morte; e a un giovane di 24 anni, Agostino Manni, che il 23 ottobre 1955, corso in aiuto di un amico aggredito da tre rapinatori fu gravemente ferito dagli stessi malviventi.

Le qualità primaticce decimate dal maltempo

Si apre sotto la pioggia la stagione delle ciliege

Domani inaugurazione del mercato di Pecetto - Scarso raccolto, prezzo all'ingrosso 100-110 lire al chilo - Negli anni migliori la produzione supera i 150 mila quintali

Domani pomeriggio a Pecetto, quando l'orologio della torre campanaria scandirà il primo rintocco delle 18, il messo comunale con un trillo di fischietto darà il segnale dell'alza-bandiera sulla piazza del mercato: da tempi ormai lontani, è questo il cerimoniale che inaugura la fiera delle ciliege.

Se Canale si gloria delle sue pesche, Santena degli asparagi, San Mauro delle fragole, Pecetto gode di una fama incontrastata nel campo delle ciliege. Quattro i tipi di ciliegia che nella zona di Pecetto si distinguono per bellezza e sapore: la «vittona» (autentica specialità del territorio), la «moilana», la «griotta» e la «durascina nera». Il primo tipo, costituisce da solo il 75 per cento del raccolto complessivo, che nelle annate redditizie può superare i 150 mila quintali, essendo nel circondario circa 42 mila le piante di ciliegio, ciascuna delle quali produce nella stagione dai 3,5 ai 4 quintali di frutta.

Quest'anno, il raccolto delle ciliege è tutt'altro che soddisfacente. Le «primaticce» — maturate una decina di giorni addietro e ormai in fase di esaurimento — hanno subito le conseguenze del maltempo. Si calcola che solo un decimo del raccolto sia stato venduto: il rimanente è stato abbattuto e macerato dalla pioggia.

Per le «vittone» si riscontra quest'anno una particolarità: quella di non maturare tutte insieme, sulla stessa pianta. Sarà necessario raccoglierle in tre «passate» successive, a dieci giorni di distanza. Il maggior lavoro influirà, naturalmente, sul prezzo.

Domani si prevede che non saranno offerti in vendita più di 4-5 quintali di ciliege: gli anni precedenti, a quest'epoca, ne affluivano già dai 30 ai 35 quintali (nel periodo di punta, che si avrà tra una quindicina di giorni, sul mercato di Pecetto sono venduti ogni sera anche 400 quintali di ciliege, che su lunghe colonne di autocarri partono per tutti i centri del Piemonte e della Liguria). Il prezzo iniziale all'ingrosso si aggirerà domani tra le 100 e le 110 lire al chilogrammo, per scendere notevolmente nel pieno della produzione.

La stagione delle ciliege si protrae a Pecetto fin verso metà luglio, ma la sagra tradizionale sarà celebrata il 16 o il 23 di questo mese. Dopo dieci anni, per la prima volta i pittori non scenderanno più in gara per la «ciliegia d'oro». L'iniziativa era stata copiata da altri comuni per esaltare le rispettive specialità, e Pecetto vuole distinguersi con manifestazioni originali. Una di queste sarà varata l'anno prossimo. Consisterà in un concorso tra mosaicisti, ai quali ogni anno sarà dato un tema sulla storia della ciliegia. Il singolare monumento al dolce frutto sorgerà a poco a poco lungo i bastioni di Pecetto, che si copriranno di mosaici di circa 2 metri per 2.

E' in vigore il nuovo orario delle ferrovie

Nuova automotrice con Milano - Comunicazioni più rapide con Venezia e la Riviera

Con oggi, 2 giugno, è entrato in vigore il nuovo orario delle ferrovie dello Stato. Ecco le più importanti modificazioni:

Linea Torino-Genova-Roma — Il rapido per Genova delle 6,02 è soppresso: è istituito un nuovo rapido: Torino P.N. p. 13,30, Genova P.P. a. 15,23.

Linea Torino-Milano — Nuova automotrice direttissima: Torino P.N. p. 5,13, Vercelli p. 6,04, Novara 6,19, Milano C. a. 6,58. Coincidenza con l'elettrotreno «Rialto», che giunge a Venezia alle 9,37. Gli attuali direttissimi delle 13,30 e delle 14,38 vengono ritardati alle 14,05 ed alle 16,08, con arrivo a Milano alle 16,25 ed alle 17,40. Ritardate anche le partenze serali: il treno delle 20,22 parte alle 20,45, quello delle 21 alle 22, portando ad un'ora più conveniente l'ultimo collegamento fra le due città.

In senso inverso, l'attuale rapido delle 7,13 da Milano Porta Nuova è ritardato alle ore 8,35, e parte dalla stazione Centrale con arrivo a Torino P.N. alle 10,12. Il direttissimo delle 12,40 è ritardato alle 13; è soppresso il rapido delle 14,20 e ritardato alle 14,36 il diretto delle 14,35. Alle 15,35 partirà da Milano, nei mesi di luglio ed agosto, un treno che giungerà a Torino alle 18. Alle [illegible] parte infine da Milano una automotrice direttissima (con fermata a Novara, 23,26, ed a Vercelli, 23,54), che giunge a Porta Nuova alle 0,45; il treno è in coincidenza a Milano con il rapido «Rialto» partito da Venezia alle 20,23.

Linea Torino-Savona — Ritardato alle 6,35, l'attuale treno delle 6,30 sarà preceduto alle 6,05 (nei giorni festivi di luglio e per tutto il mese di agosto) da un diretto che giungerà a Savona alle 8,32. Dal 2 settembre invece sarà in servizio un'automotrice rapida, che partirà alle 6,30, con arrivo a Savona alle 8,45. In questo modo sarà attuato un collegamento con il rapido «Ligure» Milano-Marsiglia, che transita da Savona alle 8,50 e che giunge a Marsiglia alle 18,30. Fino alla fine di settembre sarà effettuato un rapido-automotrice in partenza da Torino alle 14,04, con arrivo a Savona alle 16,12. Al sabato partirà alle 14,08 un treno per Ventimiglia, che transitando a Savona alle 16,41 giungerà al confine alle 19.

In senso inverso viene attuato fino alla fine di settembre un rapido, in partenza da Savona alle 10,56 e in arrivo a Porta Nuova alle 12,37. Nei giorni festivi di luglio e nel mese di agosto sarà fatto viaggiare un diretto in partenza alle 19,17, in arrivo a Torino alle 22,16. Per tutta l'estate farà servizio nei giorni festivi un diretto (Savona 20,34, Torino 22,32). In luglio e agosto farà anche servizio un diretto Savona 21,46, Torino 0,13. Da settembre verrà effettuato un rapido Savona 21,33, Torino 23,43. In questo modo sarà assicurato il collegamento con il rapido «Ligure» Marsiglia-Milano, che parte da Marsiglia alle 16,46 e transita a Savona alle 21,22.

La direzione delle Ferrovie comunica che per l'interruzione di un binario per una frana fra Villanova d'Asti e Villafranca C. della linea Torino-Asti, da stamane è necessario sopprimere per qualche giorno alcuni treni: treno 111 fra Torino P.N. (p. 7,07) ed Asti. I viaggiatori potranno utilizzare il treno R 51, ritardato alle 7,07, senza pagamento del supplemento per rapidi; treno 182 da Alessandria (p. 5,42) a Torino P. N. (a. 7,16); treno 126 da Asti (partenza 8,11) a Torino P.N. (a. 9); treno 1050 da Asti (p. 19,03) a Torino P.N. (a. 20,30); treno AT 568 da Asti (p. 22,15) a Torino P.N. (a. 23); treno 118 da Asti (p. 21,18) a Torino P. N. (a. 22,09).

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 21,2
MINIMA + 13,2

L'Ufficio meteorologico segnala inoltre: temper. media + 16,1, umidità 62 %, pressione 742,8. Vento sud-est debole, cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo incerto, qualche precipitazione. Temperatura a Caselle: mass. + 20,6, min. + 8, med. + 13,3.

Al Circolo della stampa

Dibattito sulla riforma dell'esame di maturità

Il prof. Lama, provveditore agli studi di Torino, il prof. Russo, preside del Liceo D'Azeglio e il prof. Macchia, preside dell'Istituto Sommeiller, una madre — la signora Venturello — e numerosi intervenuti, hanno affrontato ieri pomeriggio al Circolo della stampa, lo scottante problema che in questi giorni angustia tante famiglie. La discussione verteva sia sull'esame di Stato come è oggi — e generalmente accusato, senza attenuanti, di colpe assai gravi — sia sulla riforma che ne fu proposta nel progetto del ministro Rossi, nella condanna del quale, tutti furono d'accordo. Ridurre l'esame ad una sola sessione? Errore gravissimo. Il ragazzo può cadere alla prima prova, alla quale si presenta stanco ed esaurito e la stagione poco propizia, e rialzarsi agevolmente alla seconda; quante fanciulle, asseriva con la sua larga esperienza il preside Russo, si sciolgono in lacrime e talora svengono a luglio, mentre appaiono rinfrancate a settembre! Limitare ad una o due prove scritte su materie scelte dal candidato nei gruppi designati dal progetto Rossi, e in caso di riuscita eliminare l'orale? Errore ancora più grave, perché la prova scritta è un documento freddo, morto, spesso casuale, mentre il colloquio con l'alunno consente di rendersi conto della sua preparazione, di vagliarne gli aspetti umani e di coglierne la personalità.

Bocciato, dunque, all'esame il progetto Rossi: il prof. Gliozzi aggiungeva, nel suo intervento, un argomento giuridico-politico: che la differenza ivi stabilita fra privatisti e allievi di scuole pubbliche e parificate verrebbe a ledere proprio quel principio di parità per cui è stato introdotto l'esame di Stato.

Il problema dell'esame si è poi necessariamente spostato su quello dell'insegnamento: nozionismo o cultura. Oggi si fa troppo nozionismo e l'esame spesso si riduce ad un eccessivo esercizio della memoria a scapito della riflessione e del ragionamento. Occorre dunque, conclude il prof. Lama, che la scuola, sia umanistica che tecnica, miri soprattutto all'uomo nella sua integralità, e così l'esame di Stato potrà diventare veramente un esame di maturità.

Due colpi sventati in un quartiere di zona Mirafiori

Una ragazza si sveglia di soprassalto e scopre i ladri entrare nell'alloggio

La giovane si alza per avvertire il padre e si trova a faccia a faccia con gli scaligiatori - I delinquenti fuggono ma sono sorpresi mentre svuotano la cassa di una pasticceria - Lotta furibonda con un cane lupo - Arrestati

Una settimana fa, nell'alloggio al primo piano di via Buenos Aires 13, la famiglia Maggiora stava dormendo profondamente. La ragazza, Maria Rosa di 15 anni, la cui stanzetta è proprio accanto alla porta d'ingresso, si svegliava, ad un tratto, sudata ed emozionata. Aveva sognato che i ladri stavano entrando in casa. Dava un'occhiata all'orologio: le due e cinque minuti. Faceva per voltarsi sull'altro fianco e riprendere il sonno, allorché i rumori che le era sembrato di udire in sogno si ripetevano. Scivolava dal letto e com'era, in camicia, andava nel corridoio. Non c'era dubbio. La serratura, adagio adagio, scattava: un giro, due giri, tre giri, quattro giri... La ragazza era talmente terrorizzata che non riusciva né a muoversi di un passo, come negli incubi, né a gridare. Alla fine, lentissimamente, la porta si spalancava e nel riquadro, illuminato dalla debole luce delle scale, apparivano due figuri. Solo allora Maria Rosa si scuoteva e lanciava un grido acuto, disperato, lacerante. I due, subito, fuggivano.

Il padre, Giovanni, e la madre Maria accorrevano immediatamente. Il padre balzava fuori sulle scale appena in tempo per scorgere i malfattori dileguarsi sotto l'androne. Nella precipitosa ritirata gli sconosciuti lasciavano cadere a terra una chiave che il signor Maggiora raccoglieva: era una chiave falsa, che imitava alla perfezione quella dell'alloggio. Evidentemente i ladri erano riusciti a prendere l'impronta della serratura e ritenendo, da errate informazioni, che la famiglia Maggiora fosse fuori Torino, avevano senz'altro tentato il colpo.

Maria Rosa Maggiora mostra la chiave falsa dei ladri

Il giorno dopo, verso le 21, i coniugi Mario e Maria Teresa Moroni, titolari della pasticceria di via Buenos Aires 15, (nello stesso stabile, cioè), dopo aver chiuso il loro esercizio si recavano in macchina in via Montevideo 1 ad abbassare le saracinesche di un altro negozio di loro proprietà, dato in gerenza alla signorina Liliana Dandata. Alle 22 rientravano e il signor Moroni, con stupore, notava che nella pasticceria la luce era accesa. «Sono ben sicuro di averla spenta» diceva alla moglie: «scommetto che ci sono i ladri... Va' a chiamare Mirk». Un attimo dopo la signora scendeva dall'appartamento con il fedele e robusto cane da guardia. Il signor Moroni faceva per aprire cautamente la porta del retro che dà nel cortile e si accorgeva che c'era solo il mezzo giro: spalancava e gridava «Chi c'è là? Fuori!». Si udiva un rapido trambusto e quasi contemporaneamente apparivano sull'uscio, che mette in comunicazione il negozio vero e proprio col retro, due giovanotti bruni, tarchiati, con impermeabili scuri.

Succedeva un parapiglia. I due cercavano di farsi largo e fuggire, ma il cane scattava e li affrontava ringhiando e spiccando balzi a destra e a sinistra. Uno dei due veniva chiuso in un angolo e Mirk gli segnava con le unghie una guancia: e già stava per azzannarlo quando il proprietario, temendo che lo ferisse gravemente, tratteneva il cane per il collare. Del che approfittavano i ladri che in preda al terrore più vivo attraversavano al gran galoppo il cortile e trovavano la forza per scavalcare il muricciolo e fuggire.

Ieri pomeriggio il maresciallo D'Aquino del commissariato P.S. Mirafiori, che da alcuni giorni seguivano una pista sicura, fermavano due giovinastri, Gennaro Cogitante e Nicola Lo Struppo, entrambi di 30 anni, pessimi soggetti, già altre volte segnalati alla polizia come sospetti autori di furti. Il Cogitante aveva sulla guancia sinistra una lunga cicatrice. «Cos'è questo graffio? Chi te l'ha fatto? — gli chiedeva il maresciallo D'Aquino. — Confessa che è stato un cane da guardia!». Il giovanotto non riusciva a negare con convinzione. Più tardi, in commissariato, finivano con l'ammettere non solo il furto nella pasticceria, ma anche il tentativo della notte prima, nell'alloggio dei Maggiora.

Una «banda del buco» catturata dalla Mobile

La Squadra Mobile (dr. Maugeri, dr. Sgarra e brigadieri Marrè, Lojodice e Sanfet) ha identificato una pericolosa banda di ladri e ne ha tratti in arresto due, Luigi Revelli detto «Vigin» di 38 anni, senza fissa dimora, e Giovanni Biasini di 26 anni, pure senza fissa dimora. Costoro dormivano in una casupola di strada del Nobile e qui gli agenti rinvenivano, durante una perquisizione, ben 70 tagli di stoffa: la stoffa risultava essere stata rubata nella notte di San Giuseppe, a Cuorgnè, nel negozio di tessuti della signora Pierina Mezzano in via Ivrea 12. I ladri erano penetrati nel locale dopo aver praticato un grosso foro in un muro e s'erano impadroniti di stoffe per un valore di oltre tre milioni e mezzo. Nonostante le loro proteste d'innocenza il Revelli e il Biasini sono stati denunciati in stato d'arresto. Tre complici sono stati identificati.

La solenne processione a Lourdes di 500 malati e 2 mila dipendenti Fiat

Uno spettacolo imponente nell'Esplanade - La benedizione del Cardinale Fossati - Il prof. Valletta e il dott. Agnelli presenti alla cerimonia - Un telegramma inviato dal Pontefice

Ci telefonano da Lourdes:

La giornata dei pellegrini torinesi a Lourdes, ieri sabato, si è accentrata sulla processione eucaristica con la benedizione degli ammalati impartita dal cardinale di Torino. Nel mattino si era svolta la «Via Crucis» per i pellegrini sani; i duemila dipendenti Fiat, divisi in due gruppi, sono saliti lungo la collina che si erge alla sinistra della Basilica.

Nel pomeriggio i 494 infermi sono stati disposti a croce nella grande piazza della «Esplanade» e ha parlato loro mons. Novarese della Segreteria di Stato del Vaticano. Alle 16 è cominciata la processione. Gli ammalati sono stati posti ai lati della piazza. Con quelli di Torino erano infermi di Francia, del Belgio, dell'Olanda, dell'Inghilterra. Il corteo dei pellegrini venendo dalla sponda del [illegible] è salito per la rampa di [illegible] che dalla piazza porta al piano della Basilica Superiore ed è ridisceso per la rampa di destra. Sulle due rampe e sul piano antistante la Basilica Superiore si sono fermate le donne, gli uomini del pellegrinaggio di Torino e i pellegrini delle altre nazioni che si erano uniti nella processione. Una folla di migliaia di persone che facevano corona alla grande «Esplanade». Cento dipendenti Fiat in tuta bianca con cento bandiere si sono schierati in due file nel mezzo della piazza. Il quadro d'insieme appariva solenne e commovente.

Poi, il Cardinale con l'ostensorio è passato a dare la benedizione a tutti gl'infermi. Lo seguiva mons. Arduino, vescovo salesiano, con numerosi prelati e sacerdoti. E dietro venivano il prof. Valletta, il dott. Agnelli, presidente e vice-presidente della Fiat, il dottor Pestelli, l'avv. Garino, il dottor Bussi, direttore del pellegrinaggio, il cav. Colla, l'ing. Ravelli, il cav. Allia, il cav. Miletto, direttori dei treni bianco, giallo, azzurro e verde che hanno portato i pellegrini da Torino a Lourdes. Mentre il Cardinale passava e benediceva, risuonava possente il canto della folla. Hanno pregato prima in francese, poi in italiano, in fiammingo ed in inglese. I malati tacevano e speravano. Tutti commuovevano; ma era difficile resistere alla pietà dei bimbi storpi, ciechi, paralitici. Al termine della processione nessuno ha fatto discorsi. Il Cardinale ha letto il telegramma del Papa che «commosso della confortante manifestazione di amore e di fede ha inviato la sua benedizione paterna ai cari ammalati, ai dirigenti, ai partecipanti tutti del grande pellegrinaggio Fiat riuniti dinanzi alla grotta della Vergine Immacolata in devota preghiera».

Le dimissioni di Romita da consigliere comunale

L'on. Romita, già ministro dei Lavori Pubblici nel governo Segni, ha rassegnato le dimissioni da consigliere comunale di Torino. Gli succede Aldo Bartoletti, che aveva ottenuto 775 voti nelle elezioni amministrative del maggio '56. Ecco la lettera inviata ieri dall'on. Romita al Sindaco: «Fu per me motivo di grande soddisfazione essere ritornato sui banchi del nostro Consiglio comunale ove esplicai, quarant'anni or sono, la mia prima attività politica. Purtroppo le mie incombenze ministeriali mi impedirono di frequentare le sedute pur permettendomi di aiutare, come aiutai, la città nella risoluzione di vari, importanti e delicati problemi. Le mie assenze avevano allora una giustificazione. Ora dovrei frequentare regolarmente le sedute consiliari, ma gli impegni politici che mi tengono lontano dalla nostra cara città, me lo impediscono».

Specchio dei tempi

La vita è già tanto breve e difficile - La "600" ad oltre 120 km. all'ora - "Bisogna vivere di cose pratiche" - "L'eroe" che merita un severo castigo - La vecchietta e il comizio del Msi - L'Amedeo di Savoia attende un terzo polmone d'acciaio

Un lettore ci scrive:

«Da questa bella rubrica che tante lettere di bontà e tanti generosi sentimenti ha pubblicato, vorrei che si levasse un auspicio e una preghiera. Basta con gli esperimenti atomici che ammorbano l'aria con la radioattività che ormai si fa sentire in tutto il mondo! Non aspettiamo che ci siano delle vittime, specialmente tra i più deboli, i bambini ed i vecchi.

«La vita è già tanto breve e difficile: non rendiamocela più difficile e più breve. Non turbiamo le forze della natura e l'ordine dell'universo, lasciamo che di queste e delle nostre vite disponga il Signore.

«Il Signore ispiri i capi degli Stati a ricordare che il primo diritto dell'uomo è quello della vita. Come si possono usare quelle tremende forze distruggitrici in folle gara, senza pensare alle terribili conseguenze che possono avere per l'umanità?».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Quando le grandi case automobilistiche mettono sul mercato una macchina di nuovo tipo questa è stata collaudata da decine di ingegneri, ha subito rigorosi controlli di altri ingegneri, è stata creata per una data velocità. Le sue parti meccaniche e soprattutto i freni, possono sopportare un dato sforzo e la stessa carrozzeria ha delle doti di stabilità in stretto rapporto con la velocità massima.

«Mentre da tutte le parti d'Italia si leva il grido di prudenza per evitare i dolorosi lutti giornalieri, non appena esce una macchina di tipo nuovo subito un'altra l'affianca uguale nelle parti esterne, ma con motore speciale, testa supercompressa, cilindri cromati, ecc. Con questi accorgimenti la macchina supera di decine di chilometri la velocità oraria limite.

«La settimana scorsa mentre percorrevo l'autostrada Torino-Milano sopra un'Aurelia B. 12 ad una velocità di 120 km. orari, mi son visto superare da una "600". Perché questi assurdi?».

Rag. Cesare Moresco.

Un lettore ci scrive:

«Anche se sono cittadino americano, mi sento in dovere di intervenire nella polemica sorta in merito alla costruzione sul Lago Maggiore di un centro di studi sulla Radioattività.

«Sono nato sessant'anni fa vicino a Napoli, e a 15 anni lasciai l'Italia. Sino a quell'età lavorai i campi. La vita mi diede solo amarezze. Perciò mio padre mi fece salpare per l'America in cerca di miglior fortuna. Giunto in quel meraviglioso Paese, mi fu difficile ambientarmi, per la diversa mentalità e il modo di concepire la vita. Lavorai e studiai per dieci anni, e entrai nell'Aeronautica militare dell'*Usaf*. Conosco bene gli Stati Uniti, e posso dire con certezza che, finita la seconda guerra mondiale, quando si iniziò la corsa per gli armamenti atomici, non si badò né alle spese, né all'eventuale inquinamento di acque di laghi che offrivano ottimi luoghi di villeggiatura.

«Il mio parere è questo: non sia troppo attaccato alle bellezze italiane, il cittadino che se le vede deturpare per l'interesse della scienza. Il progresso va a totale beneficio del popolo. Il popolo italiano è troppo attaccato alla propria terra. Non si può vivere solo di cose belle. Bisogna vivere di cose pratiche, che portino benessere e forza al popolo. Anche se il Lago Maggiore sarà disertato dai turisti in un prossimo domani, i benefici che deriveranno dalla nuova costruzione atomica saranno immensi».

John Veneti.

Un lettore ci scrive:

«Per un mese e mezzo il quattordicenne Vittorio Barattieri, figlio del Console italiano a Chicago, fuggito da casa per provare l'emozione di essere indipendente, ha tenuto in apprensione i genitori e il pubblico, e disturbato la polizia americana. Ritrovato, egli sta per divenire un eroe, ed una fotografia comparsa sui giornali lo fa vedere tra i genitori che lo stanno teneramente baciando.

«Ai miei tempi le scappate del genere non so quale ragazzo avrebbe potuto sognarle. Ma se ci fossero state, sono certo che i genitori ne avrebbero saldato il conto. Mia madre e mio padre, pur commossi per avermi ritrovato sano e salvo, mi avrebbero coperto di quelle salutari busse che allora rientravano all'occorrenza, nel bagaglio dei mezzi educativi più adatti a raddrizzare le idee. Ma oggi non è più così; per Vittorio Barattieri e per quanti si metteranno ad imitarlo, ci saranno lauti banchetti. E' vero che nel Vangelo c'è la parabola del figliuol prodigo, ma è anche vero che la Bibbia dice che chi odia il castigare, odia la prole. Non vi sembra che nelle accondiscendenze e nelle debolezze di tanti genitori sia la causa prima e la colpa più grave delle aberrazioni di tanti figlioli?».

Un padre amoroso.

Una lettrice ci scrive:

«Sono una povera vecchia donna abitante in via Baretti 3 proprio di fronte alla chiesa. Ho un cane e tutte le sere lo porto un po' a passeggio.

«L'altra sera, quando ho voluto rientrare dopo la passeggiatina, non ho più potuto: tutte le strade erano sbarrate da cordoni di forza pubblica. Mi è stato detto che non si poteva passare perché in piazza Saluzzo c'era un comizio del MSI. Io avevo lasciato sul fornello, a fuoco lento, il mio pranzo perché lavoro e devo cucinare alla sera. Quando finalmente ho potuto rincasare tutto era bruciato ed immangiabile.

«Ma se questo comizio doveva disturbare così l'ordine pubblico, perché le autorità lo hanno permesso? Cara *Stampa*, sono certa che pubblicherai il mio scritto e che qualcuno prenderà provvedimenti per l'avvenire in considerazione del clima democratico in cui viviamo».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«Ho saputo di un bambino bisognoso di cure, trasportato d'urgenza all'Amedeo di Savoia e rimandato perché i due polmoni di acciaio in dotazione all'Istituto erano in quel momento (e non so da quando) inservibili.

«L'episodio mi pare gravissimo: purtroppo, in un paese che si dice civile, fatti come questi ne capitano a centinaia. Difficilmente sono i giornali a segnalarli: indubbiamente il pubblico gradisce di più le ultime notizie sulla Bergman ed i Principi di Monaco. Rimane *Lo Specchio dei tempi* dal quale sono partite tante segnalazioni e ottime iniziative.

«Mi auguro che da qualche anima generosa parta l'iniziativa di donare all' "Amedeo" un nuovo polmone di acciaio».

Dott. Mario Corgnati

Il liceo scientifico G. Ferraris, a proposito della recente polemica sulla 5ª E, comunica i risultati degli esami di maturità dello scorso anno. La prima cifra si riferisce al numero degli allievi, la seconda ai maturi, la terza ai respinti. Sezione A: 24, 21, 3; Sezione B: 18, 11, 7; Sezione C: 10, 9, 1; Sezione D: 16, 9, 7; Sezione E: 29, 20, 9; Sezione F: 10, 7, 3.

La fuga di un ragazzo bocciato interrotta dalla polizia a Savona

Frequentava la seconda avviamento - Ricevuta la pagella, la nasconde e scompare con 500 lire in tasca - Due giorni d'ansia per i genitori - Riportato ieri sera a casa

Per ventiquattr'ore due coniugi, il signor Giovanni Giordanino, operaio della «Spa», e sua moglie Luigina Pacchiotti, abitanti in via Borgo Dora 38, sono vissuti nell'ansia e nell'angoscia: il loro figliuolo Franco di 14 anni era sparito di casa con l'abito che indossava e 500 lire in tasca e non aveva più dato notizie di sé.

Il ragazzo — d'animo tutt'altro che cattivo, ma facile ai risentimenti e ai colpi di testa — frequentava la seconda classe della scuola serale d'avviamento professionale «Duca d'Aosta»: lo scorso anno era stato promosso e aveva avuto anche discreti voti: ma quest'anno appariva incostante, svogliato e non riusciva ad ingranare. Ora le lezioni erano terminate e i genitori, con impazienza ben comprensibile, attendevano la pagella con i risultati finali. Ma Franco si mostrava evasivo: diceva che le pagelle non erano ancora pronte e che la direzione della scuola le avrebbe consegnate entro una settimana. Improvvisamente, l'altro ieri alle 14, il ragazzo usciva di casa dicendo che si sarebbe recato da un compagno. A sera il padre, non vedendolo tornare, iniziava le ricerche. Dal compagno non era mai stato e si veniva a sapere che le pagelle erano state regolarmente distribuite, ma che quella di Franco era così zeppa di voti negativi che egli aveva preferito non mostrarla. Infine, col passare dei giorni, aveva scelto, come unico scampo, la fuga.

Ieri mattina, per fortuna, l'avventura di Franco Giordanino si chiudeva felicemente. Un agente di P. S. lo notava mentre s'aggirava a Savona e insospettito lo fermava. Il ragazzo si confondeva, balbettava frasi non chiare e l'agente, afferratolo saldamente per un braccio, lo accompagnava in questura. Qui si decideva a dire chi era e il perché della sua fuga. Subito la questura di Savona disponeva per il suo trasferimento a Torino. Alle 18 una telefonata giungeva in via Borgo Dora 38: «Il vostro Franco è qui, sano e salvo».

Diventa a sua insaputa padre di quattro figli

La Prima Sezione Civile del Tribunale, presieduta dal giudice dott. Germano, ha emesso il disconoscimento di paternità al signor F. A., impiegato al Ministero dei Trasporti a Roma. Il protagonista della vicenda non è nuovo a cause del genere. Dal 1946 ad oggi ha già dovuto chiedere ai Tribunali il disconoscimento di altri tre figli.

Sposatosi a Palermo prima della guerra ebbe dal matrimonio due figli che portano regolarmente il suo nome. Nel 1946 si separò, consensualmente, dalla moglie. Il sig. F. A. si trasferì a Roma mentre la moglie venne ad abitare a Torino.

In dieci anni di lontananza, dal 1947 ad oggi, la donna ha fatto iscrivere sullo Stato Civile del marito quattro figli che hanno dato origine ad altrettanti processi per disconoscimento di paternità. L'ultimo è stato celebrato ieri.

Alla «Famija Turineisa»

Con la consegna della biblioteca della Fondazione Pietro Micca alla Famija Turineisa si è svolta ieri sera alle 21 presso la sede della «Famija», in via Po, l'atto finale della fusione tra i due sodalizi. Alla cerimonia erano presenti alcune centinaia di soci. Il prof. Cottino, che fondò 37 anni fa la «Micca» e la presiedette per 32 anni fino al 1952, ha tenuto un discorso ricordando la lunga attività del suo sodalizio.

FARMACIE APERTE OGGI

Via Milano 11; via Stradella 196; c.so Vitt. Emanuele 34; via Nizza 15; via Nicola Fabrizi 102; c.so Racconigi 59; c.so Vercelli 112; piazza Paleocapa; c.so Brescia 41; c.so S. Maurizio 29; via S. Secondo 46; c.so Casale 110; via Maria Vittoria 3; via Livorno 2; via Cernaia 14; c.so Moncalieri 237; via Po 4; str. di Settimo 59; via Garibaldi 13; c.so Sebastopoli 142; via Cibrario 33 bis; via Madama Cristina 78.

Furti d'auto — L'A.C. comunica che è stata rubata una «600» grigio-topo, TO 199397. E' stata ritrovata la macchina TO 30820.

STATO CIVILE

Mantovani Romilda m. Ariaio, a. 62, c. Moncalieri 221; Ducato Damiano, a. 80, vicolo Crocetta 7; Cocchiello Margherita ved. Bunio, a. 83, c. Regina Margherita 204; Calligaris Estella m. Bisetti, a. 79, strada Vallette 165; Manzarisa Roma m. Uneddu, a. 60, v. Martiri della Libertà 4; Sbalanate Giuseppe, a. 61, corso G. Agnelli 128; Rustichelli Antonio, a. 62, v. Caraglio 12; Tirone Annibale, a. 71, c. Re Umberto 23; Bena Giovanni, a. 67, c. Palermo 125; Guerra Ernesto, a. 77, c. Moncalieri 219; Melchiorre da Vincenza ved. Placidino, a. 82, c. Grosseto 169; Mossi Marco, a. 73, v. Sommacampagna 11.

Deceduti in ospedali: Pistetti Maria, mesi 1; Zampino Federico, a. 24; De Felice Francesco, a. 64; Zapponi Isidoro, a. 56; Dell'Acqua Vittorio, a. 68; Federici Sergio, a. 25; Vecchina Giuseppe, a. 59; Stella Luigi, a. 64; Querio Giovanni, a. 61; Tamiso Giuseppina, a. 73; Scaglione Onorato, a. 49; Pavan Giovan Battista, a. 84; Macchi Roberto, a. 80; Taberna Nicolao, a. 72; Stucchi Antonietta, a. 69; Costelli Luigia m. Villa, a. 67.

Morti 28; Nati 34; Matrimoni 16.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

(Estrazioni del 1° giugno 1957)

Torino	6	64	28	10	34
Bari	90	41	54	30	44
Cagliari	60	14	58	78	73
Firenze	15	49	12	20	36
Genova	89	27	58	76	88
Milano	45	24	17	25	36
Napoli	8	60	89	66	51
Palermo	77	38	23	68	86
Roma	81	65	38	48	20
Venezia	65	6	1	9	38

Delitti per l'onore

Il punto d'onore, che genera un'azione positivamente o negativamente violenta, esiste; ma sotto la sua etichetta con facilità si collocano azioni che hanno altra origine. Sono azioni che scaturiscono dai pregiudizi, da anacronistiche consuetudini, dall'orgoglio mal collocato; e infine, ma soprattutto, e quasi sempre, da qualche subdola coercizione, alla quale non si [redacted] o non si può resistere. Simili osservazioni, al tempo stesso facili e fastidiose, mi tornavano alla mente leggendo d'un processo, appunto definito d'onore, giudicato ieri a Milano dalla Corte d'Assise di primo grado.

Ecco il fatto: Pasquale Bianchini, un giovane che viveva nel piccolo paese di Lizzano in Puglia, ha una sorella. Costei si fidanza con tale Tonino Tomai, che un giorno l'abbandona e se ne viene a Corsico, nei dintorni di Milano. La famiglia Bianchini si sente offesa e Pasquale attraversa tutta l'Italia, raggiunge Corsico per costringere Tonino a mantenere la promessa. Al suo rifiuto lo colpisce con un coltello da [redacted], il quale aveva[redacted] fatto una modifica: la lama [redacted] tagliente da ambo le parti, [redacted] cioè due «fili». La conclusione è tragica perché Tonino muore, Pasquale è condannato a quindici anni e [redacted] sorella Rosa, oltre che nubile, dovrà pur sentire il peso morale di quanto è avvenuto. A questo modo ci si è liberati di una offesa? In realtà si è ribadita la schiavitù ad una nostra debolezza, come cercherò di spiegare.

Ogni tanto ci troviamo di fronte a simili delitti, che troppo generosamente sono detti d'onore; e che per un equivoco possono anche sembrare tali. Ma [redacted] lo sono. Essi non hanno il fascino che scaturisce dalla spontaneità e dalla libertà, dalla ribellione individuale perché infatti non sono volontari ed irrefrenabili. Basta avere pratica intorno a questi confusi movimenti delle passioni per capire che i protagonisti di vicende del genere sono spesso travolti da imposizioni esterne alla loro volontà e vittime di una coercizione molto bene individuabile, maligna e spregevole. Seguendo la cronaca di questo processo, che nella fantasia dei meridionali resta giustamente cupo, e che in quella dei settentrionali diventa ancestrale e rituale, si trova la conferma di quello che sto dicendo. Il povero Pasquale Bianchini, appena ventenne, nel [redacted] piccolo paese della Puglia, non poteva più vivere in pace. Gli amici, i falsi amici, i suoi coetanei forse, non tanto partecipi all'offesa da lui patita, quanto invidiosi di Tonino che rompeva con la tradizione e che si era trasferito al Nord con intraprendenza, gli mormoravano: «Tua sorella è stata abbandonata e tu non fai nulla». Glielo dicevano o glielo facevano capire. Egli era messo alla tortura.

L'istigazione, in questo come in altri [redacted] simili, è evidente anche se poi non si concreta in un volto, in una persona, in una voce. E in questi casi il sentimento dell'onore offeso non è altro che un riflesso dell'opinione dei compaesani o, peggio ancora, un segno di impotenza che si prova di fronte a tale opinione che ogni giorno tocca la ferita aperta nell'orgoglio di qualcuno. Nell'antichità, dice Leopardi, il punto d'onore non si differenziava dalla gloria; ma oggi, quello moderno, non si differenzia dall'infamia e ci sarebbe poco da aggiungere se egli avesse contemplato casi come questi di cui sto scrivendo dove la voce anonima, che formula il [redacted] d'una parte della popolazione d'un piccolo paese meridionale di campagna, è all'origine dell'infamia.

I riti di sangue così detti tradizionali, perché legati ad un costume antico e ad una particolare mentalità, sono sempre disprezzabili. Quando conducono a episodi tragici come questo in cui Pasquale Bianchini è protagonista, e sono consacrati attraverso prove e testimonianze, la sentenza della giustizia che poi li colpisce dovrebbe trovare parole dure per gli anonimi istigatori al delitto, crudeli e vigliacchi. Essi esistono. Qualche volta, anche nel più assoluto silenzio, agiscono e sospingono al crimine con forza davvero diabolica. Questa forza è conosciuta e riconosciuta da chi ne è schiavo in maniera disarmata; ed è tale da spingere a delitti doppiamente aberranti perché qualche volta sono anche dolorosi per l'assassino stesso. Dicendo così ricordo quanto avvenne in un piccolo paese della Sardegna, poco dopo la fine dell'ultima guerra.

Avvenne questo: un tale, dopo quattro anni di prigionia, torna a casa. Sbarca a Cagliari, prende la corriera, arriva nella piazza del suo paese. Il padre ed un fratello lo aspettano, tristi e gravi. Il padre gli dice: «Qua c'erano soldati tedeschi e tua moglie s'è comportata male. Tu sai che cosa devi fare». Ed il reduce, stupendolo, giunto a casa ordinò alla moglie di racimolare le sue poche cose e d'andarsene. La scacciava perché tutti sapessero e vedessero che di fronte alla disavventura egli reagiva da uomo forte. La moglie, così rozzamente, [redacted] pubblicamente ripudiata, tornò a vivere nella casa dei genitori, ai margini del piccolo paese.

Tutto sembrava ancora nell'ordine perché alla luce del giorno l'offesa [redacted] stata sanata. Ma di notte il reduce dimenticava l'affronto patito, [redacted] si preoccupava del proprio onore e nel suo animo il giudizio dei compaesani non esisteva più. Egli di notte, attento come un ladro, compiendo un lungo giro, raggiungeva la moglie nella casa dei genitori e giaceva con lei. L'espediente degli incontri notturni e misteriosi durò per un anno: ed [redacted] sera la moglie, ridotta a comportarsi [redacted] una amante, confessò al marito di [redacted] più dubbi nell'aspettare le conseguenze del loro amore.

Si sa quali interrogativi sorsero allora nell'animo di questo strano personaggio: egli doveva rinnegare il figlio, lasciando che lo si credesse una [redacted] e più visibile colpa della moglie; oppure riconoscerlo, mostrandosi a tutti quel che veramente era durante la notte, in contrasto con quel che voleva sembrare durante il giorno. La tresca (se così si può dire) [redacted] segreta, perché forse soltanto un marito costretto a comportarsi come un amante si ingegna nel nascondersi bene anche in un piccolo paese dove persino le ombre [redacted]no sotto il controllo di tutti; e rivelandola significava sprofondare nel disonore. Il peso, dunque, dell'opinione locale non si era ancora fatto sentire, ma già esisteva in potenza come coercizione di giudizio temuto ed inevitabile. La conclusione fu drammatica ed inutile perché poi scoperta e condannata: il marito-amante, mescolando al caffè una buona dose di stricnina, avvelenò l'amante-moglie.

Sarebbe tempo di non illuderci con equivoci sentimenti nel giudicare fatti del genere, che sembrano scaturire dall'onore offeso o difeso e che invece sono il riflesso di una impotenza nel reagire alla forma mentale che un ambiente esprime. Nello stesso tempo bisognerebbe essere più fermi nel disistimare coloro i quali con intemperante e non tollerante giudizio hanno creato l'atmosfera adatta al delitto. Ed ora un'ultima osservazione: processi come quello conchiuso ieri a Milano e come quello che si svolse [redacted] decina d'anni fa a Cagliari, per ragioni particolari, per necessità eccezionali e per dispense straordinarie dovevano essere celebrati a Lizzano di Puglia e nel piccolo [redacted] della Sardegna. In queste «sedi» avrebbero un significato, toccherebbero più da vicino gli istigatori inconsapevoli, mentre a Milano ed a Cagliari restano quasi episodi folcloristici.

Enrico Emanuelli

SENTIMENTI E TENDENZE DELLA SOCIETA' SOVIETICA

L'idea della libertà in Russia

Il russo medio rivela notevole diffidenza per la parola e per la cosa - Gli hanno insegnato che il liberalismo vigeva solo per sfruttatori e affaristi - Abituate da sempre a servire, larghe masse vivono oggi in una specie di "qualunquismo sovietico" - L'ansia veramente diffusa è quella del benessere economico - Mentre lo spirito rivoluzionario declina, si accentua quello borghese - E la battaglia per la cultura illuminò un vasto strato insofferente della dittatura del partito

Come sia compresa, immaginata, intuita l'idea di libertà nella Russia sovietica, è argomento di estremo interesse. E' un sentimento base di ogni possibile futuro sviluppo dell'U.R.S.S. Alfredo Todisco, che in Russia visse a lungo quale corrispondente de «La Stampa», ne tratta in questo articolo con il contributo dei suoi vivi ricordi.

In queste ultime settimane molti amici mi domandano se la Russia è matura per l'idea della libertà. Ed è ovviamente una domanda importante. La dittatura del partito, anzi degli Undici del Cremlino, avrebbe i giorni contati se le [redacted] sovietiche, durante il travaglio degli ultimi quarant'anni, fossero diventate adulte e cominciassero ad accarezzare la prospettiva della emancipazione politica.

Bisogna dire che, nel complesso, non siamo ancora a questo punto. L'idea che il popolo debba controllare il governo è ancora lontana dalla mente del russo medio. Non potrebbe essere altrimenti. Durante tutta la [redacted] lunga storia, il popolo russo ha sempre obbedito, senza discutere, al potere centrale, nè ha mai conosciuto gli istituti attraverso i quali si esercita la democrazia politica. Un paravento di ferro, prima e dopo la rivoluzione, ha sempre tenuto al di fuori della Russia gli esempi «pericolosi» del liberalismo europeo.

Al giorno d'oggi il russo medio rivela una notevole diffidenza per la parola libertà. Gli hanno insegnato che si tratta di una trappola borghese. Il regime è riuscito ad inculcare nella testa della gente comune un certo numero di idee che scattano meccanicamente. Se interrogate dieci russi, [redacted] rispondono press'a poco nello stesso modo. Nei Paesi occidentali, essi ribattono, vige la libertà per gli sfruttatori, per gli affaristi, per i ceti dominanti. Noi ci siamo sbarazzati volentieri di una simile libertà.

Durante il mio soggiorno in URSS, mi sono sentito rispondere a questo modo centinaia di volte, quasi con gli stessi giri di frase. Il russo medio porta con sé un piccolo bagaglio ideologico che gli è stato inculcato dalla scuola, dal comsomol, dal giornale, dalla radio. La sua visione delle cose è semplice. Il mondo capitalista è diviso in due classi contrastanti, gli sfruttatori e gli sfruttati. La rivoluzione di ottobre ha spazzato via gli sfruttatori, ha redento gli sfruttati che, se continuano a fare dei sacrifici, è a vantaggio dell'intera collettività.

Niente è più facile che mettere i russi in imbarazzo. Il loro castello di idee vacilla sempre davanti a ragionamenti, per noi ovvii, ma che li colgono di sorpresa. Quando gli dite, per esempio: il regime bolscevico ha tolto la libertà agli sfruttatori, come voi affermate, e sta bene. Ma perché l'ha tolta anche al popolo? Voi sostenete che, in una società senza classi, basta un solo partito. E sta bene. Ma perché all'interno del partito manca qualsiasi opposizione? Si può capire, dal vostro punto di vista, la idea che la classe lavoratrice imponga la dittatura ai borghesi. Ma in Russia borghesi e classi nemiche non ve ne sono più e la dittatura proletaria non ha più ragione d'essere. Perché non viene [redacted]tellata? Non vi accorgete che la dittatura del proletariato significa in pratica dittatura sul proletariato? A queste e ad altre simili domande il [redacted] medio non sa cosa rispondere. Il meccanismo delle sue idee non funziona più.

Al giorno d'oggi, larghe masse della società sovietica non escono, ideologicamente, da una [redacted] di «qualunquismo sovietico», fatto di formule schematiche e superficiali. I dirigenti del Cremlino si fidano così poco della robustezza ideologica delle masse che sbarrano la porta ai libri, ai giornali, alle riviste, insomma alle idee provenienti dall'Ovest. Si tratta di una prova squillante di debolezza. Coloro che dovrebbero [redacted] i portatori di un verbo irresistibile, destinato a vincere il mondo, vengono protetti come minorenni dalle idee degli [redacted]. Al presente, i sovietici non hanno alcuna conoscenza precisa della democrazia occidentale. Essi, nell'insieme, accettano abbastanza naturalmente il paternalismo, non aspirano a controllare il governo attraverso un effettivo parlamento, e davanti ai capi provano un sentimento di timore reverenziale, quali fossero burberi genitori che in fondo pensano al bene dei figli.

Nella Russia d'oggi, prima dell'aspirazione alla libertà politica, si coglie un'ansia di benessere economico. Esiste, indubbiamente, una certa tensione: il popolo domanda più di quanto il governo non sia disposto a concedere. Ma sarebbe sbagliato aspettarsi una rottura. Il Cremlino non ignora le aspirazioni generali, e cerca di soddisfarle almeno in parte. La corsa ai beni di consumo si accompagna ad un sentimento fondamentale nel sovietico medio d'oggi: l'isolazionismo. L'idea di salvare il mondo è lontanissima dalla sua mente. Più in generale, si coglie nella Russia dei nostri tempi un declino dello spirito rivoluzionario. Il popolo sovietico, nel suo [redacted]plesso, è troppo [redacted] di sacrifici, troppo avido di miglioramenti, per coltivare propositi avventurosi e mire di espansione. Vuole, invece, godere il principio di benessere che, dopo tanti anni difficili, si può cogliere sull'albero dell'URSS.

Si può dire che la falce e il martello, che nello stemma dell'Unione Sovietica appaiono spavaldamente sovraimpressi al globo terrestre, a significare le aspirazioni universali del comunismo, [redacted] un simbolo invecchiato che non corrisponde più all'animo delle moltitudini. Quando Stalin nel 1924 inventò lo slogan «Socialismo in un Paese solo», intuì bene il sentimento isolazionista verso il quale inclinava un popolo già duramente provato e psicologicamente contrario alle suggestioni avventurose della «rivoluzione permanente». Al giorno d'oggi il russo qualunque non scommetterebbe un rublo sulla vittoria dei partiti comunisti nell'Occidente europeo e anche se non lo dice apertamente, sa benissimo che i governi filosovietici sono stati portati nei satelliti sulla punta delle baionette.

Al declino delle aspirazioni universali che accompagnarono i primi anni della rivoluzione, subentra, [redacted] l'isolazionismo, il diffondersi d'uno spirito piccolo borghese. Il sovietico medio [redacted] sente fermentare nel suo petto la missione di salvare i fratelli «oppressi dal giogo capitalista». Egli aspira invece ad un appartamento gradevole, [redacted] televisione, alla moskvich (automobile utilitaria). Lo spirito piccolo borghese ha caratteri spiccati. Notiamo in primo luogo il desiderio di rispettabilità, il gusto sempre allargantesi delle buone maniere, il puritanesimo. L'occidentale in URSS non trova davanti a sé un popolo in giacca di cuoio e stivaloni che lo disprezza, ma della gente che si sforza di dimostrargli che è uguale a lui. Si tratta di una preoccupazione che ha lati patetici. Le volte che alcuni conoscenti russi mi invitarono a pranzo, ho sempre colto, specie nella padrona di casa, il timore di non essere comme il faut. Nella Russia d'oggi, ciò che potrebbe apparire come stile proletario, non privo di una [redacted] rude civiltà, viene semplicemente giudicato cafone. Ci troviamo davanti, dunque, ad un isolazionismo che non è affatto anti-occidentale, anzi si colora di imitazione borghese.

Per dire fino a che punto si sono spinte le cose, ricorderò un piccolo episodio. Una volta mi trovai a pranzo con un gruppo di sovietici che si sforzavano di mangiare la punta di coltello. Allo champagne, per scherzo, citai alcuni versi del poeta Block, così come li ricordavo: «Non ci sono più sentinelle lungo le torri della Nieva, diamoci alla pazza gioia, impicchiamo i borghesi ai fanali...». Questi versi che infiammarono una generazione di rivoluzionari, caddero in un vuoto gelido. Notai intorno a me facce severe, corrucciate, come se avessi pronunciato parole sconvenienti. Alcuni avevano l'aria contrita, come chi domandi scusa per un passato poco rispettabile, che improvvisamente venga rinfacciato.

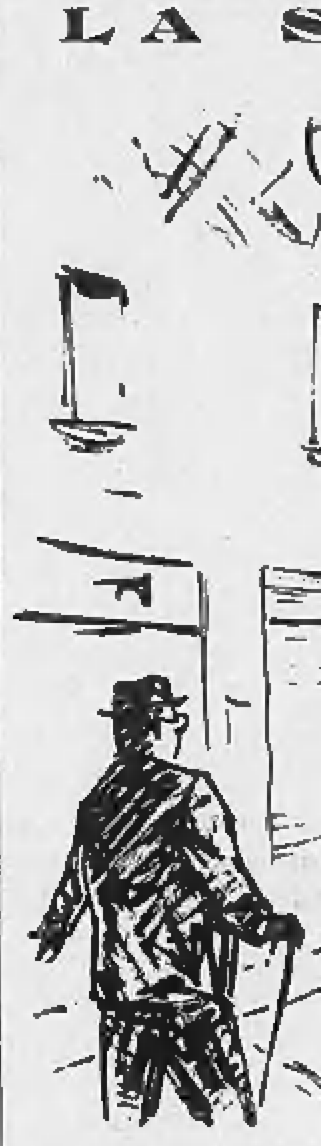
Salendo più in alto nella scala sovietica, il paesaggio morale cambia sensibilmente. L'intelligenzia (non alludo a quella statale e burocratica), rivela un notevole grado di maturità. Gli uomini che la rappresentano sembrano spesso vicini all'idea della emancipazione politica. [redacted] cauti, usano quella che Lenin, ai tempi della censura zarista, chiamò la «maledetta lingua di Esopo», una lingua cioè allusiva, dove il pensiero viene mascherato con un apologo.

Fu all'indomani del XX Congresso che questo strato intellettuale mostrò la sua incredibile ampiezza. Sotto termini apparentemente bizantini, [redacted] combatté una coraggiosa battaglia intesa ad ottenere la emancipazione della cultura dalla direzione e dal controllo del partito. Il Cremlino se ne accorse, e specie dopo la rivolta ungherese, mise mano ai freni. Le condanne di eresie, le minacce, ridussero gli intellettuali «ribelli» al silenzio. Ora la inquietudine sembra placata, ma quel lampo estivo illuminò un vasto strato della superficie sovietica insofferente della tutela del partito. Poco prima di partire parlai [redacted] uno scrittore di Mosca, e gli dissi che, secondo me, le idee di Dimitri Scepilov sulla cultura occidentale, che egli definisce «putrefatta», non sembrano rispondere al minimo spirito di equità. Egli mi rispose: «Si tratta di opinioni sue. Poi ve ne [redacted] anche delle altre». Restai francamente sorpreso.

Ecco, visti di scorcio, alcuni sentimenti fondamentali della società sovietica d'oggi. [redacted] aiutano a capire in quale direzione tende a muoversi il Paese che suscita tante apprensioni, e scatena tante passioni contrastanti nel mondo intero.

Alfredo Todisco

LA SALVEZZA



L'ultimo autobus e il socio del circolo che aveva cominciato a confidargli le proprie difficoltà finanziarie. *(Disegno di NOVELLO)*

LE OPERE D'ARTE SONO SEMPRE MISTERIOSE

La giungla dei quadri falsi

Un'interessante perizia al Tribunale di Roma - Dei 300 quadri dipinti da Cézanne, si dice, tremila si trovano in America - La moda di Van Gogh e di Toulouse-Lautrec dopo i film "Brama di vivere" e "Moulin Rouge" - Gli autori che falsificano se stessi: Corot cedeva la sua firma ad amici meno fortunati - E' più difficile autenticare un De Pisis che un Tiepolo

(Nostro servizio particolare) **Roma, giugno.**

Una perizia depositata in questi giorni nel Tribunale di Roma riconosce un valore di stima piuttosto inconsueto a ventidue quadri che portano le firme di Boldini, Modigliani, Degas, Manet, Cézanne, Corot, Van Gogh, Toulouse-Lautrec. I quadri erano stati dati in garanzia a un istituto finanziario per un prestito di ottantacinque milioni contratto da un industriale, che alcuni mesi dopo venne travolto dal fallimento d'una società cinematografica; e il Tribunale [redacted] chiesto all'antiquario Renato Attanasio di stabilire, come perito giurato, il valore da attribuire alle tele che dovevano essere vendute in un'asta giudiziaria. Il perito esaminò il primo quadro, una caraffa con fiori rossi e foglie, attribuito a Van Gogh, e annotò nel catalogo una cifra di stima; poi passò a studiare due vaporose ballerine di Degas, segnando una cifra identica alla prima: e sempre lo [redacted] valore — diecimila lire — attribuì a ciascuno degli altri quadri. Erano tutti falsi.

Falsi e, aggiunge il perito, imitati anche male. Occorrerà riconoscere una gran dose di ingenuità all'industriale per ammetterne la buona fede, che sembra fuori d'ogni dubbio. O forse, più che d'ingenuità, bisognerà parlare di presunzione, ricordare che l'esistenza dei falsari è frutto della incompetenza umana. Molti collezionisti pretendono di essere infallibili conoscitori d'arte, credono nel fiuto che non può ingannarli, sognano tutta la vita di scoprire un Tiziano nel retrobottega d'un mercante di provincia.

Cose che capitano, intendiamoci. Ancora l'ottobre scorso un amatore ha trovato un Rubens autentico in un piccolo caffè della banlieue parigina, acquistandolo per poche migliaia di franchi. Ma capitano di rado. Il collezionista che si fida del suo fiuto, e rinuncia al consiglio degli esperti, per la fretta di concludere l'affare, resta spesso vittima di inganni.

Nessuno può sapere quante siano le tele false ospitate dai nostri collezionisti. Prima della guerra gli americani erano le vittime preferite dei falsari europei; ed aveva fortuna il motto «Tremila dei trecento quadri dipinti da Cézanne si trovano negli [redacted] Uniti». Oggi si potrebbe affermare che mille dei duecento «Vasi con fiori» dipinti da de Pisis o cinquecento dei cento «Paesaggi parigini» con la firma di de Nittis sono stati accolti nelle belle case dei nuovi ricchi, specialmente nelle cittadine di provincia. Volendo credere agli antiquari, esisterebbero vere «fabbriche» di Boldini, di Corot, di Van Gogh, di Toulouse-Lautrec; e fra i nuovi ricchi la richiesta dei quadri degli ultimi due autori sarebbe di molto cresciuta da quando sono state proiettate «Brama di vivere» e «Moulin Rouge», le pellicole che [redacted] la vita agitata di Van Gogh e l'esistenza triste di Toulouse-Lautrec.

A rimanere vittima dei falsari sono talvolta uomini che dovrebbero avere una certa esperienza d'arte. Tempo fa una galleria romana [redacted] una vendita all'asta in cui sarebbe stato [redacted] all'incanto un Van Gogh, valutato cinque milioni. Il quadro era accompagnato dalla perizia di un grande esperto francese, André Schoeller, il quale lo riconosceva autentico e ne stabiliva anche la data. Come aver dubbi di fronte alla doppia garanzia del buon nome della galleria d'arte e dell'esperto famoso? Ma un candidato all'acquisto osservò che nel [redacted] del perito, scritto una volta in lettere maiuscole, era stato messo un accento sull'«André», contrariamente all'usanza di non accentuare le maiuscole; e un telegramma subito inviato allo Schoeller gli fece sapere che la perizia — e, naturalmente, anche il quadro — erano falsi. La direzione della galleria, che aveva agito in buona fede, si affrettò a far scomparire il quadro dal catalogo; ed oggi la perizia è nelle mani di un collezionista di falsi il quale ha scoperto un errore ancor più grossolano: Van Gogh era stato scritto «Van Gog». La enormità stessa dell'errore lo aveva fatto passare inosservato.

Altri falsi sono di scoperta più difficile. Un tempo gli esperti francesi dovevano studiare a lungo prima di svelare il mistero che si celava in alcuni quadri che portavano la firma, indubbiamente autentica, di Corot e che pur [redacted] sembravano opera del suo pennello: era lo stesso «vieux père Corot» che per compiacenza firmava le tele dipinte dai suoi amici meno fortunati. Oggi gli esperti si trovano di fronte al problema, più complesso, d'un pittore che ha dipinto di recente alcuni quadri, retrodatandoli e imitando il «periodo» più famoso della sua carriera, trascorso [redacted] de anni. Sono false queste tele soltanto perché falsa è la data? Gli esperti parlano di falso ideologico, d'un ritorno deliberato a un'altra epoca per scopi di lucro; ma riconoscono che sarebbe impossibile fare appello al rigore della legge. Come punire un Picasso che oggi [redacted] dipingere un quadro del suo «periodo rosa», più apprezzato da alcuni intenditori delle tele che l'artista ci presenta adesso? Ho preso ad esempio Picasso, perché sicuramente non ricorrerebbe mai a un trucco così volgare; egli è autore del bel motto: «Imitare gli altri è triste, ma imitare sé stessi è imperdonabile», con cui condanna l'artista che non sente il bisogno di rinnovarsi.

I falsari osano raramente di copiare i grandi maestri del passato, perché gli studi scientifici, fondati sull'analisi chimica dei colori e sull'esame del legno e della tela [redacted] i raggi X, permettono quasi sempre di scoprire il trucco. E' meno rischioso imitare i pittori più vicini a noi, con i quali il falsario riesce anche a trovare un'affinità di parlata, se non proprio di linguaggio pittorico. Gli stessi esperti riconoscono che è più difficile scoprire un falso de Pisis che un falso Tiepolo, a meno di non conoscere capillarmente la vita e le opere del pittore. Del resto un'opera d'arte è sempre misteriosa, di «lettura» difficilissima.

Invece l'antiquario rinuncia spesso al sussidio delle apparecchiature scientifiche; e si fida soltanto della sua esperienza. In negozio vengono ogni giorno a offrirgli quadri statue mobili tappeti: come potrebbe invocare ogni volta il parere degli scienziati? Non può correre il rischio di perdere un buon affare per diffidenza eccessiva; e d'altra parte dovrà pagare di tasca sua se si farà abbindolare. «Avessi comprato tutti i quadri e tutti i mobili che mi hanno offerto, avrei già chiuso bottega da molto tempo» racconta un antiquario di via del Corso. A salvarlo, secondo lui, è stata la esperienza. E' stato «l'occhio» a dirgli che quel Tintoretto era «troppo Tintoretto» per [redacted] autentico, che quella «Savonarola» era stata ricomposta usando i pezzi di altre sedie originali, ed era falsa perché non era «nata» così; che sotto la patina antica, e falsa, di un mobiletto di stile francese si nascondeva l'opera di un artigiano che lavora in un famoso «basso» di Napoli.

Oramai i falsari più abili sono conosciuti tutti dall'antiquario, che subito individua la loro mano. Anche il falsario ha una sua tecnica, una sua scuola; e può capitargli, contemplando un Renoir o un Manet appena finiti, di essere vinto da un sentimento d'orgoglio e di compiacenza. Fu l'orgoglio a portare in carcere l'imitatore di Vermeer, van Delft, forse il più geniale falsario di tutti i tempi, che dopo avere ingannato gli esperti e anche i direttori dei musei olandesi, non seppe resistere alla tentazione di proclamare: «Queste opere sono mie. Vermeer non dipingeva meglio di me».

Enrico Altavilla

Venduti in Italia ogni mese 36 mila apparecchi televisivi

Roma, 1 giugno.

Il maggior numero di televisori, in Europa, è in funzione in Inghilterra con 6 milioni e mezzo di apparecchi. In Germania ne esiste già un milione, e le vendite proseguono al ritmo di 30 mila apparecchi al mese. In Francia sono in funzione 700 mila televisori. Nell'Unione Sovietica già dovrebbero essere in attività 31 trasmittenti ed altrettante in progetto. Gli altri Paesi dell'area sovietica hanno in tutto 17 stazioni e soltanto 200 mila televisori, mentre in Russia sarebbero già in funzione un milione 300 mila apparecchi.

In Italia il numero degli abbonati supera attualmente i [redacted] mila, con un aumento rispetto alla fine del '56 di 140 mila unità, pari ad un incremento medio mensile di 36 [redacted] apparecchi.

Una bimba cade dal cavalcavia e piomba sopra un treno in corsa

Dal tetto del vagone è scivolata sulla massicciata ferendosi gravemente

Milano, 1 giugno.

Una bambina di dieci anni, mentre stava raccogliendo dei fiori sul limitare di un cavalcavia ferroviario, è precipitata nel vuoto andando a finire sul tetto dell'ultimo vagone di un convoglio in corsa. L'incidente, che avrebbe potuto concludersi tragicamente, è avvenuto oggi pomeriggio, poco prima delle 16, nei pressi di Novate Milanese.

La piccola Rosalba Sala, in compagnia di alcune compagne di scuola, s'era recata a raccogliere fiori, soffermandosi nei pressi della linea ferroviaria. Ad un certo punto, mentre si trovava sul cavalcavia, risucchiata dallo spostamento d'aria provocato dal passaggio di un direttissimo, la bimba è caduta lanciando un urlo. Fortunatamente la Sala finiva sul tetto dell'ultimo vagone. Il [redacted] corpicino, inanimato, è rimasto in quella pericolosa posizione per qualche tempo, finché un sobbalzo del convoglio non l'ha fatto scivolare sulla massicciata. Alla scena hanno assistito terrorizzate le amiche della sventurata; vincendo lo spavento esse sono poi accorse a prestare aiuto a Rosalba.

Dato l'allarme, sul posto sono giunti anche alcuni cantonieri che hanno provveduto a far trasportare la piccola, che perdeva [redacted] da numerose ferite, all'Ospedale Maggiore, dove è stata ricoverata in gravissime condizioni. Da una rapida indagine svolta dalla polizia ferroviaria per ordine dell'autorità giudiziaria, è risultato che Rosalba Sala s'era sporta dal cavalcavia, forse per vedere il treno passare: lo spostamento d'aria l'ha risucchiata, facendole fare il pauroso volo.

Truffa 150 milioni di lire e fugge con moglie e amante

Berna, 1 giugno.

Finora sono risultati vani i tentativi della polizia svizzera di arrestare un truffatore di Losanna, che dopo essere riuscito a farsi prestare da alcune banche un milione di franchi svizzeri — pari a circa 150 milioni di lire italiane — è scomparso senza lasciare tracce. L'avventuriero, che viene indicato con la sigla G., abitava da parecchi anni a Losanna, dove conduceva vita dispendiosa. Ultimamente aveva preso in affitto nel centro della città un intero palazzo, istallandovi lussuosi uffici. Il G. si spacciava per conte e industriale, e per dare maggior credito alle [redacted] affermazioni organizzava di tanto in tanto fastosi ricevimenti, invitando numerose personalità dell'alta finanza elvetica.

In questi ultimi mesi la sua situazione economica era divenuta precaria. Il G. decideva di attuare un grosso colpo: si rivolgeva ai direttori di alcune banche svizzere, chiedendo una notevole [redacted] per il finanziamento di un'impresa quanto mai redditizia. Non appena gli veniva consegnato il denaro — circa un milione di franchi — partiva per Parigi.

La polizia di Losanna lo sta ora ricercando. Sembra che G. si sia rifugiato nel Sud-America, dove [redacted] giunto ieri con un aereo partito mercoledì da Parigi. Il truffatore si è portato con sé la moglie e la amante. Le due donne avevano raggiunto Parigi già mercoledì scorso, con una parte del bottino.

Morta a Zurigo a 79 anni la moglie del dott. Schweitzer

Zurigo, 1 giugno.

Helen Schweitzer, moglie del filantropo dott. Schweitzer, premio Nobel per la pace, è deceduta oggi nella clinica di Pflegerinnen. Aveva 79 anni. Era stata ricoverata d'urgenza una settimana fa, subito dopo il suo arrivo a Zurigo da Parigi di dove era partita per rivedere la figlia Jean Eckbert. Aveva sposato il dottor Schweitzer nel 1912, e l'anno seguente aveva seguito il marito a Lambrene, in Africa.

Con la regia di Luchino Visconti

La prima alla Scala di "Ifigenia in Tauride,,

La tragedia di Gluck ha avuto per ottima protagonista il soprano Maria Meneghini Callas - Un vero trionfo dell'arte e della cultura

Milano, 1 giugno.

Soltanto quattro personaggi, Ifigenia, Oreste, Pilade e il re Toante, poiché Diana appare fugacemente, agiscono nella seconda «tragedia», non «opera», che Gluck immaginò rielaborando le avventure degli Atridi. E due hanno pari potenza, i figli di Agamennone e di Clitennestra. Obbediente all'Oracolo misterioso e tremendo. Toante è enfatico più che veemente, e Pilade, devoto a Oreste, è affettuoso più che energico; ma la loro tenuità, esclusa l'inammissibile identificazione o comparazione con omonimi personaggi di diverso carattere, d'altre opere d'arte, non pare debolezza, bensì entità specifica e sufficiente. E tutti insieme e la perfetta impersonata coralità e la suggestione delle impersonate pantomime, dico, s'intende, delle musiche per le pantomime, non quelle per i balletti, compongono una somma di belli elementi, la cui tragicità, oltre a segnare una data eminente nella musica scenica, 1779, è, nella determinazione, stupenda. Terminata l'udizione, resta e dura la felice, entusiasta certezza d'aver spiritualmente partecipato a un alto evento, nel quale l'umano patire, sia realisticamente inteso, sia allusivamente accennato, è stato assunto nella più alta sfera. Patire: incubi, rimorsi, oppressioni, aneliti, destino; e sempre più patire, finché un celeste chiarore mitemente s'irraggia sulla cupezza, sulla tristizia, e fuga il terrore: Diana è propizia.

Per il primo atto di questa *Ifigenia* daremmo tutte le opere che Gluck aveva formato alla maniera italiana. Non indugiamo a osservare quanto gli usati schemi formalistici siano innovati, e come «l'imitazione della natura», antico precetto, sia stata artisticamente risolta in rappresentazione di stati d'animo. Badiamo al risultato.

Con la descrittiva «tempesta» iniziale entriamo nell'intimo della tragedia. Rapido il tormento s'avvicina, aumenta. Trombe e corni urlano, stridono i flauti come per paura; e in un momentaneo quietarsi l'atterrita Ifigenia, esule in Tauride, scaglia al cielo la suprema invocazione; preghiera ch'era già nella musica, prima di rivelarsi in parole, voce, gesti. La natura è sconvolta quanto l'anima. Il crescere e decrescere dell'uragano è come la violenza e la calma delle onde che gettano sulla riva gli inconsapevoli Oreste e Pilade. E quando ella dice: «Le calme reparaît, mais au fond de mon coeur, hélas, l'orage habite encore», quel «mais», seguito da una pausa, sopra una semplice ma sospensiva modulazione, contiene tutta la perplessità della sorte.

Poi narra il sogno. Gli occhi fissi nel vuoto, rivede il palazzo del padre, le folgori, l'incendio. I suoi piedi risentono il tremito della terra. Ogni frase è il riverbero dell'immaginazione. L'orgasmo cresce, divampa, culmina nel gesto fratricida. Allorché s'abbatte davanti all'altare, due semplici accordi di cadenzano, ma l'aria vibra a lungo del dramma, e l'eco si ripercuote nel profondo della nostra anima. Nessun commento è allora più adeguato del coro delle Sacerdotesse: «O songe affreux»!; omofonia umanissima nell'espressione dello sgomento e della pietà.

E non solo la sobria, lineare, sintetica coralità rasserenatrice o funebre delle Sacerdotesse, anche quella densa e tumultuosa del Popolo, e la fragorosa rude «danza degli Sciti», concorrono col mirabile lamento di Oreste ansimante e prostrato fra le Eumenidi incalzanti, e con tanti altri episodi, a dare coerenza e intensità alla tragedia, che, «senza amore», come fu allora notato, e sorprese, cioè senza personaggi «amanti», reca tanto amore, e nel più lato significato, umano e lirico.

Alquanto diversa nelle prescrizioni e nella tradizione accettata è apparsa qui la rappresentazione scenica; e un commento occorre. Per la parte della realizzazione musicale, invece, l'adeguamento al testo e alle esigenze tecniche risultò giustamente attuato. La concertazione del maestro Nino Sanzogno mirò alla inalta pienezza, senza sforzare la semplicità della stesura e dell'istrumentazione, compatta, un poco grigia, e soltanto nelle urgenti necessità brillante e colorita. Ed in quella quasi uniformità diede risalto alle commosse e commoventi linee delle cantilene, delle armonie, degli accenti ritmici; così avvenne specialmente nella corale pantomima delle Sacerdotesse per le cerimonie funebri, dove la gravità sentimentale è due volte toccante, per la mesta vocalità e per la dolorosa cantabilità della base, che con le plastiche volute suggerisce compassate movenze ossequiose. E bene riuscì il Sanzogno anche nella coordinazione delle voci, ligia alla severità dei modi imperiosamente disposta da Gluck: non una «messa di voce», mai vanità ornamentali, ma un cantare tanto espressivo, quanto energicamente declamato. Protagonista ottima, e si tace perciò di qualche discutibile fraseggio, Maria Meneghini Callas espresse con la consueta energia gli spaventi, le rassegnazioni, gli orrori, le tarde consolazioni. Nuovi forse alle formule gluckiane, Dino Dondi, Francesco Albanese, Anselmo Colzani e Fiorenza Cossotto concorsero all'equilibrio canoro. La bellezza corale grandeggiò grazie all'esperienza del maestro Mola.

Nell'intervento di Luchino Visconti, regista, bisogna distinguere lo scenografico dal coreografico. La tragedia, ora divisa in due atti, (è originalmente in quattro, una soluzione intermedia nell'usanza francese dei cinque e italiana dei tre), si svolge in una sola scena, vistosa e armoniosa, e direi bellissima, arieggiante il gusto che, concretato a mezzo il Settecento da Giuseppe Galli Bibiena, ebbe fortuna: un barocco trapassante al rococò. Un'ampia «corte regia», alta nelle colonne abbinate, due modanature al piede, e il capitello sobriamente corinzio; scale praticabili nell'edificio, logge balaustrate, vasi, e altre decorazioni, reali o scolpiti, e sotto uno dei portici, davanti alle stanze delle Sacerdotesse, l'altare di Diana; in fondo il mare. Bella a vedere, questa scena è, per la costanza, contraria alla varietà locale dei quattro momenti, le cui didascalie precisamente indicano il volere di Gluck. Tutto avviene in questo spiazzo, e non può opportunamente risaltare, dalle apparizioni di Diana e dell'ombra di Clitennestra, alle danze di varia gente, agli incontri dei personaggi, al sacrificio, e via dicendo. La vista ammira poi i costumi, nel taglio e nelle tinte varissimi, rievocanti i decenni del '700 in cui s'acuì il dissidio del «costume storico» dal «moderno», onde un'incertezza di elementi figurativi, questione analoga a quella recentemente saggiata per l'inscenatura alfieriana del Gassman, e troppo complessa per toccarla, ora che s'ha tempo soltanto di annotare col molto caloroso successo un trionfo dell'arte e della cultura.

A. Della Corte

Cinque nuovi concorrenti per il telequiz di giovedì

Milano, 1 giugno.

I dirigenti della RAI-tv hanno comunicato stasera i nominativi dei nuovi concorrenti che dovrebbero presentarsi giovedì prossimo a «Lascia o raddoppia»: sono tre uomini e due donne. Per la prima volta i telespettatori vedranno nell'ordine: Cesare Nesch, impiegato di banca, di 50 anni, da Firenze, esperto di pittura fiamminga; Carlo Russo, direttore di un cinema, di 32 anni, da Venezia, per il teatro italiano del Settecento; Conchita Mioni, studentessa di canto (soprano lirico), di 25 anni, da Roma, appassionata di pugilato; Mariuccia Corti, casalinga, di 23 anni, da Genova, studiosa di letteratura italiana dell'Ottocento; infine, Giovanni Esposito, impiegato, di 38 anni, da Castellammare di Stabia, esperto di letteratura poliziesca.

Nessun concorrente si presenterà per le domande da 1 milione e 280 mila lire, da 2 milioni e 560 mila lire e da 5 milioni; nella cabina di vetro entreranno per la prima volta, per aggiudicarsi il premio da 640 mila lire, tre persone: Vasco Ulivelli, da Firenze, per la filosofia greca; Partenio Tognoli, da Milano, appassionato di musica lirica italiana dell'Ottocento e Federico Forlicini, vigile urbano, da Bologna, studioso di battaglie navali.

— SPETTACOLI —

"I quattro rusteghi,, di Wolf-Ferrari al *Nuovo*

Son tornati iersera i *Quattro rusteghi* insieme con le ciarliere parone, i timidi innamorati, con i vezzi, le arguzie, i desideri della Venezia goldoniana, che il Wolf Ferrari accentò di musiche signorili. Ormai cinquantenni, *Le donne curiose* e *I Quattro rusteghi* sono tuttora la parte migliore del compositore veneto.

La persona più sentita e delineata è quella di Lucieta, ricca di grazia e di tenerezza. La melodia, ché si può dir «sua», quella sospirosa e vezzosa che i violini sommessamente cantano nel preludietto iniziale e ripetono con suggestiva insistenza, quella che risuona quando ella aspira e teme, sogna e cerca la realtà della vita, timida e un poco audace, è intensa quanto occorre, e gentile, appropriata... «Sior pare, via, el xe bon...». Le voci della mamma e del babbo vengono a una a una a fondersi in un insieme di soave dolcezza.

Anche pregevole è la parte centrale del secondo atto. Goldoni diffuse preoccupazioni tra le donne, le dipinse riservate verso la novizza, affinché la grigia atmosfera della casa del rustego Lunardo resultasse sempre incombente. Wolf Ferrari invece fece cinguettare, ilari e festose, Maria e Felice attorno alla giovine, nell'imminenza dell'arrivo di Filipeto. L'agile ritmo, «Novizza, novizza...», è lo spunto di una festosità che si diffonde, dilaga, riempie la stanza uggiosa, incuriosisce ed eccita Lucieta, ne suscita la vanità, prepara la «sensibilità» del terzetto in cui Lucieta confessa... «Me par de vedarlo, me bate el cuor...». L'incontro dei promessi è commosso, mentre gli archi ripetono la frase di Lucieta. Il grido del rapimento amoroso, quando Filipeto si scopre il viso, le esclamazioni ammirative dei giovani estatici, tra i commenti del garbato e consono sestetto, costituiscono un momento puro e fine.

Felice poi è briosa, caratteristica nella frase ricorrente «N'è ve...ro, sior Can...cian?»; ironica, garbata, una dama onesta ed elegante. Margarita reca qualche intenzione grottesca: «figurarse». Marina, che alla fine del secondo atto s'allontana con molte «Serva sua» e molti «complimenti», ha una «tirata» troppo lunga; più degli altri personaggi è improntata di color locale. E un pezzo descrittivo è la gondoliera di sapore popolaresco, che domina nella canzone di Marina. «El specio me ga dito che son bela», e che culmina nell'intermezzo orchestrale. Della piacevolezza di tale melodia il Wolf Ferrari forse abusò, compiacendosi di ripeterla tante volte, mentre Venezia lentamente dilegua nelle ombre della sera.

Che ha dato di suo il Wolf Ferrari ai quattro, che Goldoni fece simili e dissimili ad un tempo? Bastano forse quei pochi commenti orchestrali a caratterizzare Lunardo? E' pertanto da segnalare un buon momento di musicale vitalità quando Lunardo, Simone e Cancian, più che mai irosi contro le donne, imprecano, minacciano, congiurano.

Così, fra tipeggiamenti e psicologiche intimità, il melodramma scorre via piacevolissimo, e tuttora pare vivace nell'operistica comica del Novecento.

Per questa simpatica, agile commedia erano stati scelti cantanti e attori valenti, disinvolti e notissimi, Magda Olivero, Dora Gatta, Franca Sacchi, Mafalda Micheluzzi, Vito de Taranto, Silvio Majonica, Agostino Lazzari, Alessandro Maddalena, Vito Susca, la Scarlini, la Gerbino. Il pubblico si divertì onestamente e compensò con molti applausi gli interpreti, l'esperto e vivace direttore maestro Ennio Gerelli e il regista Giuseppe Marchioro.

Vice

TEATRO CARIGNANO — Oggi alle 15,30 ultima recita di «Oreste» con Vittorio Gassman. Domani ripresa de «Una mole che si chiama desiderio», rivista a beneficio della Croce Rossa.

TEATRO ALFIERI — Alle 15,30 e 21,15 di oggi ultime due repliche di «Okay fortuna» con Wanda Osiris.

Il ballo di apertura al Circolo della stampa

Ieri sera, nelle sale del Circolo della stampa, si è svolta la prima festa danzante riservata ai soci e ai loro amici. Ha fatto gentilmente gli onori di casa la signora Nellina Dogliotti.

A questo ballo di apertura hanno partecipato i rappresentanti dell'industria, dell'arte e della cultura torinese; tra l'elegantissimo pubblico era l'attore Vittorio Gassman.

Ha cantato la nota «voce» della RAI-Tv Mara Del Rio.

— Il quarto concerto per la serie «storia del jazz» annunciato per domani sera al Circolo della stampa è stato rinviato a lunedì 10 giugno alle ore 21,15.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 55.113

Alfieri: 15,30-21,15: Wanda Osiris nella Rivista «Okay fortuna!». Ultimi due spettacoli.

Carignano: Comp. Gassman, ore 15,30: «Oreste» di Vittorio Alfieri. Ultima recita.

Nuovo (Ente Teatro Regio): ore 21 ultima di «Monte Ivnòr» di La Rocca, Mº La Rosa Parodi. Prezzi popolari.

Piccolo Teatro (Sala Gobetti, via Rossini 8): Comp. Ital. O.S.T.: 15,30 e 21,15: «Storie da ridere».

Teatro Mobile Pirm. (p. Bengasi, Lingotto): Comp. Bondi, ore 21,15: «Una gabbia d' matt».

Circo Nazionale Togni: ore 16 e 21,15 spettacoli.

Esposiz. Naz. Belle Arti (Palazzo Chiablese): or. 10-12; 15,30-19,30.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-892): ore 16,30; 21-1 Orch. E. Andreghetti, canta Riccardo Vigna.

Apollo Danze: 21 Compl. Scrivano.

Bruna (Valentino): danze 16-21.

Châlet, Valentino: 16-21 Bertolazzi.

Danze (via Argentero 4): 16 e 21.

Eden Danze: 16,30-21 Orc. Fabrizi.

Fassio: Cafè chantant, Medici 113.

Fortino Danze: 21 D'Alessandro.

Gardea, Valsalice: 16-21 Borgione.

Gay Danze: 16,30-21 Orch. Panichi, all'organo Hammond Mº Goldani.

Gran Mago, Ristorante: danze 21.

Hollywood: 16-21 e 5 del Muretto.

La Cicala, Ristorante (Cavoretto): 16 e 21 danze classico Quartetto.

La Serenella: Miguel e Vasquez.

Lutrario: ore 15,45-21 Ferraris.

Montecappuccini Danze: 16 e 21.

Pagoda: 16,30 e 21 Orch. Canaro, c. M. Battis, G. Cucco, dir. Gallo.

Piscina del Sole, S. Mauro Tor., fermata Speranza: ore 16 e 21 danze Orch. Carmen. Ristor. Bar.

Rinaldi: Scuola ballo, via Volta 5.

Rosso Giardino Danze (Barca): ore 21 Orch. Serpone e L. Bigano.

Trocadero: 16,30-21 Zuccheri-Gilli.

Tavernetta (v. Amendola 10, telef. 47-533): 21 Orch. Allegriti. Attraz.

Ippodromo Mirafiori: ore 15: Corse al galoppo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Quella certa età» di Colette con Edwige Feuillère, Nicole Berger, VistaV. Viet. minori.

Astor: «Criminale sull'asfalto» Anthony Steel, O. Versois, Justice.

Corso: «Il prigioniero di Amsterdam» di A. Hitchcock, Joel Mac Crea, L. Day, G. Sanders, Marshall.

Doria: «Calle Mayor» di J. A. Bardem con Betsy Blair. Gran premio Festival Venezia.

Lux: «La ragazza della salina» technicolor con Isabella Corey.

Metro-Cristallo: «La pistola sepolta» Glenn Ford, Jeanne Crain, B. Crawford, Matrose. Matt. 10,30.

Reposi: «Due inglesi a Parigi» techn., Alec Guinness, O. Versois.

Vittoria: «La pistola non basta» Anthony Quinn e Katy Jurado.

Ariston: «L'ultimo paradiso» ferraniacolor ultraScope di Quilici.

Augustus: «Il ladro» di A. Hitchcock, Enry Fonda, Vera Miles.

Nazionale: «Allegri prigionieri» il film dei 4 registi, con Claudia Gerstacker e O. Regnier.

Torino: «L'anima e la carne» Debora Kerr, Mitchum, Scope col. 14.

Alexandra: «L'alibi era perfetto» Dana Andrews e Joan Fontaine.

Arlecchino: «Mago della pioggia» Lancaster, Hepburn, col. VistaV.

Capitol: «L'alibi era perfetto» Dana Andrews e Joan Fontaine.

Faro: «L'alibi era perfetto» con Dana Andrews e Joan Fontaine.

Fiamma: Ap. 14,30 «Mago della pioggia» VistaV. tech., Lancaster.

Gianduja: «La cicala» S. Bandartchuk, L. Tselikovskaia, technicol.

Hollywood: «Odongo» Scope color, F. Fleming, Mc D. Carey.

Ideal: «Beatrice Cenci» Scope. M. Presle. Nuova Rivista Fanfulla con A. Rizzo ore 15, 18 e 21,10.

Maffei: «Ultima frontiera» techn. Sc. Riv. Broccia-Valeri 15-18-21,15.

Massimo: «Bandido» techn. Scope, Robert Mitchum, U. Thiess.

Principe: «Odongo» Scope techn., Rhonda Fleming, Mc D. Carey.

Statuto: «Bandido» techn. Scope, Robert Mitchum e U. Thiess.

Adriano: «Traditore di Fort Alamo» tech., Glenn Ford, J. Adams.

Alcione: «Alcaro piuttosto corsaro» e Rivista Ferrero-Nava con V. Moncardi ore 15,15, 18 e 21,15.

Alpi: «Guaglione» Claudio Villa, Dorian Gray, Pica, P. De Filippo.

La Perla: «Seme della violenza» Glenn Ford, A. Francis, Scope.

Regina: «Baby Doll (Bambola viva)» Carl Malden, Carroll Baker.

Asti: «I diabolici». Vietato minori 16 anni. Or. 14,30-17-19,25-22.

Milano: «Pane, amore e fantasia» e «Gli ussari del Bengala», Ap. 10.

Olimpia: Suor Letizia. Magnani.

Piccolo Luce: «Cuore di mamma».

Po: «Cavalca Vaquero» Taylor.

P. Nuova: «Terra infuocata».

Romano: «Aria di Parigi» Gabin, Riv. O'Brien-Sbarra 15,15-18-21,15.

S. Felice: «Come prima meglio di prima» techn., R. Hudson, 14,30.

S. Secondo: Scarpetta di vetro, col.

Caboto: «I giorni più belli».

Esperia: «La montagna» VistaV. col., Spencer Tracy, R. Wagner.

Giardino: «Mio figlio Nerone» Scope techn., A. Sordi e B. Bardot.

Italiano: «Serenata» technicolor con Mario Lanza e Joan Fontaine. 21: «Telematch» su gran schermo.

Mirafiori: «Padri e figli» De Sica.

S. Rita: Schiave di Cartagine, col.

Viareggio: «Berlin-Tokio operazione spionaggio» C. Soderbaum.

Araldo: «Come le foglie al vento» technic., R. Hudson e L. Bacall.

Eliseo: «Paris Palace Hotel» tech., Françoise Arnoul, Charles Boyer.

Fréjus: «Come le foglie al vento» techn., Rock Hudson e L. Bacall.

Nuovo: «Bellezze al bagno» tech. con Esther William, Red Skelton.

S. Paolo: «Sarak Khan» Victor Mature, Anita Ekberg, tech. Scope.

Belgio: «Istanbul» Flynn, techn.

Corallo: «Picnic» techn. Scope, con Kim Novak e William Holden.

Eridano: «Difendo il mio amore».

La Salle: «Una donna per Joe» Diane Cilento, tech. Cart. animato.

Dora Piangerò domani, Hayward.

Radium: «Serenata per 16 bionde» Scope, Claudio Villa, Billi, Riva.

Rossini: «Vena d'oro» M. Toren.

V. Veneto: «Mezzogiorno di fifa» techn., Dean Martin, Jerry Lewis.

Astra: «Moby Dick» technicolor CineScope con Gregory Peck.

Bernini: «Cadillac tutta d'oro».

Cibrario: «Ponti di Toko-ri» con Grace Kelly, William Holden, tech.

Ellen: «Controspionaggio» Scope, Lana Turner, Clark Gable, Mature.

Europeo: «Gloriosa avventura».

Excelsior: «Terra contro i dischi volanti» techn., Hugh Marlowe.

Nazareno: «Scudo del Falworth» techn. Scope, T. Curtis, J. Leigh.

Odeon: «Fidanzato di tutte» tech. con Frank Sinatra, D. Reynolds.

Star: «Valle dei re» Scope techn., Robert Taylor ed E. Parker.

Adua: «Arriva la zia d'America» D. Maggio, Lauro, Togliani, Var.

Aurora: Il nipote picchiatello, col. Trasmissione di «Telematch».

Barca: «I ponti di Toko-ri» Grace Kelly, W. Holden, technicolor.

Brescia: Battaglia Rio della Plata.

Chatillon: «Uomo che non è mai esistito» technicol., Clifton Webb.

Eri-Dan: Più grande corrida, tech.

Falchera: «Fondo della bottiglia».

Fertino: «Terra degli Apaches» Scope, A. Murphy, Bancroft, Var.

Maior: «Baby Doll (Bambola viva)» Carroll Baker, C. Malden, Vietato.

Nordi: «Il cacciatore di indiani» Scope technic., con Kirk Douglas. 21: «Telematch» su gran schermo.

Palermo: Webb il coraggioso, Sc.

R. Parco: «Sangaree» technicol.

Sociale: Notre Dame de Paris, Sc.

Zenit: «Donna più bella del mondo» tech. Lollobrigida, Gassman.

Baretti: «Vergine della valle» in tech. Scope, R. Wagner, D. Paget.

Cabiria: «Piangerò domani» Hayward. (Apertura nuova galleria).

Colosseo: «Gaby» Scope technic. con Leslie Caron e John Kerr.

Italia: «Il giullare del re» in technicolor Scope con Danny Kaye.

Moderno: «Covo dei contrabbandieri» e «Turco napoletano» Totò.

Nizza: Sotto Mar dei Caraibi, tech.

Piemonte: «Avventure Davy Crockett» tech. di W. Disney. Ap. 14.

S. Carlo: Maria Antonietta, Var.

Spezia: «Le 7 città d'oro» Scope technicolor con A. Quinn, R. Egan.

Alba: «Le colline bruciano» Scope techn., N. Wood, T. Hunter.

Apollo: «Maria Antonietta» tech. Michèle Morgan e Richard Todd.

Diana: «Conta fino a 3 e prega».

Dora: «Coraggio di Lassi» Elizabeth Taylor, F. Morgan, techn.

Edera: «Mezzogiorno di fifa».

Lucento: «Picnic» technic. Scope, con Kim Novak e William Holden.

Lutrario: «Occhi senza luce».

Massaia: «All'inferno e ritorno».

Mortaldo: «Serenata per 16 bionde» Claudio Villa, L. Feldman.

Roma: «Oklahoma» Scope techn., Gordon Mac Rae, Gloria Grahame.

Splendor: «Imputato deve morire» Scope, Glenn Ford, D. Mc Guire.

Umbria: «Prigioniero Zenda».

Sullo schermo

All'Ambrosio: *Quella certa età* di C. Autant-Lara

E' difficile che un film di Autant-Lara, il regista di *Le diable au corps*, deluda: e anche *Quella certa età* rientra in codesta regola parecchio confortante. Pure questa volta la matrice è letteraria, come è consuetudine di Autant-Lara; il supporto è infatti offerto da un orchestrato e rarefatto romanze di Colette, *Le blé en herbe*: il grano ancora verde, l'ultima infanzia e la prima adolescenza, press'a poco «quella certa età». In *Le diable au corps*, ispiratore Radiguet, un adolescente era posto di fronte a cose molto più grandi di lui: la guerra e la fine della guerra nel novembre del '18, una travolgente e sofferta passione per una giovane signora, l'acidulo e tormentoso adulterio, infine la morte della donna amata. Qui sfondi e vibrazioni sono soltanto quelli di una spiaggia bretone durante una «stagione» balneare, altro non esiste, ma esistono i quindici anni di Vinca, i sedici di Phil, e sono tutto il film.

In uno dei primi capitoli Colette scrive: «Tutta la loro infanzia li aveva uniti, l'adolescenza li separa». E' come una epigrafe, che già preannuncia, anticipa e conclude. Autant-Lara, con i suoi due fedeli Aurenche e Bost per la sceneggiatura, non commette l'errore di stabilire, di anticipare; assume invece quella quasi-epigrafe come il tema fondamentale del suo film, e gli dà variazioni ed episodi molto più accentuati che nel romanzo. Un po' perché la rappresentazione su di uno schermo ha le sue esigenze di rilievo, di ritmo, di concretezza; ma anche perché la tessitura di Colette, per essere troppo abile, è qua e là un po' evanescente.

Le prime sequenze del film sono facili, quasi di maniera, persino indisponenti (la descrizione della spiaggia in una mattinata assai vedute è risolta con toni macchiettistici o caricaturali di un gusto assai dubbio); ma quando cominciano a profilarsi i due adolescenti protagonisti il film assume un suo tono delicato, difficile e sicuro, e quindi un suo respiro, che più non abbandonerà, sino alla fine. Il mondo dei «grandi» è volutamente tenuto sfocato, lontano. Ben poco sanno e capiscono dei giovani, e i giovani quasi li ignorano. Anche questa visuale prospettica è assai felice (esattamente il contrario di ciò che accadeva in *Guendalina*, un'altra e posteriore vicenda di giovanissimi); e la stessa «dama bianca», questa signora Dalleray che sarà l'iniziatrice di Phil, è assai sfumata; non ha e non deve avere molta importanza come personaggio, è per Phil un'occasione non cercata e un inconscio pretesto per un poco bruciarsi. Se non quella sarebbe stata un'altra, una ci sarebbe comunque stata: casuale, necessaria, inevitabile; e da presto dimenticare.

Così, fra il respiro della pineta e quello del mare, tra le ultime marée d'agosto e i primi brividi dell'autunno, Vinca e Phil si amano; e il loro amore lo presentono, e se ne intimoriscono, e se ne deludono, per poi tornare ad avvicinarsi e a ritrovarsi, ora incerti, ora dubbiosi, ora dimentichi, Vinca già piccola donna che vuole soltanto vivere per il «suo» Phil, e Phil un po' riottoso e persino torvo, se soltanto di non essere ancora nulla e nessuno, bellissimo l'episodio nel quale calcola sulla sabbia quanti giorni ancora lo separino dai ventun anni, c'è da disperarsene, sono più di un migliaio. E' come un profumo acerbo e sottile, quello che si effonde dalle pagine migliori del film, e molte di queste pagine hanno le luci e le improvvise penombre di un mattino d'aprile ancora marzolino. Questa nuana atmosfera è certo primaverile, ma ha tonalità più basse e sofferte, chi si affaccia alla vita e all'amore inevitabilmente si affaccia anche al dolore, deve apprendere che soffrirà e farà soffrire. Ma lo apprenderà dopo essersi posti infiniti perché, a troppi dei quali non saprà dare una risposta.

Il film potrà talvolta apparire un po' lento, potrà un po' sembrare avvolgersi su se stesso; ma credo che tale impressione derivi da qualche taglio e dal doppiato che, per quanto diligente, non può non togliere sapore tanto ai dialoghi quanto alla recitazione. I due giovanissimi interpreti, Nicole Berger e Pierre-Michel Beck, sono quasi sempre impeccabili in una loro sincerità trasparente; ma sono questi i piccoli miracoli di una regia «di classe». Efficaci, anche perché assai discrete, le musiche di René Cloerec: e ombra, della sua ombra, come doveva, Edwige Feuillère.

m. g.

All'Astor: *Criminale sull'asfalto*, di R. Thomas

Nel film inglese *Criminale sull'asfalto* («Checkpoint»), diretto a colori dal regista Ralph Thomas, i brividi del «giallo» si combinano con quelli d'una gara automobilistica, che trascina lo spettatore in una rombante galoppata da Firenze a Locarno. L'inglese Ingram, proprietario d'una fabbrica di macchine da corsa, incarica l'avventuriero O'Donovan di rubare il segreto d'una casa concorrente italiana circa un supercarburatore; e quello gli obbedisce così maldestramente, da provocare l'incendio della fabbrica e la morte di parecchie persone. Si tratta ora di nascondere il criminale. Inconsciamente la graziosa Francesca, segretaria del rappresentante di Ingram a Firenze, si presta al gioco del principale, che è di far sconfinare O'Donovan in Svizzera approfittando della imminente gara «Firenze-Locarno», facendolo cioè salire, in qualità di «secondo», sulla macchina pilotata da Bill Fraser, il fidanzato di Francesca. Ma quando scopre la verità, la ragazza, invano trattenuta e minacciata dagli uomini di Ingram, riesce avventurosamente a informarne Bill durante lo svolgimento della corsa; e le ultime sequenze del film, assai rocambolesche, vedono il pilota e il secondo lottare fra loro a carte scoperte, finché, dopo fiere scazzottature, il bolide precipita da una scarpata, e il malvagio, lui solo, ne subisce mortali conseguenze. La correttezza formale dell'esecuzione non basta a coprire l'artificiosità della vicenda; e soltanto dove sottentra il documentario sportivo, e con esso i bei paesaggi italiani e svizzeri, il film offre qualche genuina emozione spettacolare. Gli interpreti sono Odile Versois, Stanley Baker, Anthony Steel e James Robertson Justice.

l. p.

Forse ucciso per rapina il marinaio trovato nel porto

Non è esclusa una disgrazia

Genova, 1 giugno.

Il cadavere recuperato ieri nello specchio acqueo antistante il ponte S. Giorgio sarebbe stato identificato: si tratterebbe del marittimo norvegese Hansen Jarl Odd, di 32 anni, già ragazzo di coperta della motonave svedese *Hedja*, attualmente ormeggiata al molo Guardiano, dalla quale il 24 maggio scorso, il marinaio avrebbe domandato lo sbarco perché desiderava trasferirsi su una nave della sua stessa nazionalità.

Quel giorno appunto, attraccato al ponte S. Giorgio, stava caricando il piroscafo norvegese *Ophir*; l'Odd si è presentato al suo comandante per essere imbarcato su quella nave e, ottenuta risposta affermativa, è tornato sulla *Hedja*, s'è fatto licenziare ed ha incassato la liquidazione per circa venticinquemila lire.

Secondo l'esame necroscopico, il marinaio sarebbe deceduto la notte sul 25 maggio. Una delle ipotesi è che il marinaio sia rimasto vittima di una aggressione a scopo di rapina: egli infatti non aveva che 5 mila lire in tasca. D'altra parte l'autopsia non avrebbe accertato alcun segno di violenza sul corpo del giovane, ciò che potrebbe anche avvalorare l'ipotesi di una disgrazia.

La storia del "Gibbo,, nei disegni di Zancanaro

Nell'opera grafica di Tono Zancanaro, del quale è aperta all'Unione Culturale un'ampia Mostra che fu illustrata da un intelligente e appassionato discorso del critico d'arte Raffaele De Grada, la storia del «Gibbo», narrata in termini di sfrenato surrealismo, tiene un posto importante come satira politica e soprattutto di costume forse unica nel grigio tempo della dittatura. Che cosa è il «Gibbo»? E' un'invenzione figurativamente grottesca, paradossale, addirittura mostruosa nel suo enorme sarcasmo, suscitata nel disegnatore ed incisore padovano dal quotidiano spettacolo del ridicolo di cui si copriva, sotto il manto d'una tonante retorica, il regime fascista al suo declino. La guffaggine, la boriosa idiozia, i gesti, le frasi, gli atteggiamenti dei protagonisti di quello che i residenti intellettuali avevano definito l'Impero di Cartapesta, presero nella sua fantasia una forma strana ed assurda, umana e disumana insieme, ch'egli definì il «Gibbo» storpiando argutamente il nome d'un personaggio che l'aveva colpito in un film; e da un motivo interno d'insofferenza e d'atroce ironia nacque tutto un mondo di esseri deformi, una mascherata tragicamente comica, in cui quanti in Italia soffrivano per la lunga mortificazione culturale riconobbero attori e vicende, segretamente compiacendosene e trovando conforto nel truculento sfogo dell'artista veneto. I disegni e le incisioni del «Gibbo» puntualizzano dunque un momento della recente storia italiana, restano vivi nella coscienza di chi a quella storia partecipò col pensiero o con l'azione, e vogliono quindi esser considerati sotto un duplice aspetto di valori: il valore documentario ed il valore artistico. E' su quest'ultimo che, in occasione della Mostra ci si può particolarmente soffermare, notando la potenza dell'immagine unita alla bellezza dell'espressione grafica. Grandi satirici da Goya a Daumier a Picasso tornano alla memoria, e lo Zancanaro, sia pure in tono minore, non sfigura al seguito di quei massimi esempi.

Quanto alle altre opere, disegni, acqueforti, puntesecche, esse riconfermano le alte qualità di un artista da anni riconosciuto come uno dei più forti rappresentanti italiani del bianco e nero. Particolarmente efficaci sono i recenti disegni eseguiti in Cina, e quelli che rievocano la tragedia del Polesine.

mar. ber.

— NOTE DI AGRICOLTURA —

L'impiego degli elicotteri

Gli esperimenti che si fanno da qualche anno in Italia per l'introduzione nel campo pratico dell'aviazione al servizio dell'agricoltura mediante gli elicotteri, lasciano intravvedere che anche da noi tra non molto tempo potrà diffondersi l'impiego di questi moderni mezzi.

Negli altri Paesi, specialmente in Argentina, Brasile, Stati Uniti, India, Unione Sovietica, ecc., con agricoltura sia estensiva sia intensiva, l'impiego dell'aviazione è molto diffuso. In America vi sono 6000 apparecchi che lavorano nel settore agricolo.

Per mezzo degli elicotteri — tipico quello che ha funzionato nella giornata dell'aviazione al Salone del Trattore di marca Agusta-Bel-47.G, della Soc. SIAPA — si può provvedere alle semine, alla disinfestazione dei terreni, allo spandimento dei concimi, al diserbo chimico delle colture di riso e di grano, alla difesa delle piante dai parassiti vegetali ed animali, ecc.

In Italia, data la complessa e diversa conformazione del territorio, la variabilità del clima e del terreno, e, più che altro, il frazionamento della proprietà fondiaria e delle imprese agricole, si incontrano in questo settore ancora molte difficoltà le quali verranno un giorno superate con la costruzione di apparecchi adatti.

Le prove che sinora sono state effettuate per la lotta contro le cavallette, la processionaria del pino e la cercospora delle bietole, per la pratica del diserbo e trattamento contro la stilpnosia del pioppo, hanno dato soddisfacenti risultati. L'apparecchio è provvisto di due serbatoi laterali comunicanti con due barre orizzontali munite di 40 ugelli speciali caduna, dai quali esce il liquido nebulizzato e sotto pressione. Per l'irrigazione con le polveri vi sono due tramogge ed il materiale viene sparso da appositi ventilatori.

Un elicottero del peso di circa 10 quintali, porta due persone, resta in azione 2 ore al giorno ed in tale periodo di tempo può trattare 120-150 ettari, secondo le colture e la natura delle sostanze adoperate.

Per i pioppi tratta 25-30 mila piante al giorno. Vola ad una velocità di 60-65 km. orari, restando ad un'altezza media di 10 metri al disopra delle piante; per le colture erbacee arriva a quote da 50 centimetri ad un metro da terra. Nel percorso viene trattata una striscia di terreno larga 20 metri se si usano liquidi e larga 30 metri se si impiegano prodotti polverulenti.

Il rifornimento avviene ogni 5 minuti con il prelevamento di un quintale di prodotto antiparassitario ed in ogni volo vengono trattati circa 5 ettari. Su ogni ettaro si eroga circa 20 chili di miscela.

Il costo di esercizio si aggira sulle 3-4 mila lire per ettaro oltre al costo del prodotto antiparassitario, in totale si arriva ad un importo variabile da 8 a 12 mila lire.

L'impiego di questi moderni mezzi è conveniente e possibile quando si operi su appezzamenti o comprensori di una certa estensione, 15-20 ettari. Anche su filari isolati di piante si possono eseguire voli efficaci.

Con il perfezionamento degli apparecchi e con la possibilità di cooperazione tra gli agricoltori di determinate zone, si potranno risolvere problemi che oggi risultano ancora di ardua soluzione.

CARLO RAVA

MERCATI

Bestiame — Andamento attivo con prezzi sostenuti. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 300-340; vitelloni 330-350; vitelli comuni 380-470; vitelli della coscia 510-620; vitelli sanati della coscia fino al peso di 180 kg. 630-720; vacche da macello di 1ª cat. 250-270; vacche da produzione da 125 a 190.000 al capo; suini grassi 335-340 al chilo.

Cereali — Sensibile aumento del grano, specie in Piemonte: per la qualità tenera comune-mercantile 6900-7100, per quelle fini 7100-7350; granoturco ibrido 4450-4600; risoni, a Vercelli: comuni 5500-5800; R. B. 7400-8000; Arborio 6500-7100.

Foraggi e paglie — Fieno maggengo 2700-2800; ricotta 2600-2700; terzuolo 2300-2400; paglia di grano imballata 850-920.

Vini — A Casale Monferrato: barbera 12-13 gr. 7350-8630; id. extra 8250-9000; freisa dolce 7560-8630, id. sup. secca 7670-8640; nebbiolo 11.000-12.500; grignolino extra 10.650-11.340; barolo classico del 1953 di 14 gr. 21.800-25.200; barbaresco del 1953, 13 gr. 19.340-21.400; dolcetto 7450-8650; uvaggio comune del Monferrato 10-11 gr. 4360-5000; cortese secco 10-11 gr. 6790-7550.

c. r.

Radio e televisione

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 8, 13, 14, 20,30, 23,15 - Ore 6,45: Lavoro italiano nel mondo - 7,15: Buongiorno - Culto evangelico - Per i medici - 8,15: Rassegna della stampa - Vita nei campi - 9: Messa - Lettura e spiegazione del Vangelo - Notizie dal mondo cattolico - 10: Concerto dell'organista A. Esposito - 10,15: Per le Forze Armate - 12: Orchestra Fragna - 13,10: Radiocronaca della parata militare a Roma per l'annuale della Repubblica - Giro d'Italia (radiocronaca della partenza da St. Vincent) - 13,30: Album musicale - 14,10: Giro d'Italia (radiocronaca del passaggio da Aosta) - Musica operistica - 15: La verità sull'intervista - Orchestra Savina - Chitarra mia napulitana - 16: A. Sciascia e la sua orchestra - 16,30: L. Tajoli presenta... - 17: Secondo tempo di una partita di calcio - 18: Giro d'Italia (radiocronaca dell'arrivo della St. Vincent-Sion) - 18,15: Concerto sinfonico (nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi) - 19,45: La giornata sportiva - 20: Album musicale - Radiosport - 21: Celebrazione dell'11º anniversario della Repubblica - 21,15: La voce che ritorna - La Tombola - 22,15: Voci dal mondo - 22,45: Concerto del violoncellista L. Silva e del pianista D. Ion - 23,25: Questo campionato di calcio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13,30; Radiosera alle 20 - Ore 7,50: Lavoro italiano nel mondo - 8,30: Abbiamo trasmesso - 10,15: La domenica delle donne - 11: Abbiamo trasmesso - 11,45: Sala stampa sport - 13: Carosello Carosone - 13,40: Giro d'Italia - Cordialissimo - 14: Il contagocce - Girandola di canzoni - 15: Sentimento e fantasia - Il discobolo - 16: Vivavi - 17: Musica e sport - Canzoni e ritmi - 18,40: Ballate con noi - 19,15: Canzoni senza passaporto - Franco e i «G 5» - 20,10: Giro d'Italia - 20,30: La voce che ritorna - Teatrino della farsa - 21,15: Due parole e tanta musica - 22,15: Galleria del bel canto - 22,30: Domenica sport - 23: Tram notturno.

TERZO PROGRAMMA — Ore 15,30: Le epidemie letterarie - 16,30: La musica elettronica - 17,15: «Le donne saggie» (di H. Becque) - 19: Biblioteca - Musiche di F. Liszt - 20: L'Italia di fronte al mercato unico europeo - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: «Il figliol prodigo» (di P. P. Castellani, musica di G. F. Malipiero); «Venere prigioniera» (di G. F. Malipiero). Nell'intervallo: Libri ricevuti.

TELEVISIONE — Il Telegiornale alle 20,30, ripetuto in chiusura - 9,30: Dalla via dei Fori Imperiali in Roma: ripresa diretta della parata militare alla presenza del Capo dello Stato, in occasione della Festa della Repubblica - 11,15: Messa - 11,45: La posta di Padre Mariano e sguardi sul mondo - 16,30: Giro d'Italia: ripresa diretta dell'arrivo della tappa St. Vincent-Sion - 17,30: «Questi benedetti ragazzi» (film) - 18,50: Notizie sportive - 20,50: Carosello - 21: Servizio speciale per il Giro d'Italia - 21,15: Telematch - 22,20: Cinefelezione - 22,45: Invito alla danza - 23,25: La domenica sportiva.

L'inaugurazione a Palazzo Esposizioni delle Giornate Internazionali

Iniziati a Torino 52 congressi che illustrano le conquiste della medicina

La cerimonia d'apertura con l'intervento dell'on. Pella - La rievocazione del grande fisiologo Angelo Mosso

Le pause nel lavoro aumentano il rendimento

Interessanti relazioni sulla psiche umana

L'uomo è o non è una macchina? Via, una certa differenza vi è a causa almeno del suo cervello che [redacted] è elettronico. Il che fa variare tante cose allorché si indirizzi all'automatismo anche il lavoro umano. Mai la fisiologia dell'uomo ha trascurato il settore psico-nervoso, ed il nostro chierese Angelo Mosso, sì accoratamente celebrato dalla calda voce di Carlo Foà, ha pur cercato di addentrarvisi sin d'allora con i mezzi di sondaggio possibili alla sua epoca e, diremmo, quasi impossibili s'egli ha osato cacciar persino un termometro tra le circonvoluzioni cerebrali di un vivente.

Oggi per vie molteplici, apparecchi rilevatori d'onde elettriche encefaliche e «prove mentali», è divenuto agevole accreditare la parte che nel rendimento umano, anche nel bel mezzo del lavoro automatizzato, ha la psiche in bene o in male, hanno, cioè, tanti fattori che sulla psiche genericamente intesa si riversano, fatica, ambiente, dolori, preoccupazioni e via dicendo. Cosicché in una bene organizzata condotta [redacted] lavoro non v'ha chi non tenga conto di tutto ciò e ne provenga le conseguenze, che ricadono infine sulla produzione. Dare assistenza mutualistica, prevenire malattie indipendenti dal lavoro o professionali, è far cose note; ma è più affar [redacted] medico che di fisiologo o di psicologo.

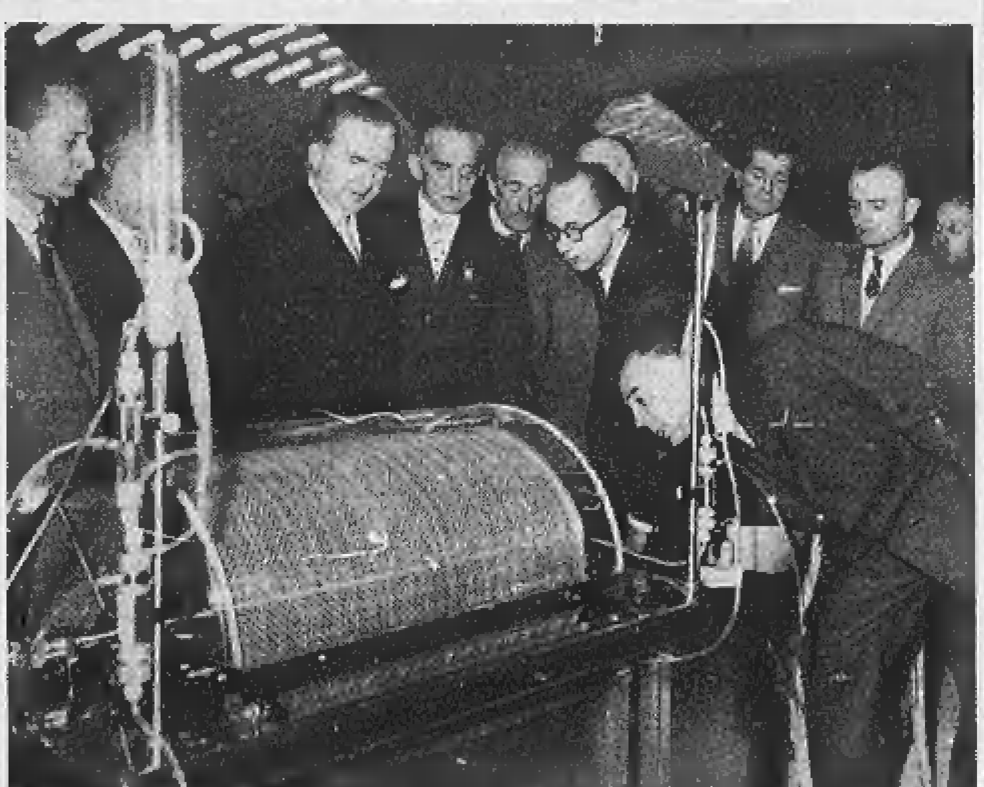
Il fisiologo è, difatti, il tecnico dell'uomo sano, dell'uomo che dovrebbe in certo qual senso corrispondere alla macchina nuova, uscita di fabbrica bene collaudata, anche se qualche imperfezione di struttura la differenzi da una gemella e possa esporla ad un minor rendimento o [redacted] più facile usura. Anche l'uomo, pur riconosciuto sano, può avere costituzione più labile di un altro, qualche organo di prevedibile minor resistenza. Di ciò vuolsi tener conto nell'orientamento professionale, per mettere ciascuno al suo giusto posto. Ma, abbia ad agire il lavoratore con ampie masse muscolari o con piccoli gruppi di muscoli, la fatica che ne consegue è appannaggio di tutti. Orbene i fisiologi hanno ribadito ieri, in sede di Riunione internazionale, promossa dalla professoressa Di Giorgio e presieduta dal prof. Agazzotti, che tale fatica si può diminuire e ritardare assai nel suo avvento, mediante intelligenti pause di lavoro bene distribuite lungo l'orario. Saranno riposi intercalari produttivi se non andranno oltre un certo limite, in quanto portano ad un rilassamento ristoratore, molla per un successivo rendimento. Non c'è da illudersi, ché, altrimenti, s'intercalano egualmente pause non apparenti, ma di sicuro spreco; nelle quali il lavoratore inconsciamente non produce, ma si agita in movimenti inutili, non coordinati [redacted] fini pratici. Dottamente ne ha riferito, con diagrammi elaborati in grandi aziende tedesche, il Lehmann, lasciando al Margaria ed al Mitolo il compito [redacted] sottolineare quanto affermammo in principio e cioè l'indubbia parte che nell'insorgenza dell'affaticamento esercita il fattore psichico e nervoso, a parte il gioco di prodotti umorali suscitati dall'attività fisica stessa. D'altra parte, in sede di Congresso di psicologia sociale (presieduto dall'on. Sacco e dalla professoressa Massucco Costa), dopo un intervento del prof. Piaget, Padre Gemelli ha messo in luce come da qualche tempo sia aumentata nel lavoro industriale una certa «tensione» psico-nevrosica, che impedisce di lavorare come si dovrebbe ed è alla base di accresciute assenze non facilmente comprensibili, con interruzioni del ritmo della produttività. Di qui la necessità che lo psicologo ne individui i motivi per prevenirle.

Per cause e vie ben diverse il cervello è entrato ieri ancora in scena nell'annunciato Simposio degli specialisti dell'orecchio, presieduto dal prof. F. Brunetti, appena reduce da una serie di conferenze tenute nel Venezuela e nel Nord-America. L'argomento è stato, difatti, l'attività nervosa centrale in rapporto alla funzione dell'apparato vestibolare, che nell'orecchio interno ha compito di organo di senso meccanico destinato a farci mantenere l'equilibrio mediante la regolazione del tono della muscolatura corporea, di fronte alle continue sollecitazioni del movimento e della postura. E' un'attività subcosciente, che si apprezza solo allorché eventi morbosi o stimoli speciali la disturbano. Si esercita, col favore [redacted] cervelletto, in grazia [redacted] collegamenti [redacted] complessi con centri speciali del cervello portati in luce da una recente nuova impostazione di studi; i quali hanno pure chiarito come esistano alterazioni vestibolari di tipo oto-neurologico rivelatrici di disordini organici nelle connessioni o nelle attività centrali del sistema dell'ottavo nervo cranico contro i centri specifici. Van Gehuchten, Aubry hanno riferito dottamente su questi studi, ed il Brunetti ha dimostrato mediante film la possibilità di curare la vertigine auricolare mediante il bisturi.

Logicamente il sistema nervoso è tornato in ballo per bocca degli anestesisti, che terranno sedute sino al giorno 4, accordandoci tempo per occuparci più oltre dei loro lavori iniziati ieri (presidente: E. Ciocatto). Sul tema di relazione ha parlato il prof. A. M. Dogliotti. Vi è tra gli stranieri il prof. G. Organe, presidente della Società di anestesiologia britannica. In un'intervista lampo ci ha cortesemente detto come abbia per il primo usato nell'uomo certi preparati di penta ed esametonio, ad azione «gangliopiegica». Fu con quell'iniziativa che ebbe avvio la tecnica nota col [redacted] «ipotensione controllata», per cui è possibile operare con la pressione del sangue ridotta a volontà, in modo che il campo operatorio sia praticamente esangue.

Altri convegni di ieri? Ottimo [redacted] quello di storia della medicina, organizzato degnamente dal prof. Botto-Micca. Altamente interessante quello di Pediatria, presieduto dal prof. G. Guassardo, vice-presidente generale di queste «Riunioni internazionali». Dal primo relatore, il prof. Lelong, di Parigi, abbiamo appreso che anche nei bambini piccoli sovente alligna quella strana ernia diaframmatica, che or non è molto andò [redacted] per aver tanto misteriosamente tormentato il Sommo Pontefice. Si tratta di un malanno per cui nel torace viene a far capolino, rimontando dall'addome, un lembo di stomaco, attraverso il foro, patologicamente allentato, per cui normalmente passa solo l'esofago attraverso il muscolo diaframmatico, [redacted] a guisa di tendone separa appunto il torace dal ventre. Il Lelong ha acutamente illustrato le conseguenze di un perdurare eccessivo di tale situazione e i mezzi per avvistarla, non confondendola [redacted] altri disturbi che ne devìino la diagnosi e, quindi, ritardino l'opportuno intervento chirurgico. Altro oratore, il prof. Giraud, di Marsiglia, conducendo l'uditorio nel campo delle affezioni polmonari del fanciullo ha brillantemente chiarito certi prolungamenti subdoli della prima infezione tubercolare, indicandone i moderni mezzi terapeutici.

Angelo Viziano



L'on. Pella, accompagnato dal prof. Dogliotti, [redacted] dinanzi ad un «cuore artificiale»

Aperta al pubblico la mostra delle più moderne attrezzature sanitarie

La libertà della professione medica rivendicata dal prof. A. M. Dogliotti nel suo saluto agli ospiti

Con cerimonia solenne e ad un tempo festosa [redacted] state inaugurate ieri mattina, a «Torino-Esposizioni», le «Giornate medico-chirurgiche internazionali», la più imponente manifestazione del mondo per numero di congressisti (oltre seimila), di conferenze e comunicazioni (più di mille e duecento), di [redacted] rappresentate (medici, scienziati e studiosi sono venuti nella nostra città da tutti i Continenti).

Erano presenti nel Teatro Nuovo il vice-presidente del Consiglio e ministro degli Esteri on. Pella in rappresentanza ufficiale del Governo, l'Alto Commissario per l'Igiene e Sanità sen. Angelo G. Mott, il sottosegretario on. Bovetti per il Ministero della Difesa, il Prefetto, il primo Presidente della Corte d'Appello ed il Procuratore Generale della Repubblica, il Presidente della Provincia, il Sindaco, il Questore, il Comandante del Territorio militare, il Rettore dell'Università, parlamentari, il corpo consolare al completo, personalità politiche e del mondo industriale ed economico, studiosi di fama mondiale quali i professori che riceveranno la laurea ad honorem dall'Università di Torino. Numerosissimi gli invitati, che gremivano il teatro, fra cui molte signore in eleganti abiti primaverili.

Al tavolo d'onore, sul palco, hanno preso posto il prof. A. M. Dogliotti, presidente del comitato generale organizzatore della manifestazione, i vicepresidenti professori P. Bastai, G. Delleplane, G. Guassardo, ing. D. A. Derossi; l'on. Pella, il sen. Mott, l'on. Bovetti ed il Sindaco avv. Peyron. Il prof. Dogliotti, animatore di questa grandiosa manifestazione, ha recato il cordiale saluto ed il ringraziamento suo e dei comitati ai congressisti, alle autorità ed a quanti hanno collaborato direttamente o con le loro entusiastiche adesioni al successo della quarta edizione delle «Riunioni». Un ringraziamento particolare ha porto all'on. Pella il quale «superando gli evidenti gravi impedimenti dovuti all'attuale momento politico ha voluto [redacted] gliere l'invito a presenziare alla cerimonia».

Rivolgendosi al sen. Mott l'oratore ha detto che tutti i medici italiani si augurano che egli voglia ascoltare la loro voce prima di acconsentire «che si sanziscano leggi le quali minacciano nelle loro fondamenta la libertà della professione, le basi della cultura e, in estrema analisi, l'efficacia della stessa assistenza sanitaria».

Concludendo il suo breve discorso il prof. Dogliotti ha formulato l'augurio che tutti i convenuti tornando nei loro Paesi, vicini e lontanissimi, conservino un felice e utile ricordo di quanto hanno potuto vedere, ascoltare, apprendere in una atmosfera di cordiale ospitalità.

Il Sindaco ha porto il saluto della città all'on. Pella, agli altri membri del Governo, a tutti i congressisti ed ha posto in rilievo i grandi meriti acquisiti dai medici fra cui, di tutti il più importante, quello di aver prolungato la durata media della vita dell'uomo. Con commosse parole ha accennato alla loro diuturna fatica per il bene dell'umanità, ai loro sacrifici che talvolta giungono fino all'eroismo, alla rinuncia alla vita: e per tutti coloro che sono morti in questa nobile attività ha ricordato la medaglia d'oro prof. Ponzio. Ha concluso auspicando che dal progresso della scienza l'umanità sofferente possa trarre conforto e speranza.

Ha quindi preso la parola l'on. Pella il quale ha portato il saluto e l'augurio del Governo e si è detto lieto e orgoglioso che questa grande Assise mondiale della Medicina sia tenuta a Torino, a lui cara per avervi trascorso gli anni della sua prima formazione intellettuale. Dopo avere accennato alla grande utilità delle «Riunioni» perché consentono puntualizzazioni e scambi di idee e di informazioni sui problemi più vivi, il ministro ha risposto ad alcuni argomenti accennati dal prof. Dogliotti e dal Sindaco. Egli ha detto, infatti, che «l'anima del Governo è vicina alla classe medica. Io credo — ha proseguito — che tutto crollerebbe il giorno in cui la personalità del medico venisse in qualsiasi modo menomata, la libertà dell'esercizio della professione e della ricerca trovasse limitazioni». L'on. Pella ha quindi affermato che «tutti invochiamo che la scienza sia al servizio della pace e non delle umane avventure, così come lavorano gli uomini politici perché il domani dell'umanità sia un domani di progresso, di libertà e di pace: tre valori, questi, senza i quali la [redacted] vita forse non meriterebbe di essere vissuta».

Il ministro ha chiuso il suo applaudito discorso rilevando l'alta responsabilità e nobiltà del compito dei medici — quello di alleviare le sofferenze fisiche dell'uomo — e augurando al Congresso, a nome suo e del Governo, i più fecondi risultati.

Pure breve, ma interessante, è stato il discorso del senatore Mott, il quale ha accennato, in rapida sintesi, ad alcuni fra gli importanti temi che verranno discussi nel corso delle «Riunioni»: l'applicazione terapeutica dei radioisotopi e la difesa collettiva contro le radioattività provenienti dall'impiego dell'energia atomica; il «parto indolore», la produzione su [redacted] scala di vaccini (in questa primavera in Italia sono state distribuite più di 20 mila dosi di vaccino antipolio tipo Salk). Ha infine rilevato l'importanza dei film medico-scientifico la cui utilità, soprattutto a scopo didattico, è ormai ind[redacted].

La relazione ufficiale è stata svolta dal prof. Carlo Foà, dell'Università di Milano, al quale, come allievo di Angelo Mosso, è toccato l'onore di rievocare la figura del grande fisiologo torinese a cui le «Riunioni» sono state dedicate. Del Maestro egli ha ricordato l'intensa attività scientifica ed i brillanti risultati conseguiti, per cui lo si può considerare pioniere della moderna medicina aeronautica e della medicina del lavoro e dello sport.

E' seguita quindi la visita alla [redacted] Mostra delle Arti sanitarie a cui partecipano 400 espositori di nove nazioni. L'on. Pella e le altre autorità sono state accompagnate dal prof. Dogliotti negli ampi saloni fra gli stands in cui sono esposti i prodotti più recenti della farmaceutica, gli apparecchi e le attrezzature che rappresentano gli ultimi traguardi raggiunti dalla tecnica. Curiosità e vivo interesse [redacted] stato dimostrato soprattutto per l'imponente rassegna di «cuori-polmone» e «reni artificiali» inviati dalle scuole mediche più note del mondo.

A lungo il gruppo delle autorità ha sostato anche nelle sezioni allestite dalla Sanità Militare (Esercito, Marina, Aviazione) in cui [redacted] esposti anche un elicottero e il modernissimo gruppo chirurgico mobile per soccorsi urgenti; dalla Fiat che ha presentato uno stand in cui diapositive luminose, grandi fotografie, illustrano i vari settori del complesso assistenziale e sanitario Fiat che si estende a 380 mila persone; dagli Istituti antinfortunistici; dall'Opera nazionale della Madre e del Bambino, ecc. La lunga visita si è conclusa poco dopo mezzogiorno nella galleria in cui sono raccolte le opere dei medici artisti.

Nel pomeriggio [redacted] Mostra, che presenta motivi di interesse anche per i profani, è stata aperta al pubblico. Hanno pure avuto inizio i primi congressi e le manifestazioni collaterali. L'attività dei congressisti prosegue stamane. Sono in programma altre cerimonie, fra cui alle [redacted] 9,30, a «Torino Esposizioni», la consegna al prof. Ugo Camera di una medaglia d'oro in riconoscimento della lunga carriera ospedaliera e di insegnamento. Il discorso ufficiale sarà pronunciato [redacted] prof. Dogliotti; presenzieranno professori italiani e stranieri.

n. p.

Sopraluogo sul lago per il processo di Dongo

Interrogata la dattilografa che compilò l'elenco del tesoro

Il giudice dalla teste ammalata - Prelevata la corrispondenza fra CLN ed i partiti politici - Sospese le ricerche delle valige d'oro

Como, 1 giugno.

Il giudice della Corte d'Assise di Padova dott. Corrado Ambrogi, si è recato stamane a Como per completare gli interrogatori degli altri testimoni che non hanno potuto presentarsi in aula per il processo sull'oro di Dongo.

Il magistrato in mattinata ha ascoltato nell'abitazione di piazza Volta n. 8, l'ex sindaco di Dongo, Giuseppe Rubini, che diede le dimissioni dalla carica in segno di protesta per le esecuzioni sommarie fatte eseguire dal comandante «Valerio». Ben poco è dato di sapere su questa deposizione, avvenuta alla presenza del cancelliere Papa e degli avvocati di parte civile e di difesa: il Rubini si trovava a letto, colpito da una grave indisposizione. Il dott. Ambrogi ha pure voluto compiere un sopraluogo nelle località dove dodici anni or sono si svolsero i fatti ora sottoposti all'esame della Magistratura.

Anche la signora Bianca Bosisio, che non ha potuto lasciare la propria abitazione per presentarsi davanti ai giudici perché prossima alla maternità, è stata interrogata a lungo. La deposizione della signora è stata la più importante della giornata in quanto la Bosisio il 28 aprile 1945, impiegata come dattilografa al municipio di Dongo, batté a macchina l'elenco del tesoro — 48 colli e numerosi pacchi di valuta italiana ed estera — radunato nella sala degli specchi. Il dott. Ambrogi desiderava sapere il numero dei fogli battuti a macchina in quel giorno: alla Magistratura sono pervenuti solamente due cartelle, su cui sembra impossibile siano stati registrati tutti i valori.

Non si conoscono ancora le dichiarazioni della signora Bosisio né quelle di un altro teste, Michele Finistauri, già direttore dell'agenzia di Dongo della banca di Lecco nella quale, dopo il fermo della colonna vennero depositati alcuni plichi con preziosi. Gli stessi valori erano poi stati ritirati dalla partigiana «Gianna» che s'era presentata al Finistauri [redacted] ordine scritto dei «Neri».

Oggi il dott. Ambrogi si è pure recato nella sala dell'archivio civico di Como per ricercare i documenti relativi alla prima inchiesta svolta dal CLN di Como circa la destinazione del tesoro di Dongo. Il magistrato ha prelevato tutta la corrispondenza intercorsa fra il CLN e le segreterie dei vari partiti politici chiamate a fornire le informazioni necessarie per lo svolgimento delle indagini. Il dott. Corrado Ambrogi a tarda sera è partito alla volta di Padova.

Le ricerche delle due valige contenenti lingotti d'oro, che secondo le dichiarazioni di Duilio Susmel dovevano trovarsi sul fondo del lago nei pressi della riva di Sorico, dove erano state gettate da gerarchi in fuga il 27 aprile 1945, sono state abbandonate. Oggi il sommozzatore fatto venire da Milano per ordine della questura di Como, incaricata dalla Corte di Assise di Padova di condurre le ricerche delle famose valige, si è nuovamente immerso più volte nel punto indicato dal Susmel, senza alcun risultato. Il funzionario della questura di Como che dirigeva le ricerche ha quindi ordinato la sospensione delle stesse.

Un agente conosce a 34 anni il padre che era emigrato

Albissola, 1 giugno.

Un commovente incontro avrà luogo domani mattina a Napoli. Un giovane residente ad Albissola s'incontrerà con il padre, che non ha mai conosciuto. Protagonista della patetica vicenda è l'agente di P. S. Carmelo La Porta, di 34 anni.

Nell'agosto del 1923 il signor Gerlando La Porta partiva da Agrigento per l'America; presso la madre egli lasciava la moglie, che era in attesa di un figlio. Alcuni mesi dopo, nasceva il piccolo Carmelo. Dopo circa sei anni, la madre otteneva finalmente il permesso di raggiungere il marito, mentre al bimbo tale nullaosta veniva negato per motivi di salute.

Carmelo rimase presso la nonna non disperando mai di potersi un giorno riunire ai genitori. Nel 1929 sembrava che tutto potesse risolversi nel migliore dei modi, ma lo scoppio della guerra rese impossibile il realizzarsi del sogno del giovane. Al termine [redacted] conflitto egli si arruolò nella polizia e si sposò; il costo del viaggio era però un ostacolo insormontabile al desiderato viaggio in America.

Ma finalmente, è giunto ora il giorno tanto atteso: il padre, operaio a Auburn, nello Stato di New York, spinto egli pure dal grande desiderio di conoscere il proprio figlio, giungerà domani mattina alle 8 a Napoli, a bordo del transatlantico «Augustus».

Scrivendo le loro memorie

I Windsor hanno incassato un miliardo e mezzo di lire

Parigi, 1 giugno.

Perdendo il trono, il duca di Windsor avrebbe guadagnato una somma pari a un miliardo e mezzo di lire. Sarebbe questa, secondo *France Dimanche*, la cifra realizzata in dieci anni dal duca e dalla duchessa, raccontando al mondo, per mezzo di giornali, riviste e libri, la storia della loro vita.

L'attività letteraria della celebre coppia cominciò nel '47, quando la rivista americana *Life* pubblicò la prima parte dell'autobiografia del duca, sotto il titolo «Educazione di un principe». Tre anni più tardi, la parte principale delle «Memorie» dell'ex [redacted] compariva sullo stesso settimanale sotto forma di una lunga serie di ar[redacted].

Il libro, successivamente tradotto in tredici lingue e stampato in oltre un milione di esemplari, avrebbe poi fruttato altri duecento milioni. Il duca vendette inoltre [redacted] fotografie del suo album privato, ricavandone una somma considerevole. Venti anni dopo aver rinunciato al trono, il duca di Windsor dispone così di una professione che (almeno per lui) [redacted] oro: quella di scrittore.

La non chiara posizione di Giuseppe Montesi

Un pro-memoria al magistrato contro il giovane zio di Wilma

Roma, 1 giugno.

Dei tre protagonisti del processo Montesi, Piero Piccioni è tornato alla sua attività preferita, quella musicale; Ugo Montagna si è trasferito nella tenuta di Fiano, a pochi chilometri da Roma, dove ha steso il non troppo allegro bilancio di questa sua terribile avventura; Saverio Polito ha trascorso la settimana a rispondere ai telegrammi e alle lettere di rallegramenti che ha ricevuto dopo l'assoluzione.

E' probabile che essi ritengano inutile aggiungere altre querele e denunce alle già numerose presentate a suo tempo: tutti gli obiettivi sono stati raggiunti e perfettamente individuati (Anna Maria Caglio, Silvano Muto e alcuni giornalisti) e ampliare il campo con nuovi procedimenti penali potrebbe essere anche superfluo.

Una qualche attività, seppure minima, è stata registrata, invece, sulla parte del fronte che riguarda direttamente Giuseppe Montesi. Si era detto che il magistrato, al quale è stato affidato il compito di prendere in esame l'argomento, avesse già iniziato il suo lavoro, e qualcuno aveva perfino affacciato l'ipotesi che per svolgere più tranquillamente la propria indagine il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Mirabile, si fosse trasferito in un altro ufficio. Il trasferimento è avvenuto per ben altre ragioni: i muri della stanza del giovane inquirente vengono puliti proprio in questi giorni.

E' da registrare infine un intervento legale di coloro che furono a suo tempo denunciati da Giuseppe Montesi per falsa testimonianza, i colleghi i quali dissero che lo zio di Wilma, il pomeriggio del 9 aprile 1953, si allontanò dalla tipografia, presso cui lavorava, dopo aver ricevuto la telefonata di una ragazza.

L'avv Lemme, che assiste la signorina Brusin, il dr. Biagetti, il rag. Garzoli e il proto Leonetti, che tre settimane or sono presentò una denuncia per calunnia nei confronti di Giuseppe Montesi, ha consegnato al dr. Mirabile un promemoria, indicando alcuni testimoni pronti a confermare le affermazioni dei suoi clienti.

Giuseppe Montesi comunque si dimostra tranquillo e sicuro di sé stesso come nel passato.

g. g.

Era emigrato nel 1950

Rientrato dalla Russia un operaio con sei figli

Milano, 1 giugno

L'altra sera, proveniente dalla Russia, è giunto a Milano l'operaio Santo Gritti, nato 35 anni fa a Bergamo; con lui erano la moglie di origine russa Bina Giatkaia ed i sei figli nati dal loro matrimonio. L'operaio bergamasco si era trasferito nell'Unione Sovietica nel 1950, ingaggiato presso una fonderia del centro industriale di Dujepropetrovsk.

Santo Gritti, durante la guerra, era stato in prigionia in Germania, dove aveva conosciuto la giovane russa Bina Giatkaia con la quale s'era sposato. Terminato il conflitto, i due erano venuti in Italia e il Gritti aveva trovato lavoro presso una acciaieria di Sesto San Giovanni. Guadagnava abbastanza ma intanto la famiglia era cresciuta con la nascita di due bambine.

Nel [redacted] perciò, l'operaio bergamasco accettava l'offerta di trasferirsi in Russia con una paga di 900 rubli al mese (circa 135 mila lire) e partiva con tutta la famiglia per Dujepropetrovsk. Ben presto la vita per i Gritti si [redacted] impossibile: nacquero altri quattro figli ed il guadagno si riduceva a ben poco. L'estate scorsa le autorità sovietiche cominciarono a permettere a molti stranieri sistematisi in Russia di tornare [redacted] loro Paesi d'origine: l'operaio bergamasco a sua volta chiese di poter [redacted] la terra che lo aveva ospitato e presentò la domanda di rimpatrio che, dopo nove mesi di alterne vicende, venne accolta solamente qualche settimana fa.

Al suo arrivo a Milano il Gritti ha detto di aver dovuto vendere ogni cosa per pagare il viaggio per sé e per i suoi cari sulle ferrovie sovietiche.

Un maresciallo ferito in una sparatoria fra guappi

Era intervenuto con i carabinieri - Colpiti anche due dei contendenti

Caserta, 1 giugno.

Una violenta sparatoria durata un'ora è avvenuta ieri sera in un bar [redacted] Valle di Maddaloni.

Due pregiudicati, il quarantenne Francesco D'Angelo e il trentasettenne Pasquale Correra, da S. Agata dei Goti, notissimi come guappi del luogo, dopo essersi scambiate parole di offesa e reciproche minacce, venivano a vie di fatto. Il D'Angelo metteva mano a [redacted] pistola esplodendo numerosi colpi contro il Correra, andati a vuoto. Il Correra da parte sua, accettava la sfida rispondendo con un nutrito fuoco all'indirizzo del D'Angelo, mentre gli avventori del bar fuggivano terrorizzati. Alcuni proiettili raggiungevano il D'Angelo in varie parti del corpo. Nonostante le ferite, l'uomo si univa a un [redacted] nipote, il sedicenne Vincenzo D'Angelo, e si portava nell'officina meccanica del trentacinquenne Guido Vigliotti, parente del Correra, esplodendo contro di lui a bruciapelo numerose rivoltellate e ferendo il Vigliotti al [redacted] sinistro.

Intanto erano [redacted] avvertiti i carabinieri di Maddaloni che arrivavano sul posto con il maresciallo Giuseppe Garofano, per porre fine alla sparatoria. L'intervento dei tutori dell'ordine non valse però a frenare l'ira [redacted] contendenti. Lo stesso maresciallo Garofano veniva raggiunto alle spalle da alcuni colpi di pistola calibro 9. Poco dopo i militi riuscivano a mettere [redacted] mani su tutti e quattro i contendenti. Il D'Angelo Francesco veniva ricoverato all'ospedale civile di Maddaloni e piantonato. Il maresciallo Garofano invece è stato ricoverato all'ospedale di Caserta.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa 7) sia contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le articolosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possano eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO conduttori elettrici «Incet-Pirelli». Prezzi fabbrica. Balcari, via Cesare Balbo 31, telef. 885-521. 336

ACQUISTO torre edilizia m. 39, bancolera cariciamento automatico, altre cementie. Scriv. cassetta 5263, SPI, Torino.

ARCIOCCASIONE [illegible] parecchi morse smerigliatrice trapani bilancieri. Tabacchi. Re Umberto 63. M5835

ASSORTIMENTO sedie tavolini chiudibili, sedie curvate, mobili ufficio. Bacchetto, Bellezia 8. 480

ATTENZIONE! Carburo calcio, ossigeno, acetilene, propano. Parma 1, tel. 269-983.

BETONIERA, torre Raimondi, attrezzatura varia, vende impresa. Telef. 385-913.

CANCELLI ferro cancellate disegni misure varie, vendo. Boscaldi, Villarbasse 45, Pollenzo 27. 3745

CERCASI sega nastro occasione motorizzata diametro volani 70-80 cm. Offerte scritte Bo Voghera 34. F5372

DECAUVILLE: binari, vagonetti, accessori, vasto assortimento, ecc. vende: Metallurgica Piemontese, via Cigna 169. Torino. 376

DEMOLIZIONI tettoie capannoni, baracche, tegole piane, storali, vende corso Novara 99. Telefono 20-503. [illegible]

LAMIERE ondulate, piane, nere, zincate, nuove, occasione. Parma 1, tel. 20-700.

MACCHINARI d'occasione: torni frontali e paralleli, trapani, frantoi, martelli pneumatici, motocompressori, mole, ingranaggi, bulloneria, ecc. Occasionissime, vende: Metallurgica Piemontese, via Cigna 169. Torino. 376

METALLURGICA Piemontese, via Cigna 169, Torino: bulloneria, moscita omogenea e ecclojusa, tubi, tondo C. A., serramenti di recupero. Vasto assortimento di materiali nuovi, di stock e di riutilizzo.

TELESALVAMOTORI aria, olio, materiale antinfortunistico. L'Apparecchiatura Elettrica, corso Cairoli 32, tel. 889-511.

TRASFORMATORI consegna pronta installazione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Pabizza Aglietta, telefono 21-360. 271

TUTTE le macchine lavorazione legno. Occasioni. Scassa & Rasero, via Giacosa 2, Torino. Telef. 682-814. 2249

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

AMBIENTAZIONI decorazioni tappezzerie. Ripristino totale alloggi negozi. Telefonare Edilplastica 528-948. 82614

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate rustiche, sofà-letto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 20 B; Principe Amedeo 30 C. 4736

OFFICINA attrezzata cerca lavori saldatura e carpenteria. Telefonare 660-900.

PELLICCIAIO accetta lavoro a domicilio. Garanzia. Scrivere cassetta 5320, SPI, Torino. 82784

PRECIPITEVOLISSIMEVOLMENTE accorrete acquistare occhiale prodigioso «Facchetti» insuperabile convenientissimo. San Massimo 42. T6230

RIPARAZIONI, trasformazioni apparecchi gas, liquigas. Minazio, Peschiera 177, telefono 30-307. 7784

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A Porta Nuova bar bottiglieria gerenze latterie, S. Secondo 22, Toppino.

ABBIGLIAMENTO uomo signora tessuti negozio angolo tre vetrine zona semicentrale cedesi et affittansi locali. Trattative serie. Scriv. cassetta 5283, SPI, Torino.

AFFARE eccezionale città Piemonte ritiro commercio vendesi 4.500.000 negozio modernissimo attività trentacinquennale radiotelevisione elettrodomestici. Elevatissimo reddito dimostrabile. Facilitazioni. Scrivere cassetta 6125, SPI, Torino. 82236

AFFARONE cedo negozio abbigliamento maschile e femminile, centralissimo. Scrivere cassetta 6313 SPI, Torino. B3368

AFFARONE centralissima tintostireria rimagliatura, rammendo, cedo causa salute 1.200.000. Telefonare 554-071, ore pasti. 82500

AFFARONE. Ristorante bar angolare 5.000.000, pastificio 800.000, rivendite pane latterie redditizie. Galliari 10 bis, telefono 62-157. 2946

ANGOLARE grandioso bar su corso cedesi, permutando parzialmente con terreno fabbricabile, villetta al mare, montagna. Tozzini, corso Montecucco 21.

ANZIANO proprietario avviatissima azienda meccanica solo, cerca socio giovanile attivo apporto 5-10 milioni. Indicare età referenze. Scrivere cassetta 5233, SPI, Torino. F5427

ATTENZIONE! Autorimessa 130 macchine, 50 scooters, stazione servizio, officina, distributorio benzina, cedesi ovvero [illegible] 5.800.000. Eventuale società. Balma, Sacchi 34. 8471

ATTENZIONE! Bottiglieria, caffè, tavola calda, due sale, magazzini, cantine, alloggio, frigorifero, impianto sollevamento, televisione, macchina espresso, tutti permessi, forte lavoro, cedesi occasione motivi familiari 2.800.000. Eventuale dilazione. Balma, Sacchi 34. 8471

ATTENZIONE! Negozio colori vernici zona centrale, arteria forte passaggio, avviamento venticinquennale reddito 3 milioni, cedesi causa decesso 3.200.000. Eventuale permuta alloggio. Balma, Sacchi 34. 8471

ATTENZIONE! Rivendita pane, pasticceria, pasta, cereali, due vetrine, forte lavoro, posizione centrale, passaggio, cedesi occasione 4.400.000. Balma, Sacchi 34. 8471

AUTORIMESSA capacità 140 macchine avviata lunga locazione cedo. 766-782 pasti. 53018

AUTORIMESSA semicentrale magnifico salone mq. 1500 servizi moderni, ottimamente avviata ced'l. Escludonsi intermediari. Scrivere cassetta 5220, SPI, Torino. F5591

AUTORIMESSA stazione servizio ottima cedo tutto, o solo mia parte, volendo anche alloggio. Telefonare 284-222.

AUTORIMESSA 120 macchine, 100 scooters, cedesi causa malattia 5.600.000. Frana, del Carmine 28. 7432

AUTORIMESSA 150 macchine completa, zona signorilissima, tariffe prima categoria, affitto 275.000 mensili, massima locazione, cede 12.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 5984

AVVIATA elegante attrezzata copisteria cedesi subito causa improvvisa infermità. Scrivere Erdoglia, Pereno 52, Torino.

AVVIATISSIMO merceria abbigliamento moda zona centrale cedesi causa salute. Telefonare 84-548. 52854

AVVIATISSIMO negozio autoricambi, vasta clientela provinciale cedesi. Telefonare 781-400 ore serali. B0457

AVVIATISSIMO negozio casalinghi, regalo, giocattoli, zona commerciale, vendesi causa decesso. Telefonare 21-100.

AVVIATO centrale elettrodomestici radio elettricità cedesi motivi famiglia. Telefonare 390-284. F5352

BAR gelateria Porta Nuova [illegible] Vittorio, dehors, forte lavoro, cediamo 8 milioni 200.000. Telefonare 531-626.

CEDESI urgentemente negozio alimentari avviatissimo con alloggio 1.400.000. Graziano, Galliari 2. 82088

CEDO molino automatico pneumatico vicinanze Torino. Condizioni pagamento. Telefonare 45-603. B3206

CENTRALE redditizio moderno albergo tario cedo privato causa infermità. San Secondo 24. 83030

CERCO licenza [illegible] e vendita trasferibile. Telefonare 769-836. F5489

CINQUANTAMILA et rilevamento merce cedesi negozio calzature. Telef. 95-516 ore 20-21. 82103

CONIUGI pratici cercano in gerenza rivendita pane latteria cauzionando. Telefonare 590-142. 2738

GABETTI, XX Settembre 17, cede merceria profumeria biancheria avviatissimo. Corso enorme passaggio. Affarone: 1.000.000. 5984

LICENZA frutta verdura trasferibile qualsiasi zona, vendo. Telefonare 360-450.

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A buone condizioni vendiamo alloggi 1-2 camere servizi, termo, bagno, ascensore, affittati, reddito 10%, corso Brunelleschi angolo via Postumia 1. Visite: martedì giovedì sabato ore 17-19. 4668

A buone condizioni vendiamo cascina 10 km. Torino, 5 camere, 1500 mq. terreno. 1.575.000. Angiesio, Nizza 9.

A Rubiana Almese vendonsi case terreni. Telefonare 93-551. 83187

A 400.000 camera, vendiamo alloggi 2-3 camere corso Svizzera 145. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì ore 17-19 (portineria). 4668

ABBIAMO alloggi signorili uno, due, tre camere servizi, accuratissimi. Rivolg. cantiere via Madonna delle Rose angolo via Tegge. 5654

ACQUISTASI terreno adatto autorimessa, pagamento contanti. Telefono 582-531.

ALLOGGI panoramici Santa Rita, ogni comfort, pronti agosto, prenotansi. Gentili: A. Doria 15. [illegible]

ALLOGGI signorili in costruzione una, due camere tinello cucinino, termo, bagno, ascensore, vendiamo. Vigone 44. Visite cantiere 16-17.30. 219

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizio vendo direttamente. Via S. Marino 56. Telefonare 589-412. 2892

ALLOGGI una camera tinello cucinino termo bagno, grandi camere affittati 180 mila annue, vendonsi 1.800.000 più mutuo trentennale. Telefonare 50-[illegible].

ALLOGGI 2 camere, tinello, cucinino, costruzione signorilissima, levante ponente, prezzi convenienti, facilitazioni, vende impresa via Sarpi 63. Telefonare 526-362. 5984

ALLOGGIO capolinea 6 libero 2 camere cucina bagno garage 2.900.000; altro camera cucina servizi 1.900.000. Frana, del Carmine 28. 7432

ALLOGGIO 5 vani, servizi, libero, tre esposizioni casa-villa, signorile. Visibile 15-17, Susa 43. 8747

ANCHE domenica potete visitare i cantieri Com. F.A.I. di corso Lecce 20, Unione Sovietica 160, Francia 255, Agnelli 84, Duca Abruzzi 10-12, Monte Cucco 23. 6314

APPEZZAMENTO terreno mq. 200-300 netti, anche sovrastanti costruzioni demolirsi, fronte edificabile mt. 10-12, qualunque zona, preferibilmente via larghezza inferiore mt. 12, pagamento contanti, urgenza. Scrivere cassetta 6305, SPI, Torino. 82538

ATTENZIONE avendiamo Madonna Campagna camera tinello termo bagno 1 milione 950.000; barriera Milano 2.200.000; Lingotto 2.200.000; Madonna Campagna due camere tinello servizi 2.600.000. Graziano, via Galliari 2, tel. 687-370.

ATTICO ultrasignorile, grandissimo, nuovo, tripli servizi, corso soleggiatissimo, oltre terrazza di 200 mq. [illegible]. Telefonare 51-400. 83056

AUTORIMESSA nuova costruzione 120 vetture fronte strada metri 20, zona signorilissima, affittata 310.000 mensili, vende completamente arredata 38 milioni. Gabetti, XX Settembre 17. 5984

BARGE 1, angolo Di Nanni vendo alloggio libero subito 2 camere cucina. Pomeriggio. 3786

BELLISSIMO appartamento, 10 ambienti, su corso, 4 viste vasto terrazzo, tripli servizi, vendesi. Corso Unione Sovietica 41, visite e trattative dirette ogni giorno dalle 14.30 alle 17. [illegible] 588-582.

BORGIO Verezzi (Finalmarina), appartamenti panoramici 3 locali, servizi, 2 milioni 300.000; quattro 2.800.000. Impresa Villardi, Aurelia 25, Loano. 8109

CAMERA cucina gabinetto particolare, S. Paolo, vendo 1.250.000. Carandina, Di Nanni 61. 82710

CASA nuova capolinea tram 19, affittata, 30 camere, comfort, impresa urge vendere, affarone. Trulla Doglio, piazza Castello 9. 8786

CASCINA acquisto irrigua, pianura, 100-150 giornate. Scrivere cassetta 3300 SPI, Torino. M0228

CASTER, corso Vittorio 62, vende alloggi una, due camere servizi, pronti giugno. Visite: cantiere 14.30-18 via Viterbo angolo via Tiraboschi. 219

CAV. Conti, Bertola 15, vende muri negozio mq. 150, centralissimo, 16.000.000, reddito 9. 2781

CAV. Conti, Bertola 15, vende palazzina 16 camere, terreno mq. 18.000, splendida posizione alta collina torinese, 22.000.000.

CENTRALE, vendo camera cucina gabinetto interno, 1º piano. Ferrero, Giolio 2.

CERCASI casetta 5-6 camere servizi terreno annesso cintato Giaveno Coazze. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 6284, SPI, Torino. B0669

CORSO Potenza vendonsi due tre camere cucinotto. Rateazioni 5 anni. Telefonare 528-251. 5051

CORSO Sebastopoli 208, alloggi signorili 1-2 camere servizi vendiamo 47.000 mq. Mutuo, facilitazioni. 6461

CORSO Traiano 176 (Lingotto) vendo direttamente alloggi signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 589-412. 3602

COURMAYEUR vendesi villa o permuta alloggio Torino. Rivolgersi Cipolla, Courmayeur. B9547

DUE grandi camere affittate 120.000 annue, vendonsi 1.200.000 (capolinea tram 6). Telefonare 50-785. F5456

FACILITAZIONI massime di pagamento a prezzi minimi vendonsi alloggi 2-3 camere, libere et occupate, termo, bagni, ascensori, posizione soleggiata. Corso Firenze 91, ore 15-17. 4293

FARMACIA centrale proprietario vende muri. Telefonare 525-906, ore ufficio.

GIORDANO Bruno 72, vendonsi alloggi tre camere tinello cucinino termo, bagno, ascensore, facilitazioni pagamento. Visite: 9-12, 15-18. Telefono 650-070.

IMPRESA, vende, corso Agnelli 95, alloggi tre camere tinello cucinino, levante ponente, mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento. Visite: cantiere ore 15-17. 2095

IMPRESA vende direttamente signorili alloggi 1-2-3-4 camere tinello servizi. Tripoli 10 (interno 8). Telef. 551-338.

INDUSTRIALI: provincia Cuneo-Chiabotto villa incantevole panoramica, vendo. Scrivere cassetta 5388 SPI, Torino.

ISTITUTO Scolastico affitterebbe o comprerebbe se lunga rateazione, dodici-quindici camere pianterreno, primo piano doppio ingresso vari servizi zone centrali. Scrivere cassetta 1278, SPI, Torino. 438

LARGO Fabrizi angolo Domodossola 53 vendonsi alloggetti (esenti) 1-2 camere servizi moderni. Visite 16-19. 5613

LARGO Tirreno, vendonsi alloggi una, due camere cucina. Rateazione 5 anni. Telefonare 528-251. 5051

LOCALE nuova costruzione volendo annesso magazzino mq. 100 (capolinea tram 19) vendonsi. Telefonare 50-785.

NEGOZI magazzini piazza centrale liberi occupati proprietario vende. Telefonare 525-906 ore ufficio. F5605

PALAZZINA signorile precollinare, giardino, ottima posizione, comodità tram, 10 camere, doppi servizi, due garages, vendesi. Telefonare 44-435. 7473

PALAZZO centrale completamente rimodernato impianti centrali nuovissimi proprietario vende liberi subito alloggi uffici negozi magazzini. Telef. 525-906 ore ufficio. Visite stesse ore. F5603

PALAZZO del sole, corso Racconigi 44, vendo alloggi, piccoli, grandi, tutte comodità. Visite ore 15-17. 7474

PALAZZO signorile, altamente residenziale vendonsi alloggi signorili liberi et occupati 4-5-6-7 camere, doppi servizi, termo, scale marmo. Favorevoli condizioni di pagamento, rateazioni. Via Groppello 11 angolo via Vassalli Eandi (adiacenze Porta Susa). [illegible] feriali ore 17-19

PALAZZOTTO altamente signorile costruttore vende, pronti giugno, distinti appartamenti 4-5 camere, doppi servizi, isolamenti acustici, termici, via Muratti 25 angolo corso D'Azeglio zona Valentino Esposizioni. Visite pomeriggio.

PARELLA libero vendo camera cucina cantina rimessa nuovo 1.400.000; altro occupato barriera Milano entrata camera tinello servizi 1.300.000. Telef. 687-370.

PER impiego dotale compro casa 40-50 milioni anche con affitti bloccati. Non tratto con mediatori. Scrivere cassetta 1258, SPI, Torino. 7406

PIANO rialzato con giardino (via Pinelli 19) soleggiato, luminoso, termo bagno, solida costruzione 1937, vendesi alloggio 3 grandi camere più servizi, libero subito, 3.800.000. Telefonare 687-641 Lettico. M0238

PORTO Maurizio vendo alloggio nuova costruzione 3 camere e servizi, vista mare. Scriv. cassetta 5067, SPI, Torino.

(Continua a pag. 10)

AVVIATISSIMA centrale moto rimessa riparazioni cedo ritiro commercio eventualmente alloggio vicinanze. Telefonare 583-602. B3144

CAFFE' attrezzatissimo, forte incasso, alloggio, cedesi, affarone, 3.400.000. Frana, del Carmine 28. 7432

CAFFE' bottiglieria centrale forte incasso cedo permuto casetta alloggio terreno zona Francia. Telefonare 51-121.

CASALEGNO 8, Ottavio 47 avendo tederbissimo casalinghi angolare 30.000 giornaliere controllabili. 82324

CAUSA malattia cedesi negozio avviatissimo elettricità, idraulica, televisione presso Porta Nuova. Telef. 61-040.

CAUSA malattia cedesi negozio elettricità, idraulica, ferramenta, fondi posti 1.200.000 trattabili, zona Vanchiglia. Telefonare 683-831. 82327

CAUSA motivi salute, cambio avviatissimo negozio mercerie con villetta zona collinare o cascinotta vicinanze Torino. Scrivere Bordese, via Nizza 31, Torino.

CEDESI a buone condizioni, per ritiro commercio, avviatissima sartoria con alloggio (vicinanze via Roma). Scrivere cassetta 1309, SPI, Torino. 359

CEDESI albergo ristorante rinomatissimo 30 camere vicino Porta Nuova, ben attrezzato attività quaranta anni stessi proprietari. Eventualmente vendesi anche stabile con possibilità costruire altre 20 camere più grande salone. Ottima combinazione per società alberghiere. Scrivere cassetta 6100, SPI, Torino.

CEDESI autoriparazione verniciatura e nuovo, lire 650.000. Telef. 285-417.

CEDESI causa malattia tintoria lavanderia attrezzata. Rivolgersi: via Pio V 14 bis.

GABETTI, XX Settembre 17, cede officina autoriparazioni, attrezzatissima, guadagno 250.000 mensili, 1.200.000. 5984

INDUSTRIA meccanica avviatissima lavorazioni speciali portafoglio ordini rilevante cerca elemento abile amministrazione apportante attività e capitale. Scrivere cassetta 3288 SPI, Torino. M0150

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

NEGOZIO grande vetro piazza Repubblica adatto qualsiasi genere minuto ingrosso, lungo cedere. Bertagnolio, Barbaroux 38.

OCCASIONE cedo pensione centrale sei dieci camere servizi arredatissima 1 milione 500.000. Graziano, Galliari 2.

PANETTERIA forno elettrico tre quintali negozio, cedesi affarone 6.000.000. Frana, del Carmine 28. 7432

REDDITIZIA azienda cerca socio. Scrivere cassetta 3302 SPI, Torino. M0248

RIVENDITA pane 250 kg. cedesi 6 milioni 500.000; altra 200 kg. 5.000.000; altra 2.400.000. Frana, del Carmine 28.

SEGHERIA pubblica avviatissima alto reddito cedesi. Telefonare 586-765.

STUDIO «Denis», corso Francia 3, telefono 51-646, cede panetteria 2-3-4 q.li, rivendita pane 100-200 kg. 4822

STUDIO «Denis» corso Francia 3. Tel. 51-646, cede latterie 100-200-300 litri.

TABACCHERIA moderna, levata 650.000 settimanali, alloggio, cedesi occasionalissima 6.000.000. Frana, del Carmine 28.

VENDESI bar ristorante modernissimo Riviera dei Fiori Italia aperto tutta la notte, licenza gelati ottimo affare. Indirizzare Rebaudo, 12 avenue Reina Astrid, Cannes, Francia. 82257

ABBISOGNANDOVI appartamento, nel vostro interesse interpellateci. Trattasi direttamente. Immobiliare Edilizi Santangelo, via Arsenale 43. Telefonare 49-216.

AGITABILI subito, prezzi trattabili, facilitazioni, vendonsi alloggetti splendida vista. Ventimiglia 90. Nuovo Valentino, Lingotto. Telefonare 623-616. 8538

ACQUISTO cascina rustica giornate tre terreno acqua vicinanze Torino, comodità comunicazione. Specificare prezzo. Scrivere cassetta 3296, SPI, Torino.

ACQUISTO mq. 100 area coperta laboratorio silenziosa, et mq. 200 area cortile o tettoie aperte, oppure 3400 mq. solo terreno, centrale, semicentrale. Telefonare 594-722. 83004

AD anticipo bassissimo vendonsi alloggi due camere, cucinino. Telef. 80-541.

AFFARE camera cucina piano II, e cantina 900.000. Telef. feriali 583-350 dalle 13 alle 14,30. M9781

AFFARE camera cucina piano II, cantina giardino mq. 50, 1.800.000, Telefono 583-359 feriali, dalle 13 alle 14,30.

ALLOGGETTI bellissimi, comodità moderne autorimessa zona Francia, direttamente vendo. Telef. 761-501. 199

ALLOGGETTI in palazzina 3 camere servizi autorimessa giardino (facilitazioni). Tabacchi 38. Visibili 15.30-17. 3422

ALLOGGI due camere tinello cucinino termo bagno camere palchettate [illegible] 230 mila annue, vendonsi 2.600.000 più mutuo. Telefonare 50-785. F6453

ALLOGGI veramente signorili in costruzione 3-4-5-6 camere, doppi servizi, autorimessa comodità modernissime, geometra Cerando, vendonsi. Giacomo Medici 20 (Bernini). Telefonare 768-548. M9603

Iniziati a Stresa i lavori del Congresso di studi sulla CECA

Giuristi di 6 Paesi discutono sui poteri della Comunità del carbone e dell'acciaio - Si attende l'arrivo di Gronchi nella prossima settimana

(Dal nostro inviato speciale)
Stresa, 1 giugno.

Il Congresso internazionale di studi sulla Comunità europea del carbone e dell'acciaio, dopo la giornata inaugurale di ieri a Milano, ha iniziato stamane i [illegible] lavori nel Palazzo delle manifestazioni a Stresa affrontando il primo problema, quello della natura stessa della C.E.C.A.

Nell'impossibilità di riportare qui anche un semplice cenno di ogni intervento dei moltissimi giuristi dei sei Paesi che si sono succeduti nel dibattito, diremo che il motivo principale della discussione è stato questo: la C.E.C.A. è un semplice organismo «internazionale» anche se con particolari caratteristiche, o è già una istituzione a carattere federale o «sopranazionale» anche se entro certi limiti?

Il relatore principale [illegible] riunione, presieduta dal prof. Roberto Ago, era il prof. De Visscher, il quale si è sostanzialmente pronunciato per la natura semplicemente «internazionale» della Comunità (in quanto il suo ordine giuridico rimane sempre sottomesso alla volontà degli Stati membri) anche se la C.E.C.A. indubbiamente possiede una relativa autonomia del potere e soprattutto una sua dinamica interna di cui sarebbe prematuro stabilire fin d'ora l'evoluzione. «La comunità — ha concluso — avrà successo solo in quanto gli Stati sapranno accettare il controllo degli organi comunitari come in una democrazia si accetta l'aiuto oculato di istituzioni liberamente scelte».

Anche il prof. Riccardo Monaco, capo del contenzioso del ministero degli Esteri, ha sostenuto poi che non si può attribuire alla C.E.C.A. un carattere «sopranazionale» in quanto i relativi articoli della sua costituzione sono controversi: in realtà il grado di autonomia che la Comunità sarà capace di raggiungere dipenderà [illegible] prattutto dalla sua dinamica e il problema, quindi, è più quello della sua capacità che della sua natura giuridica.

Altri interventi hanno voluto sottolineare il carattere della comunità come istituzione del tutto nuova per i consueti schemi dell'organizzazione internazionale, sia perché il fenomeno dell'immediatezza dei poteri dell'alta autorità sui privati [illegible] un'importanza senza precedenti sia per la dinamica stessa dell'istituto. Così il sostituto avvocato generale dello Stato, Catalano, ha detto che le conseguenze dell'accordo della C.E.C.A. esorbitano dal quadro classico dei trattati internazionali come dimostra il preambolo stesso in cui si indica come obbiettivo quello di erigere un primo abbozzo di federazione europea. La C.E.C.A. — ha detto anche il belga on. Wigny — è un'istituzione politica in pieno divenire, che ha il compito essenziale di stabilire la transizione fra l'indipendenza tradizionale degli Stati e un'Europa unita: difficile dire se sopranazionale, ma certo non semplicemente internazionale.

Nello stesso senso citeremo ancora Leopoldo Piccardi, presidente onorario di sezione al Consiglio di Stato, il quale ha insistito sugli originali poteri e caratteristiche dell'organizzazione, e il belga Gorlely, per il quale è fuori dubbio che la intenzione degli autori della C.E.C.A. è stata quella di dar vita ad un ordine giuridico autonomo che non dovrebbe più dipendere — e qui gli applausi son stati molti e calorosi — dalla sola volontà degli Stati nazionali.

Ogni apparenza di contrasto fra le varie tesi delineatesi nel corso del dibattito — ha infine detto il prof. Ago nel chiudere i lavori della giornata — è in realtà superata dalla sostanziale convergenza di orientamento sull'importanza che la C.E.C.A. riveste in quanto essa si inquadra in una ben precisa tendenza della società internazionale che, attraverso una serie di istituzioni sta raggiungendo una propria organizzazione.

I lavori del congresso riprenderanno lunedì mattina e continueranno tutta la settimana; la chiusura non è stata ancora definitivamente fissata per sabato o per domenica prossima in quanto si attende conferma dell'intervento alla seduta conclusiva del Presidente della Repubblica, Gronchi.

Giovanni Giovannini

Proclamati nuovi scioperi di parastatali e siderurgici

Roma, 1 giugno.

Le organizzazioni sindacali dei parastatali aderenti alla CGIL, alla CISL ed alla UIL hanno proclamato uno sciopero nazionale della categoria di 24 ore per mercoledì prossimo 5 giugno. L'astensione dal lavoro è motivata dall'approvazione «da parte del cessato Consiglio dei ministri, su proposta del solo Ministro del Tesoro, e perciò senza concerto con quello del Lavoro, di un disegno di legge sulla regolamentazione economica della categoria, senza aver dato in precedenza integrale applicazione al punto primo dell'accordo stipulato il 25 aprile 1957 con le organizzazioni sindacali confederate e senza tenere alcun conto delle richieste avanzate dai lavoratori, nonché delle pregiudiziali poste dalle confederazioni».

I feder-meccanici della CISL e della UIL, continuando l'agitazione nel settore siderurgico per la riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore a parità di retribuzione, hanno unanimemente stabilito di proclamare uno sciopero generale di tutti i lavoratori siderurgici per il giorno 13 giugno e per la durata di 24 ore. Analoga decisione è stata presa dalla FIOM.

Anche i lavoratori occupati in aziende metallurgiche, ma che tuttavia fanno parte di stabilimenti siderurgici, si asterranno dal lavoro per le stesse modalità e durata. Non parteciperanno allo sciopero solo quei lavoratori addetti ai servizi strettamente indispensabili per la conservazione degli impianti.

Dichiarazioni di un fisico

Il Centro atomico di Ispra non presenta alcun pericolo

Luino, 1 giugno.

Il Centro atomico di Ispra, sul Lago Maggiore, non presenterebbe alcun pericolo, né per le popolazioni, né per il patrimonio ittico e neppure per lo sviluppo turistico del Verbano: questo stando a un lungo comunicato diramato oggi dall'Amministrazione provinciale, sulla scorta delle dichiarazioni rilasciate dal prof. Focaccia, del Comitato nazionale per le ricerche nucleari.

Rispondendo a otto quesiti formulati dalla stessa Amministrazione provinciale, il prof. Focaccia dice, in particolare, che nessun scarico di liquidi o fughe di parti gassose sarà possibile dal reattore, sia perché il reattore stesso non produce sostanze da scarico, sia perché speciali cupole e paratie a tenuta stagna garantiranno nel modo più assoluto contro qualsiasi inquinamento atmosferico. Le acque stesse del torrente Acquanegra servirebbero da «elemento refrigerante del fluido circolante all'interno del reattore», senza quindi possibilità di contatti o contaminazioni con il circuito radio-attivo.

Tuttavia, dice più oltre il prof. Focaccia, qualora per misura di maggiore sicurezza lo si ritenesse opportuno, si potranno incanalare le acque del torrente Acquanegra direttamente nel fiume Ticino anziché nel Lago Maggiore. Infine, per ciò che riguarda la sicurezza del personale direttamente addetto al Centro atomico, ci si atterrà scrupolosamente alle norme di sicurezza già in atto nei centri atomici di alcuni anni funzionanti all'estero.

Aveva un esaurimento nervoso

Una donna si toglie la vita per paura della casa di cura

Casale, 1 giugno.

Stamane la casalinga quarantasettenne Teresa Demarchis in Maiollo da Ponzano Monferrato, si è tolta la vita bevendo alcune sorsate di acido solforico.

Dopo avere ingurgitato il liquido, la donna, colta da atroci dolori, non ha potuto trattenere delle grida che hanno richiamato l'attenzione del marito e dei figli. E' stato chiamato il medico condotto del paese che, considerata la gravità del caso ha consigliato l'urgente trasporto della poveretta all'ospedale di Casale, ma qui i sanitari hanno compreso che non c'era più nulla da fare ed hanno concesso ai familiari di riportarla a casa. La Demarchis durante il tragitto è deceduta.

Proprio oggi la donna avrebbe dovuto presentarsi per una visita di controllo ad una clinica per malattie nervose di Asti dov'era già stata ricoverata per qualche mese lo scorso anno. Il timore di essere nuovamente rinchiusa in quel triste ambiente pare l'abbia indotta al tragico gesto.

Arthur Miller dopo la condanna

Il commediografo Arthur Miller sale in auto con la moglie, l'attrice Marilyn Monroe, dopo aver appreso che la Corte lo ritiene colpevole di «disprezzo del Congresso». La sentenza, non ancora pronunciata, prevede una pena fino a un anno di carcere. (Telef.)

Piloti e apparecchi di quattordici Paesi al raduno francese

Le acrobazie di aviatori italiani entusiasmano centomila parigini

Ala contro ala, la squadriglia del cap. Malossi compie arditissime evoluzioni a 800 km. all'ora - Successo del nuovo anfibio "FN 333,, della Fiat - L'impressionante parata di modernissimi aerei ultrasonici

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 1 giugno.

Centomila persone sono convenute oggi all'aeroporto del Bourget per assistere alla presentazione in volo di [illegible] apparecchi o gruppi di apparecchi, vasto campionario di ciò che l'aviazione mondiale, da guerra o commerciale, possiede di meglio attualmente. Questa giornata, riservata specialmente ai tecnici ed alla stampa, sarà seguita domani da una dimostrazione ancor più grandiosa, per la quale si prevede una folla di mezzo milione di spettatori.

Favorita da un tempo splendido (era il primo giorno di vero sole da un paio di mesi), la manifestazione è riuscita perfetta dal punto di vista tecnico; un po' di malumore, invece, fra i giornalisti per il mancato permesso di visitare l'apparecchio sovietico «Tu-104» da trasporto, con due motori a reazione, giunto ieri a Parigi da Mosca in meno di quattro ore.

L'inconveniente non ha [illegible] munque turbato il successo della manifestazione aerea. Grande l'entusiasmo del pubblico. Sebbene l'aviazione faccia parte ormai — direttamente o indirettamente — della [illegible] esistenza quotidiana, quasi quanto la ferrovia e l'automobile, la folla è sempre attenta e sensibile ai progressi tecnici aviatori e alle crescenti e spettacolari velocità degli apparecchi. Il volo conserva tuttora il fascino dell'avventura.

Alle manifestazioni parigine, collegate al Salone internazionale aereo che si svolge nella capitale francese, l'Italia è rappresentata soprattutto dalla Fiat, e dalla Piaggio, Macchi, Aerfer, Viberti, Agusta. Forte l'interessamento dei tecnici e del pubblico per il nuovo aereo presentato dalla Fiat, il piccolo anfibio «FN 333» monomotore quadriposto per turismo e affari. Grande successo ha ottenuto anche il «Caravelle» francese, con due motori a reazione, per trasporti civili.

A ritmo rapidissimo e con esattezza cronometrica, sono stati presentati dapprima gli aerei da turismo, fra cui l'italiano «Falco», pilotato da Rosaspina; poi quelli da allenamento e da trasporto, gli elicotteri con le loro sagome che ricordano le libellule e le cavallette. E ad un tratto il caratteristico tuono che contraddistingue il passaggio del «muro del suono» ha dato inizio, con il fulmineo passaggio di un caccia Hunter, alla sfilata degli aerei più veloci, soli o a pattuglie:

Il Sagittario, aereo monoposto costruito dall'Aerfer, è stato ammirato soprattutto per la perizia del pilota Franchini; ma ha sollevato addirittura l'entusiasmo la pattuglia italiana su apparecchi F-84 comandata dal Cap. Malossi.

Questi apparecchi, color crema, rossa e blu, hanno compiuto nel cielo numerose evoluzioni ed acrobazie in ordine perfetto, in varie formazioni, ala contro ala, o in fila indiana, quasi senza spazio fra un apparecchio e l'altro, in picchiata o in ascesa verticale. Gli aviatori francesi, commentando le acrobazie italiane, si sono detti stupiti da tanto ardire e dalla perfetta esecuzione.

Quando, dopo dieci minuti, i quattro apparecchi sono atterrati contemporaneamente, a fianco l'uno dell'altro, l'ammirazione è esplosa in un applauso lunghissimo.

La squadriglia italiana ha compiuto le sue acrobazie alla velocità media di 800 km. all'ora, suscitando l'ammirazione dei piloti e dei tecnici di 14 Paesi, presenti alla grande parata aerea.

Particolarmente interessante il rifornimento in volo di una «fortezza volante» americana: la corazzata del cielo è passata a trecento metri di altezza, sorvolando di venti metri circa un altro aereo, cisterna volante, dalla quale emergeva improvvisamente un tubo che si è introdotto nell'imboccatura del serbatoi della «fortezza» travasandovi il carburante.

L'Atar, apparecchio francese il cui prototipo era presentato per la prima volta al pubblico, suscitava infine molta curiosità per la sua strana forma. E' come un grande tubo verticale, appoggiato su quattro stanghe di ferro munite di ruote, che gli danno l'apparenza di un ragno. Sale verticalmente e può stare quasi fermo nel cielo.

Il ministro della Difesa francese, commentando i risultati della manifestazione, ha affermato che gli aerei europei presentati oggi hanno dimostrato che l'Europa occidentale, mettendo in comune le proprie possibilità, è in grado di reggere il confronto con qualsiasi Potenza aerea mondiale.

I. m.

Una bimba cade e si pianta un paio di forbici nel cuore

Venezia, 1 giugno.

Una graziosa bimba di [illegible] anni, Lelia Ortolli, abitante in via Nazionale a Mira, è rimasta vittima di una mortale disgrazia che ha vivamente impressionato la popolazione della riviera del Brenta.

La piccola, figlia unica di un operaio che lavora a Marghera, era stata accompagnata dalla mamma nelle prime ore del pomeriggio in visita ai nonni materni in via Nuovissimo, dove si era messa a giocare «alla sarta», con forbici, ago e filo. Ad un certo momento la bimba, che reggeva in mano un paio di forbici, si avviava di corsa verso un'altra stanza: purtroppo la poveretta inciampicava e nella caduta si conficcava nel petto le punte delle forbici.

Soccorsa dai nonni e dalla madre, era immediatamente trasportata all'ospedale di Dolo. Le sue condizioni erano però disperate, avendole le punte delle forbici leso il cuore. La piccina infatti spirava poco dopo il suo ricovero.

Un accordo tra Messe e il partito monarchico

Roma, 1 giugno.

Questa mattina si è aperto a Roma, con un discorso di Messe, il Congresso nazionale dell'Unione combattenti italiani. Il generale di Corpo d'Armata Boselli, il generale d'Armata [illegible] Rampelli e l'ammiraglio di squadra Turr hanno consegnato il bastone di Maresciallo al gen. Messe; quindi il segretario del movimento, Luigi Contu, ha svolto la relazione sull'attività organizzativa dell'Unione.

Nel corso dei lavori è stata annunciata la firma di un accordo tra il partito nazionale monarchico e l'Unione combattenti per un'azione intesa a coordinare, secondo una direttiva unitaria, tutti i partiti e i movimenti di destra.

Arrestato anche il rivale del portalettere innamorato

E' accusato di tentata estorsione ai danni della donna che possedeva l'assegno rubato

Savona, 1 giugno.

La vicenda del postino innamorato di Saluzzo che si impadronì di un assegno da 5 mila dollari per mandarlo ad una donna abitante qui a Savona continua ad essere oggetto di indagini da parte dell'autorità giudiziaria. Il portalettere Michele Meliano di 36 anni, tradotto qui ieri, è stato interrogato. Da indiscrezioni risulta che egli ha ammesso di aver rubato l'assegno: credeva che si trattasse di soli 100 dollari, circa 60 mila lire. Se ne era impossessato perché la sua amica, Olinda Boschiero, gli aveva scritto chiedendogli 40 mila lire. La donna è stata denunciata a piede libero per ricettazione.

In stato di arresto sono invece denunciati il Meliano ed anche quel Mario Lucno, al quale la Boschiero si era rivolta perché incassasse a nome suo l'assegno con la firma falsificata. Il Lucno non era riuscito nell'intento ed aveva preteso dalla donna una somma quale premio per il silenzio. Non riuscito neppure nel tentativo di estorsione, telefonò alla Squadra mobile per dire che Olinda Boschiero possedeva un assegno di 5 mila dollari rubato.

Le imputazioni a carico del postino sono: malversazione aggravata, sottrazione di corrispondenza e falso in assegno. Il disonesto portalettere desta quasi un sentimento di pietà: è infatti sofferente di salute per i postumi di una paralisi infantile ed appare di intelligenza molto limitata.

Il postino, Michele Meliano, fino a ieri era da tutti benvoluto e nessuno mai avrebbe dubitato della sua onestà. Ora purtroppo piangono amaramente i suoi famigliari che, del tutto estranei alla vicenda, non sanno spiegarsi la ragioni di una così riprovevole azione.

Giorni or sono Michele Meliano, che è scapolo e vive con i vecchi genitori e le sorelle, avrebbe dovuto recapitare una raccomandata allo antiquario saluzzese Bernardo Manzo, ma prima di consegnarla al destinatario egli, come sembra fosse sua abitudine fare, decideva di aprirla.

Scoperti quattro truffatori

Acquistavano senza pagare mobili che rivendevano subito

Sanremo, 1 giugno.

I carabinieri hanno denunciato a piede libero per appropriazione indebita e associazione a delinquere, l'operaio Giovanni Pennella di 32 anni, da Venosa (Potenza), sua moglie Raffaella Breazzano di 28 anni, da Torino, Eugenio Pellegrino di 28 anni, da Catania, tutti residenti a Torino in via Monginevro 7, Umberto Gazzano di 33 anni, da Velletri e residente a Sanremo in via Sappia Petronilla 7; per ricettazione aggravata Mario Pavarino, di 35 anni, da Priora (Cuneo) e residente a Sanremo in via Padre Semeria 13, Bruno Rosario, di 55 anni, da Camporotondo (Catania) e residente a Sanremo in via Pallavicini 10, Federico Daneri, di 44 anni, da Imperia e residente a Sanremo in via Roglio 11, Brigida Donzella in Sappia, di 47, da Poggio di Sanremo e qui residente in via Firenze 4.

Il Pennella e la Breazzano, secondo quanto è detto nel verbale di denuncia, si unirono al Pellegrino e al Gazzano per compiere una serie di truffe. Il 9 aprile scorso, il Pennella si presentò al mobilificio Santini di Arma di Taggia e acquistò mobili per 268 mila lire versando al Santini 30 mila lire in contanti e rilasciandogli effetti per il rimanente dell'importo.

Successivamente il Pennella, la Breazzano e gli altri due compari si trasferirono a Sanremo, ove nel giro di una ventina di giorni riuscirono a sorprendere con lo stesso sistema la buona fede di cinque commercianti sanremesi.

Gli acquisti furono tutti trattati dal Pennella, dalla Breazzano e dal Pellegrino. Il Gazzano si preoccupò invece di piazzare il mobilio che, consegnato dai venditori di giorno, ripartiva la notte per svariate destinazioni.

Ebbe una gamba maciullata

Ancora gravi le condizioni dell'industriale infortunato

Biella, 1 giugno.

Le condizioni dell'industriale Alfredo Bertrand di 55 anni, che ieri pomeriggio ha avuto la gamba destra maciullata fino all'altezza del ginocchio da una macchina tessile, nel reparto «miste» del suo stabilimento di via Avogadro 15, permangono molto gravi. Gli sono state praticate altre trasfusioni di sangue e iniezioni per sostenere il cuore, ma il grave infortunio ha avuto ripercussioni su tutto l'organismo. Nelle prime ore della sera, egli è stato visitato anche dal prof. Dogliotti di Torino.

La polizia ha aperta un'inchiesta per stabilire come è avvenuta la sciagura, interrogando innanzi tutto l'operaio Ferdinando Tosatti e il tecnico Primo Pastore che hanno assistito alla drammatica scena. La disgrazia è però avvenuta con tale fulmineità che essi hanno potuto rendersi conto di quel che era successo quando [illegible] c'era più nulla da fare. L'anziano industriale era scivolato accidentalmente e nella caduta la gamba destra era finita nella buca, a filo del pavimento in cui ruotava vorticosamente il cilindro irto di denti e lame, che gli ha maciullato l'arto.

Trecento casi di morbillo di cui uno mortale a Volterra

La forma è più violenta negli adulti - Una ragazza gravissima - Sospesi gli esami nelle scuole

Volterra, 1 giugno.

Una epidemia di morbillo, iniziatasi nella nostra città un paio di mesi or sono, ha raggiunto ora la sua punta massima. Circa trecento casi sono in atto e l'infezione non accenna a diminuire. Mentre si manifesta in forma assai benigna nei ragazzi, negli adulti invece il male è assai più violento. Un caso mortale si è verificato giorni fa con il decesso di una donna di 26 anni; oggi è stata accolta in ospedale un'altra ragazza di 23 anni, affetta da forma acutissima, e per la quale si nutrono gravi apprensioni.

Il medico provinciale e l'ufficiale sanitario hanno esaminato attentamente la situazione. Il provveditore agli studi ha sospeso con sua ordinanza gli esami nelle scuole cittadine di ogni ordine e grado, rinviandoli a data da destinarsi.

L'agitazione dei medici si estenderà a tutta l'Italia?

Roma, 1 giugno.

Il comitato di agitazione dei medici di Roma e provincia ha emesso oggi un comunicato in cui si annuncia che prosegue l'esame delle norme «per l'inasprimento dell'agitazione, norme che porteranno alla rottura completa di ogni rapporto con tutti gli enti mutualistici. Nel contempo lunedì sera si riunirà d'urgenza il comitato di agitazione nazionale per predisporre l'allargamento alle altre province». Il comunicato informa altresì che i lavoratori [illegible] degli istituti mutualistici solidarizzano coi medici per le giuste rivendicazioni e il miglioramento dell'assistenza.

Aumenta il costo del petrolio acquistato nel Medio Oriente

Roma, 1 giugno.

L'aumento imposto dal «Cartello internazionale» (di cui fanno parte la Standard Oil Of New Jersey And Of California Co., la Gul Oil Co., la Texas Oil Co, la Socony Vacuum Co., la British Petroleum, la Royal Dutch Shell e la Compagnie Française des Petroles) sui greggi petroliferi ed estratti nei territori del Medio Oriente comporterà per l'Italia un maggiore esborso di valuta pregiata, pari a circa 10 miliardi di lire.

Il predetto cartello ha nei giorni scorsi aumentato di 13 cents per barile (circa il 6,5 per cento) il costo del greggio petrolifero acquistato dai paesi europei, tra cui l'Italia, nei porti terminali del Golfo Persico e negli altri centri del Medio e Vicino Oriente.

Tenendo conto che gli acquisti italiani di greggi nel predetto mercato non sono inferiori ai 18 milioni di tonnellate all'anno, ne segue che il maggior onere per l'utenza nazionale sarà non inferiore ai 16,3 milioni di dollari.

L'aumento imposto dal «Cartello internazionale» frustra i benefici derivanti dalla caduta dei noli marittimi i quali, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, risultano diminuiti di circa la metà. Tale atteggiamento del «Cartello internazionale» giustifica, quindi, l'iniziativa dei vari Paesi europei con all'avanguardia l'Italia, di assicurarsi alcune fonti dirette di approvvigionamento nel Medio Oriente per quanto riguarda i prodotti petroliferi.

Un nuovo nubifragio si è abbattuto sul Piemonte

Due metri d'acqua nelle strade per un furioso temporale a Casale

Un crollo presso Pontestura - Linea ferroviaria interrotta dal franamento d'una galleria - Paurosa grandinata a Cereseto

Casale, 1 giugno.

Oggi pomeriggio, quasi all'improvviso, mentre lunghe colonne di automobilisti e motociclisti stavano tornando dalle località percorse dalla carovana del Giro d'Italia, il cielo si è oscurato. Erano le 17,15. Nel volgere di pochi minuti una densa cortina di nubi ha ricoperto il sole. Poi di colpo si è udito la fragorosa eco del tuono ed ha cominciato a scendere una pioggia violentissima.

Le raffiche d'acqua hanno assunto un'intensità paurosa. In pochi minuti il temporale ha trasformato tutte le strade collinari in autentici torrentelli che riversandosi verso il piano hanno travolto quanto incontravano sul loro passaggio.

Nella borgata casalese di Sant'Anna sono state invase via Sosso e due strade trasversali. In strada della Morana la corrente ha fatto crollare per una ventina di metri il muro perimetrale della fattoria agricola Buzzi. Mattoni e calcinacci, trascinati dall'impetuoso defluire delle acque, hanno formato uno sbarramento tanto che è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco i quali si sono alacremente adoperati per rimuovere le barricate. L'enorme massa d'acqua defluente dalle colline ha allagato nei rioni di Sant'Anna e del Ronzone parecchie vie fino all'altezza di due metri, bloccando nelle case numerose famiglie. Sebbene non vi fosse un vero pericolo per le persone, vi è stato parecchio panico ed i vigili del fuoco si sono dovuti adoprare soprattutto per ristabilire la calma.

Le conseguenze del temporale sono state purtroppo disastrose nelle campagne. Ovunque, tra il rimbombo dei tuoni, sono entrate in azione le postazioni antigrandine.

Il paese più colpito è Cereseto Monferrato dove la grgnuola, grossa come nocciole e fittissima, ha sferzato vigneti e campi distruggendo tutte le colture e dando al paesaggio un aspetto invernale come dopo una nevicata. Molte zone sono allagate, i corsi d'acqua Collibrio e Gattola hanno invaso anche la linea ferroviaria Casale-Asti nel tratto compreso fra le stazioni di Ozzano e S. Giorgio. La galleria fra queste due località è stata tramutata in un torrente che ad un tratto ha provocato il franamento della parte frontale della galleria stessa verso Casale. La linea naturalmente è interrotta; un'automotrice diretta ad Asti è stata tempestivamente fermata alla stazione di S. Giorgio: i viaggiatori vengono ora trasbordati con autocorriera alla stazione di Ozzano e viceversa.

Sulla strada asfaltata fra le frazioni di Quarti e Vialarda, in territorio di Pontestura Monferrato, si è prodotta una frana dell'ampiezza di 18 metri che impedisce il transito agli automezzi. Il repentino e forte abbassamento della temperatura fa temere che la zona colpita dalla grandine sia molto vasta. Ma l'estensione è per ora incontrollabile.

E' tornato il bel tempo sulle due riviere liguri

Genova, 1 giugno.

Nonostante il cielo nuvoloso e la mancanza di sole, migliaia di persone hanno invaso oggi i centri rivieraschi, e l'afflusso aumenterà certamente nella giornata di domani. La temperatura è calda e soffia un leggero vento di scirocco; il mare continua a mantenersi calmo. Sulle due riviere il tempo tende al bello.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	6,4	24,4	Pescara	14	20,8
Trento	10,6	27	L'Aquila	11,3	23,4
Trieste	13	23,8	Roma	12,6	26,3
Venezia	13,2	21,4	Bari	17,8	21,4
Milano	10,5	24,3	Napoli	14	22,8
Torino	8	20,6	Potenza	11,6	21
Genova	12,7	19	Reggio C.	15,4	24,3
Bologna	11	23,6	Messina	18,9	24,6
Firenze	13,6	24	Palermo	14,4	24,1
Pisa	10,9	21,6	Catania	13,4	24,5
Ancona	13,2	19,7	Alghero	10,5	27,5
Perugia	11	21,3	Cagliari	12,4	21,7

Lettere minatorie alla milionaria del Totocalcio

Brescia, 1 giugno.

Marietta Gheza, la giovane vedova di Marone che ha vinto il giorno di Pasqua 132 milioni al Totocalcio, ha ricevuto da un ignoto ricattatore giorni fa una lettera minatoria che chiedeva un milione da depositarsi presso un albergo di Bergamo. La Gheza denunciava il fatto ai carabinieri di Marone e naturalmente non ottemperava al perentorio invito.

Due giorni dopo il termine fissato dal ricattatore, la vedova riceveva una seconda lettera contenente minacce oltre che a lei personalmente, anche alla figlia Norma di otto anni. Da quel giorno le preoccupazioni della Gheza si facevano più serie, tanto che la bambina veniva scortata a scuola e la sua casa piantonata dai carabinieri.

Una terza lettera che presentava le medesime caratteristiche delle prime due, giungeva alla Gheza l'altro ieri in forma di *ultimatum*. In essa la vincitrice dei 132 milioni è avvertita che se non sborserà la cifra richiesta il mittente è pronto a passare all'offensiva. I carabinieri hanno perciò intensificato la loro opera per poter scoprire il ricattatore. Sospettano già su una determinata persona.

Nominati 25 cavalieri "al merito del lavoro,,

Per il Piemonte: prof. Salvatore Chiaudano, presidente dell'Acquedotto Municipale di Torino; Mario Converso e Guido Canalini

Roma, 1 giugno.

In occasione della festa della Repubblica, il Presidente Gronchi, su proposta del ministro dell'Industria e Commercio, sen. Gava, ha concesso le insegne di cavalieri «al merito del lavoro» a 25 cittadini per particolari benemerenze acquisite nei vari settori della economia nazionale.

Ecco l'elenco dei nuovi cavalieri «al merito del lavoro»: Astaldi Sante (Lazio), industria edilizia;

Balestrieri Mario (Veneto), credito; Berlo Lorenzo (Liguria), industria alimentare; Bona Carlo (Umbria), agricoltura;

Canalini Guido (Piemonte), agricoltura; Chiaudano prof. Salvatore (Piemonte), industria chimica, presidente dell'Acquedotto Municipale di Torino; Converso Mario (Piemonte), industria tessile; Correale Santacroce Domenico (Calabria), agricoltura; Crespi Mario (Lombardia), industria tessile;

De Angelis Carlo (Lombardia), industria chimica; Ella Luigi (Campania), commercio; Falco Stefano (Campania), industria confezioni; Frescobaldi Lamberto (Toscana), agricoltura; Improta Pasquale (Campania), industria alimentare;

Lanari Alessio (Marche), industria edilizia; Lombardini Adelmo (Emilia), industria meccanica; Pasquato Michelangelo (Veneto), industria vetraria; Protto Camillo (Lazio), industria meccanica; Riello Pilade (Veneto), industria meccanica; Rossi Antonio (Veneto), industria elettrica;

Scacchi Giuseppe (Lombardia), industria tessile; Seminari Adolfo (Lombardia), industria cartaria; Tremi Giorgio (Toscana), industria chimica; Valdani Vittorio (Argentina), industriale italiano residente all'estero; Viggiani Gioachino (Lucania), agricoltura.

CRONACHE DELLO SPORT

Partito da Genova col sole il Giro è giunto in Val d'Aosta sotto la pioggia

Vittoria in volata di Baroni a Saint Vincent dopo una lunga e sfortunata fuga di Ferlenghi

Il cremonese aveva attaccato dopo Asti ed è stato raggiunto a poche centinaia di metri dal traguardo - Diciotto corridori in lotta nell'ultimo chilometro - La "doppietta" di Van Steenbergen che vince 700 mila lire - Il francese Rolland nuova "maglia rosa"

(Dal nostro inviato speciale)
St. Vincent, 1 giugno.

Sul traguardo di St. Vincent, una volata fra diciotto corridori, fra i quali, e mi displace dirlo, non c'era quello che maggiormente si era prodigato per oltre metà corsa, ha concluso la 14ª tappa del Giro. Essa è stata tumultuosa, ma regolare, ed ha causato una sorpresa: quella di veder due reputati velocisti quali Benedetti ed Albani battuti allo sprint dal toscano Baroni. Ciò per quanto riguarda il risultato della tappa.

Ma venendo all'argomento non meno importante della corsa ch'è la lotta fra i leaders della classifica, Bobet per mantenere il primo posto e gli altri per prenderglielo, si deve annotare subito la seconda sorpresa della giornata; ed è che il campione francese ha perduto la maglia rosa e in sua vece s'è fatto avanti Antonin Rolland, che da stasera è il nuovo capolista, sia pure per soli 5" sul suo connazionale e caposquadra.

Ciò è accaduto perché Rolland faceva parte del gruppo dei primi 18, mentre Louison è giunto in ritardo, ingruppato nel grosso che non s'era soverchiamente preoccupato del vantaggio che nella parte finale della tappa gli stavano prendendo due manipoli successivamente schizzati fuori dalle sue file, ed uno lanciati sulle peste della lepre in fuga da tanti chilometri e che proprio alle prime case di St. Vincent finiva col crollare. Onore a questo vinto: il cremonese Ferlenghi, il cui merito sfortunato va menzionato con la dovuta simpatia.

La tappa, che cominciata col sole, è terminata sotto la pioggia, aveva avuto un inizio pigro. Procedendo a neanche 37 di media, i 94 partiti da Pontedecimo erano stati salutati da Fausto Coppi appoggiato al cancello della sua villa; avevano attraversato Novi Ligure in gruppo, ed altrettanto Alessandria. Fu poco prima di Asti che si delineò la prima scaramuccia della giornata, e fu da essa, poco più tardi, che prese l'avvio la lunga fuga di Ferlenghi.

Per il passaggio del Giro da Asti era stato annunciato un premio di mezzo milione di lire per il corridore che si fosse meglio classificato in due successive volate su un breve circuito segnato lungo i giardini pubblici e la piazza del Mercato. Inoltre, l'industriale che finanzia la squadra belga che fa la pubblicità al vermut ivi fabbricato, aveva aggiunto altre 200 mila lire se primo delle due volate fosse risultato uno dei suoi rappresentanti.

« All'idea di quel metallo... » Van Steenbergen sentì le gambe scattargli da sole sui pedali, e con tanta forza che a Castel d'Annone già il campione mondiale era in fuga, accompagnato dal suo connazionale Sorgeloos, da Chacon, da Cerstein e dai nostri Ferlenghi, Uliana e Nascimbene. I sette si disputarono i due traguardi, sui quali « Rik » passò naturalmente primo entrambe le volte davanti a Sorgeloos, Uliana e gli altri, e ad Asti trascorsero 2' e rotti avanti che apparisse il gruppone. Pago delle 700 mila lire guadagnate in poco più di mezz'ora, da quel momento Van Steenbergen passò in coda alla pattuglia, disinteressandosi di quanto accadeva.

Accadde questo: che Ferlenghi prese subito il largo, da solo, iniziando la fuga, che al rifornimento di Casalborgone (km. 147) già si traduceva in 8' e rotti a suo vantaggio, ed a Chivasso di 4' sugli immediati inseguitori: ed erano il tenace Nascimbene di prima e il sopraggiunto Conterno, che se n'era venuto via dal grosso, il quale seguiva a 6' circa. Tutti gli altri dell'episodio di Asti erano stati riassorbiti.

Mentre il fuggitivo si aggiudicava le 100 mila lire del traguardo volante di Caluso, e ad Ivrea (a 43 km. dall'arrivo) aveva conservato il suo vantaggio, qui dal gruppo venivano fuori Baroni, Albani, Benedetti, Padovan, Bagnara e Baffi, che si lanciavano al suo inseguimento.

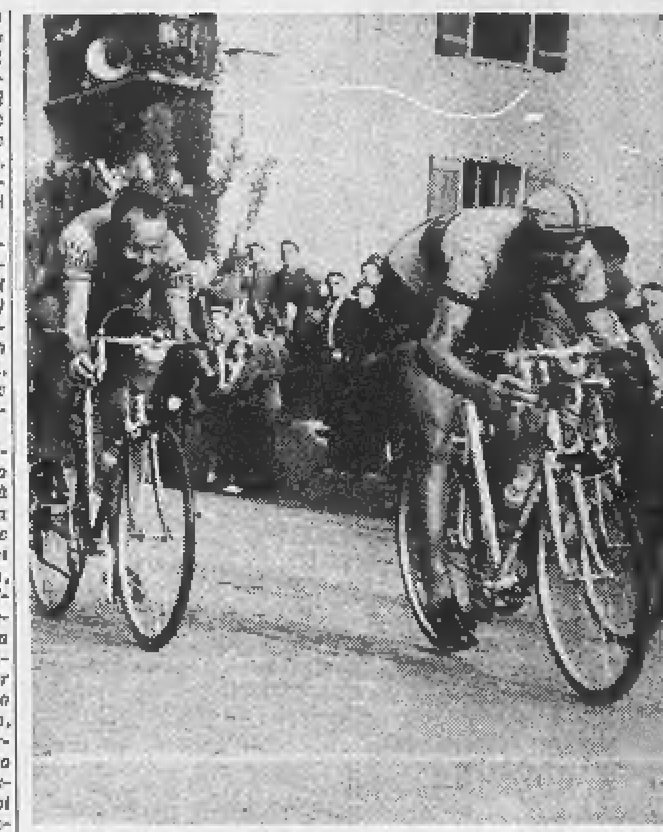
Eccoci all'imbocco della Valle d'Aosta, sotto un cielo nero nero che di lì a poco rovescerà torrenti di pioggia. La strada prende lentamente a salire, e Ferlenghi comincia a dar segni di fatica. A Pont St. Martin, mancando 26 km. alla fine della corsa, il suo vantaggio appariva dimezzato, era ridotto a poco più di 2'. I primi inseguitori, ch'erano diventati otto per il raggiungimento di Conterno e Nascimbene, lo incalzavano, e non soltanto essi. Se il ritardo del gruppo a questo punto si aggirava ancora sui 3' e mezzo, non è detto che tutti i suoi componenti si fossero rassegnati.

Uno scatto di Van Est aveva provocato la frattura della grossa compagnia. Un manipolo di uomini s'era portato avanti, allontanandosi dalla maglia rosa, da Baldini, dagli altri leaders della classifica. Ma fra essi c'è Rolland: il francese, 11° in classifica, ha saputo infilarsi nella fuga buona e ne ritrarrà il guadagno che già si sa.

L'ultimo quarto d'ora di corsa è emozionante. Ferlenghi ce la mette tutta per conservare il vantaggio che man mano va decrescendo, la lieve salita di Montjovet gli è fatale, a 4 km. dall'arrivo ecco che gli otto inseguitori gli piombano addosso, e se lo lasciano indietro, sfinito e rassegnato. Ma anche il manipolo dei dieci condotti da Van Est si fa sotto, e prima dello striscione dell'ultimo chilometro viene ad aggiungersi all'avanguardia.

La volata per la vittoria di tappa è iniziata da Baroni assai da lontano. L'atletico toscano riesce a mantenere il vantaggio preso col suo scatto, e vince nettamente per una lunghezza. Occorrono esattamente 4,58" avanti che il gruppo comprendente Bobet, Baldini e gli altri tagli il traguardo, e delle conseguenze di questo ritardo s'è già detto.

Vittorio Varale



La vittoriosa volata di Baroni sul traguardo di St. Vincent

I numeri dei corridori

Internazionale G. S. Faema - Guerra — 1. Gaul, 2. Erzner, 4. Schellenberg, 5. Moresi, 6. Ciampi, 7. Fini, 8. Pellegrini.
Belgio Coro - Elvé — 9. Couvreur, 10. Impanis, 11. Janssens, 12. Sorgeloos, 15. Van Steenbergen, 16. Vlaeyen.
Francia Velo Club Bustese — 17. Barbotin, 18. Bobet J., 19. Bobet L., 20. Cohen, 21. Coste, 22. Geminiani, 23. Le Ber, 24. Rolland.
Olanda Erg - Girardengo — 25. De Groot, 26. Donker, 27. Nolten, 28. Van Est, 30. Voorting, 31. Wagtmans, 32. Kerstein.
Spagna Ignis - Doniselli — 33. Botella, 34. Chacon, 35. Company, 36. Galdeano, 38. Poblet, 39. Ruiz, 40. Serra.
G. S. Asborno - Frejus — 41. Fallarini, 44. Michelon, 47. [illegible], 48. Guerrini.
Atala — 49. Astrua, 50. Barozzi, 51. Cestari, 53. Fantini, 54. Monti, 55. Padovan.
Bianchi — 59. Conterno, 60. Defilippis, 62. Giudici, 63. Miserocchi.
G. S. Bif — 65. Baffi, 66. Ferlenghi, 67. Fornara, 68. Modena, 69. Mori, 70. Serena, 72. Assirelli.
Bottecchia - Gripo — 73. Benedetti, 74. Boni, 75. Bottecchia, 76. Carlesi, 77. Favero, 78. Mauso, 80. Uliana.
Carpano - Coppi — 81. Calzolari, 83. Cassano, 82. Coletto, 84. Filippi, 85. Gaggero, 86. Gismondi, 87. Nascimbene.
G. S. Chlorodont — 89. Baroni, 92. Moser, 93. Nencini, 95. Pintarelli, 96. Tognaccini.
Legnano — 97. Albani, 98. Baldini, 99. Bartolozzi, 100. Fabbri, 101. Grassi, 102. Massocco.
S. Pellegrino — 105. Barale, 108. Barale, 109. Piscaglia, 110. Restelli, 111. Sabbadin.
Torpado — 113. Bagnara, 114. Bartalini, 116. Dall'Agata, 117. Maule, 118. Romagnoli, 119. Tosato, 120. Zamboni.

Ordine d'arrivo e classifica

ORDINE D'ARRIVO: 1. Mario Baroni, che percorre i 235 km. in 6,24' (media km. 36,718); 2. Benedetti, a una lunghezza; 3. Albani, 4. Bagnara, 5. Padovan, 6. Baffi, 7. Van Est, 8. Rolland, 9. Zamboni, 10. Schellenberg, 11. Nascimbene, 12. Sabbadin, 13. Gismondi, 14. Pintarelli, 15. Tosato, 16. Astrua, 17. Conterno, 18. Calnero, tutti col tempo del vincitore; 19. Ferlenghi a 1'30"; 20. Pellegrini a 4'55"; 21. Maule a 4'55", alla testa di un gruppo di 65 corridori, fra cui L. Bobet, Baldini, Nencini, Defilippis, Gaul, Fornara, Poblet, Coletto, Fallarini, Van Steenbergen ed altri; 93. ed ultimo Vlaeyen a 5'36".
Ha abbandonato Accordi.

CLASSIFICA GENERALE: 1. Rolland con 67 ore 9'28"; 2. L. Bobet a 5"; 3. Baldini a 7"; 4. Nencini a 20"; 5. Defilippis a 32"; 6. Gaul a 1'; 7. Fornara a 1'33"; 8. Impanis a 1'38"; 9. Poblet a 1'48"; 10. Fabbri a 2'29"; 11. Geminiani a 4'47"; 12. Fallarini a 8'34"; 56. Baroni a 1 ora 22'19"; 88. e ultimo Piscaglia a 3 ore 22'.

Per il passaggio sul Gran San Bernardo una decisione sarà presa stamane alle 10

Tecnici stradali elvetici a St. Vincent per un sopraluogo sul percorso - Due tracciati di emergenza disposti in sostituzione delle tappe che verrebbero eventualmente abolite

(Dal nostro inviato speciale)
St. Vincent, 1 giugno.

Sino a domattina alle 10, cioè a tre ore e mezza dal previsto orario di partenza, non si saprà con assoluta certezza se il Giro d'Italia nella sua 15ª tappa potrà o meno valicare il Gran S. Bernardo e sconfinare in Svizzera per arrivare al traguardo di Sion.

Il transito sul Gran S. Bernardo era infatti bloccato ancora stamane in seguito alla caduta di sei slavine nei giorni scorsi e soltanto nel pomeriggio gli operai dell'ANAS e quelli messi a disposizione dall'Amministrazione della Valle d'Aosta sono riusciti a sgomberare la strada. Mancano però le necessarie misure di sicurezza e lo stato della strada secondo le dichiarazioni degli organizzatori si presenta in certi tratti pessimo. Negli ultimi quattro chilometri prima del valico il fondo è in cattivo stato per la presenza di ghiaia e buche mentre in altri tratti si deve procedere in un corridoio largo al massimo tre metri con altissimi muri di neve e nella discesa vi sono tratti il cui fondo stradale è gelato.

Dopo il violento temporale del pomeriggio, in serata le condizioni meteorologiche sono notevolmente migliorate, ma v'è sempre la minaccia di una nevicata notturna, mentre va tenuta in giusto conto la possibilità della caduta di altre slavine. Sul passo del Sempione, che dovrebbe essere valicato nella successiva tappa Sion-Varese, le condizioni di transitabilità appaiono buone, ma il fondo stradale è in pessimo stato nei dieci chilometri che precedono la vetta e nei primi due chilometri di discesa.

Non potendo prendere una decisione tanto importante senza le necessarie garanzie, gli organizzatori del Giro si sono riservati di compiere domattina una scrupolosa ricognizione sul percorso e di comunicare alle 10 alla carovana la decisione definitiva.

Una telefonata giunta dalla Svizzera a tarda notte ha comunque dato notizie molto tranquillanti sulle condizioni del passo del Gran S. Bernardo. A dimostrazione pratica di queste garanzie, domattina giungeranno dalla Svizzera tecnici delle strade elvetiche i quali, insieme agli organizzatori del Giro, compiranno il previsto sopraluogo sul percorso. Nel caso deprecabile, ma ormai quasi evitato, in cui la corsa non potesse svolgersi secondo il tracciato prestabilito, il Giro raggiungerebbe egualmente Varese in due tappe sui nuovi percorsi che, eliminando i grandi passi alpini, danneggerebbero notevolmente gli scalatori, influendo sensibilmente sull'esito finale della competizione.

Il tracciato di emergenza pronto per domani prevede infatti, con partenza sempre alle 13,30 da St. Vincent, il passaggio per Ivrea, Biella, Borgosesia e Scopello, per giungere al traguardo di Alagna (km. 107), posto a m. 1191, dopo avere valicato la salita del Promosino. Per lunedì invece il programma modificato prevederebbe la partenza del Giro da Varallo verso Varese-Campo dei Fiori, passando per Borgomanero, Gravedona, Stresa, Angera e Comerio, per un totale di chilometri 148.

Gianni Pignata

La tappa odierna

LOCALITA'	Distanza progr.	Media km 34
ST. VINCENT	0,0	13,30
Châtillon	3,0	13,35
Chambave	7,0	13,42
Nus	13,0	13,53
Quart Villefranche	18,0	14,02
Aosta	27,0	14,18
Gignod	35,0	14,32
Etroubles	42,0	14,44
St. Oyen	44,0	14,48
St. Rhemy	50,0	14,58
Valico G. S. Bernardo (C. P. M.)	60,9	15,17
Bourg St. Pierre	73,9	15,40
Liddes	79,9	15,51
Orsières	86,9	16,03
Sembrancher	92,9	16,13
Bovernier	98,9	16,24
Martigny - Ville	104,9	16,35
Riddes	118,9	16,59
Ardon	123,9	17,08
SION	133,0	17,25

Il campionato di calcio

Torino - Napoli sul campo granata

Il Campionato di calcio alle ultime battute: ancora tre domeniche poi anche su questo capitolo della nostra storia calcistica si scriverà la parola fine. Il Torino disputa oggi allo stadio di via Filadelfia la sua penultima gara casalinga: ospite il Napoli. I granata hanno 31 punti e sono ormai sicuri da ogni pericolo; i partenopei, a quota 29, un po' meno, ma non per questo la situazione degli azzurri meridionali deve essere giudicata con preoccupazione, anche perché alcune squadre stanno più indietro. Così, questo incontro Torino-Napoli, nasce sotto il segno della tranquillità: potrebbe essere questo motivo di richiamo in quanto si dovrebbe assistere ad una gara tecnicamente interessante.

L'inizio è fissato per le ore 16. Queste le formazioni annunciate:

TORINO: Rigamonti; Grava, Brancaleoni; Bodi, Gasser, Pella; Armano, Arce, Ricagni, Jeppson, Bertoloni.

NAPOLI: Bugatti; Comaschi, Del Bene; Morin, Franchini, Posio; Beltrandi, Storchi, Vinicio, Pesaola, Brugola.

Approvato ieri dalla Giunta del Coni

Il progetto della FIGC al Consiglio delle Leghe

Roma, 1 giugno.

Questa mattina si è riunita, la giunta esecutiva d'urgenza del CONI che, dopo aver compiuto un ampio esame sulla situazione calcistica nazionale, ha ricevuto i dirigenti della FIGC, delegati a presentare il programma di emergenza compilato ed approvato nella riunione del Consiglio Federale, tenutosi ieri e che continuerà oggi per le norme di applicazione. Dopo la relazione Barassi, che era affiancato dai vice-presidenti dott. Ronzio e dott. Pasquale, la Giunta ha diramato il seguente comunicato:

« Si è riunita a Roma sotto la presidenza dell'avv. Giulio Onesti, la Giunta esecutiva del CONI, che dopo un lungo e dettagliato esame della situazione calcistica nazionale ha ascoltato un'ampia relazione della presidenza della FIGC, presentata dall'ing. Barassi, dal dott. Pasquale e dal dott. Ronzio. In detta relazione è stato comunicato alla Giunta esecutiva del CONI che il Consiglio federale della FIGC ha approvato all'unanimità un programma di provvedimenti urgenti, intesi a risanare radicalmente la situazione del calcio italiano.

« Tale programma sarà sottoposto mercoledì 5 giugno al Consiglio delle Leghe, con una richiesta di pieni poteri da parte del Consiglio federale, sia per quanto riguarda le modifiche dei regolamenti, sia per quanto riguarda la procedura d'urgenza necessaria alla rapida ed integrale applicazione del programma stesso. La Giunta ha preso atto ed ha apprezzato il programma enunciato, nonché le misure proposte per la sua applicazione e, dopo aver ringraziato i rappresentanti della FIGC, ha concluso i suoi lavori ».

Il programma di lavoro per cui il C. F. chiederà al Consiglio delle Leghe i pieni poteri è il seguente:

1) Separazione netta del settore dilettantistico con rigido controllo e massimo potenziamento della attività particolarmente nel settore giovanile; stanziamento allo scopo di un terzo dei proventi Totocalcio. Campionato nazionale e formazione della squadra nazionale dilettanti per lo svolgimento di attività internazionale.

2) Reclutamento a base regionale e con limite di età dei giocatori nella attività regionale ed interregionale.

3) Riduzione del Campionato di Serie A a 16 squadre alla fine della stagione 1957-58 e conseguente provvedimento anche per gli altri campionati.

4) Blocco del tesseramento di nuovi giocatori stranieri e divieto a partire dal 1o gennaio 1958 di trasferimento da una società all'altra dei giocatori ancora in Italia a tale data. Deposito dei contratti già stipulati entro 15 giorni dalla delibera del Consiglio nazionale delle Leghe.

5) Conferma della possibilità di tesseramento per un solo giocatore « oriundo » con rigoroso accertamento della nazionalità, con limite di età non superiore ai 28 anni e con vincolo per almeno tre anni in relazione alle norme della F.I.F.A. Deposito dei contratti già stipulati entro 15 giorni dalla delibera del Consiglio nazionale delle Leghe.

6) Obbligo ai giocatori di permanenza presso la propria società per periodo da determinarsi e in ogni caso superiore a quello attuale minimo di un anno.

7) Formulazione di una particolare regolamentazione per i giocatori chiamati a far parte delle squadre rappresentative nazionali. Gli obblighi verso le squadre nazionali sono preminenti rispetto a quelli di carattere sociale anche se contrattuali.

8) Immediata applicazione delle norme sui requisiti tecnici (brevetto di idoneità) e professionali per la concessione della licenza ai giocatori professionisti.

9) Controllo tecnico (oltre che amministrativo) sulla attività della società, compresa quella extracampionato, particolarmente in campo internazionale. Pari controllo sull'opera degli allenatori e dei giocatori.

10) Ripristino della Coppa Italia a partire dalla stagione 1958-59.

11) Revisione delle licenze rilasciate agli allenatori ed ai direttori sportivi.

12) Revisione e potenziamento del Centro tecnico federale.

13) Creazione di nuovi Centri tecnici periferici di addestramento con particolare riguardo alla tecnica individuale a mezzo di istruttori di riconosciuto valore.

14) Intensificazione, anche attraverso la assunzione di idonei provvedimenti, della azione federale intesa a migliorare la tecnica del gioco attraverso la più efficace collaborazione arbitrale ed il miglioramento dei terreni di gioco.

Ai campionati mondiali di lotta libera che si disputano a Istanbul il peso mosca Chimazzo ha sconfitto Zoete (Fr.).

Dieci milioni in palio a Mirafiori per il classico "Principe Amedeo"

Gran giornata oggi a Mirafiori con la disputa del classico premio Principe Amedeo, per tre anni di ogni paese, lire 10 milioni 500.000 m. 2400. Se non avverranno impreviste defezioni dell'ultima ora, sei cavalli si allineeranno ai nastri: Aleppo (58 Andre[illegible]) e Chitet (58 Parravani) della Razza del Soldo, Beaulieu (58 [illegible]) della Razza Ticino, Perso (58 Colamarco) Scuderia Fert, Angela Rucellai (56 [illegible]) della Razza Dormello Olgiata, Spuma (56 [illegible]) di Castel[illegible]. Favorito d'obbligo della carta è Chitet della Razza del Soldo, secondo arrivato del Derby, vincitore del Triennale e del Premio Emanuele Filiberto: è un cavallo molto regolare e di gran fiato che si adatta a qualsiasi terreno; per di più può contare sull'appoggio di Aleppo che non è proprio l'ultimo venuto. Tuttavia non sarà certo abbandonata dal « betting » Angela Rucellai, vuoi per il suo stato di servizio vuoi per il fascino dei giornai colori che porta. Beaulieu, (Alizier e Stafla) della Razza Ticino, è un cavallo di grandi mezzi, come ha dimostrato nel Gran Premio d'Italia. Negli ambienti delle scuderie lo si guarda con una certa considerazione e nessuno si meraviglierebbe troppo se questo « outsider » tagliasse primo il traguardo.

Le aspirazioni di Spuma ci sembrano molto modeste. Perso (Persian Gulf e Spinella) è un soggetto di molto fiato e vanta una serie di buone vittorie.

Indichiamo Chitet, Angela Rucellai e Beaulieu.

Altre sette corse, tutte con notevole numero di partenti, completano la riunione che si inizia alle ore 15. Apre la riunione lo steeple-chase Premio Piemonte, tra i cinque notiamo Semillon e Bojard. Nella G. R. Generale Baria i più indicati ci sembrano Zigolo e Dorico. Nel Premio Cassa di Risparmio partirà favorito Magistro seguito da Torda. Nel Premio Riunioni Mediche preferiamo Elisabetta Alberti e Zagros. Nella seconda corsa G. R. Premio Filarmonica i migliori ci sembrano Pastrengo, Ligoni, Statore. La corsa a vendere Premio Chieri dovrebbe vedere all'arrivo Grand Guignol e Mascareta. Chiude la giornata il Premio Jorasse, dove dovrebbe prevalere Jetrago davanti a Balardo.

Benvenuti vittorioso ai campionati di Praga

Praga, 1 giugno.

L'italiano Giovanni Benvenuti ha conquistato il titolo europeo dei welter pesanti, battendo ai punti il polacco Valasek. La vittoria dell'azzurro è stata assai netta ed il pubblico ha applaudito lungamente all'annuncio del verdetto.

Invece Piovesan e Sitri sono stati sconfitti.

ULTIME NOTIZIE

Per dare l'appoggio ad un ministero del d. c. Pflimlin

I socialisti francesi chiedono la riforma dell'insegnamento

Mollet in un colloquio di 3 ore col Primo ministro designato domanda la difesa dei principi laici nelle scuole - Difficoltà di un accordo - Domani la decisione

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 1 giugno.

Pierre Pflimlin dirà martedì al Presidente della Repubblica se accetta di formare il nuovo governo. La sua risposta dipende dalla partecipazione socialista, che verrà decisa lunedì dal Consiglio nazionale del partito.

Il presidente della Democrazia cristiana ha consultato i rappresentanti di tutti i gruppi politici, meno i poujadisti ed i comunisti: ha detto a tutti di essere convinto della necessità di un governo di unione nazionale, però, per evitare il rifiuto del partito socialista, ha rinunziato alla collaborazione dei cosiddetti indipendenti.

I socialisti, con i quali Pflimlin ha avuto la notte scorsa un colloquio di tre ore, gli hanno detto di non avere obiezioni contro di lui personalmente, ma che hanno bisogno di conoscere in tutti i particolari il suo programma ministeriale per poterlo sottoporre alla decisione del Consiglio nazionale del loro partito. In ogni modo, hanno dichiarato che non avrebbero votato per l'investitura se nel programma non fosse compreso: 1) ratifica dei trattati per l'Euratom e per il Mercato comune europeo avanti le vacanze estive; 2) politica algerina in armonia con la dichiarazione di Guy Mollet del 9 gennaio; 3) continuazione della politica sociale a beneficio della classe lavoratrice; 4) riforma dell'insegnamento per la difesa dei principi laici nelle scuole.

Di questi punti, quello su cui sembra più difficile l'accordo fra democristiani e socialisti è l'ultimo, che riguarda la riforma dell'insegnamento. Invece l'intesa potrà essere raggiunta senza troppe difficoltà sulla politica algerina, perché ormai va sempre più diffondendosi la persuasione che bisogna approfittare della crisi ministeriale per un mutamento radicale della politica seguita finora dal ministro residente Robert Lacoste.

I massacri fra indigeni a cui nelle ultime quarantott'ore sono stati sottoposti alcuni villaggi algerini hanno riempito di orrore gli uomini di tutti i partiti, ed il Presidente della Repubblica se ne è reso interprete nel messaggio che la notte scorsa ha rivolto al mondo civile attraverso la radio. La situazione fra gli stessi algerini è complessa e gravissima.

Commentando l'alta parola del Capo dello Stato, l'editoriale di *Le Monde* afferma stasera che, in Algeria, non si può più rimanere ad aspettare «l'ultimo quarto d'ora», sempre rinviato. Ormai una decisione è necessaria: «O la lotta, che impone l'invio di rinforzi considerevoli e l'instaurazione nella metropoli di una vera economia di guerra. Che impone pure l'accordo totale con gli alleati, il cui aiuto finanziario è indispensabile, e che dovranno rinunciare a chiedere il rimpatrio delle divisioni atlantiche francesi che si trovano in Algeria. Oppure la ricerca con ogni mezzo, compreso il riconoscimento della vocazione all'indipendenza, di un compromesso il cui obiettivo fondamentale dovrà essere la protezione della sicurezza dei francesi di Algeria».

Sia dunque Pflimlin o un altro uomo politico a costituire il futuro governo, sembra ormai inevitabile che la politica algerina della Francia subisca una radicale trasformazione. Una vasta corrente del Partito socialista lo riconosce già apertamente e, in ogni caso, non pare che il Consiglio nazionale chiederà a Pflimlin di continuare nella politica di Robert Lacoste.

Il candidato democristiano ha in ogni modo interpretato come incoraggianti le condizioni presentategli la notte scorsa dai rappresentanti socialisti, cosicché stamane ha chiesto al Presidente della Repubblica di rinviare a martedì la sua accettazione definitiva. Oggi ha studiato la situazione con il governatore della Banca di Francia e con i direttori dei Servizi ministeriali e domani trascorrerà la giornata a compilare un minuzioso programma governativo, che presenterà lunedì mattina ai gruppi parlamentari.

E' previsto che, in generale, le accoglienze saranno favorevoli: dipende dunque soltanto dalla decisione del Consiglio nazionale socialista se Pierre Pflimlin accetterà l'incarico.

s. v.

E' giunto a Roma il nuovo ambasciatore di Bonn

Roma, 1 giugno.

Quest'oggi è giunto a Roma il dott. Kleiber, nuovo ambasciatore di Bonn presso il Quirinale, che viene a sostituire il dott. von Brentano rientrato in Germania. Alla stazione Termini il diplomatico tedesco è stato ricevuto dal ministro Roberti e da personalità dell'ambasciata e della colonia tedesca a Roma.

PER LA FESTA DELLA REPUBBLICA ITALIANA

L'omaggio a Gronchi dei diplomatici stranieri

Il ricevimento nei giardini del Quirinale: al tavolo di Gronchi sono (a destra) l'ambasciatore francese e la consorte e (in fondo, a sin.) il presidente del Consiglio, Zoli. (Tel.)

Roma, 1 giugno.

(s. a.) Il sole era ancora rovente, dopo la prima giornata estiva dell'anno, con un gran cielo da cui il vento di mare aveva finalmente spazzato le nuvole, quando nel tardo pomeriggio i freschi giardini del Quirinale si sono aperti a ricevere i diplomatici stranieri venuti a salutare già oggi il presidente Gronchi in occasione della festa della Repubblica.

Lungo il viale centrale, che taglia il parco fino alla fontana Martinucci, erano state disposte seggiole da giardino; ma i diplomatici, che erano accompagnati dalle mogli, hanno preferito attendere in piedi l'arrivo di Gronchi, forse temendo il calore lasciato dal sole nelle sedie.

Accompagnato da donna Carla, il Presidente della Repubblica, che proveniva in automobile dalla «Palazzina» del Quirinale, è stato salutato all'inizio del viale dal decano del corpo diplomatico, dal senatore Merzagora, dall'on. Leone, dal senatore Zoli, dal Presidente della Corte Costituzionale, Azzariti e dal ministro degli Esteri, on. Pella (giunto in aereo da Torino) mentre la banda dei carabinieri intonava l'inno nazionale.

Il presidente Gronchi, accompagnato dalle personalità del seguito, ha percorso il viale soffermandosi a salutare i capi missione; e ha poi preso posto a una tavola collocata sulla terrazza del padiglione, dove è rimasto fino alle sette. Domani i giardini del Quirinale rimarranno aperti tutto il giorno: e in alcune migliaia vengono calcolate le persone invitate da Gronchi per il ricevimento tradizionale del due giugno.

Dopo il massacro compiuto in Algeria dal "Fronte di liberazione nazionale"

Attentati a civili e militari in Francia di terroristi agli ordini dei ribelli algerini

Un paracadutista ferito a Parigi mentre attende l'autobus con la moglie: l'attentatore confessa d'essere stato costretto ad agire, pena la morte - Assassinati un negro americano e un ex gendarme; quattro feriti in provincia

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 1 giugno.

Un soldato francese di 22 anni, che giovedì scorso un po' prima della mezzanotte passeggiava con la moglie in un boulevard di Parigi, è stato ferito gravemente con tre colpi di rivoltella da un giovane nordafricano. La vittima, che era venuta a trascorrere una licenza di convalescenza presso la famiglia, è un paracadutista che presta servizio in Algeria.

Questo attentato, forse il più audace fra quanti ne sono stati commessi in questi ultimi tempi in Francia, merita un esame particolare perché mostra fino a che punto sia arrivata l'attività dei terroristi. Il Presidente della Repubblica, nel messaggio che ha rivolto la notte scorsa attraverso la radio al mondo civile, ha parlato di coloro che «hanno già fatto assassinare cinquemila musulmani senza difesa, uomini e donne, vecchi e bambini». Il delitto della notte di giovedì è dunque l'ultimo d'una lunga serie, ma le circostanze in cui è stato compiuto lo rendono singolare.

E' soprattutto la confessione che l'assassino, Mohammed Hammadi, ha reso alla polizia subito dopo il suo arresto a richiamare l'attenzione in modo particolare. «Ho voluto vendicare mio fratello ucciso in Algeria», ha detto.

Con freddezza, Mohammed ha raccontato ogni particolare sulla preparazione del delitto: «Ieri mattina avevo il solito appuntamento settimanale al Bois de Boulogne con uno dei capi del Fronte di liberazione nazionale algerino. E' una persona con la quale sono a contatto da diversi mesi, ma non so chi sia: non so assolutamente nulla di lui, neppure il nome.

«Ieri mattina mi ha detto: "Mohammed, è venuta finalmente la tua ora". La settimana scorsa mi aveva dato il denaro per procurarmi una rivoltella dai soldati americani che vendono le loro armi a Montmartre. L'avevo pagata cinquemila franchi.

«Ho mostrato l'arma al capo che, dopo averla esaminata, me l'ha restituita dicendo che dovevo uccidere un paracadutista francese entro la giornata: se non lo avessi fatto, sarei stato soppresso io stesso. Ho girovagato fino a notte alta per le vie di Parigi; incontravo molti soldati e anche qualche paracadutista, ma non riuscivo a decidermi. Ogni volta che stavo per sparare, una forza irresistibile me lo impediva e mi faceva rinviare l'attentato.

«Così si è fatto tardi e, quando stava per arrivare la mezzanotte, mi è presa la paura perché pensavo che non avrei più fatto a tempo ad eseguire la missione che mi era stata affidata. E' stato allora che, a una fermata dell'autobus, ho visto un paracadutista che aspettava in compagnia di una donna giovane. Mi sono avvicinato e ho sparato tre volte».

Nessun elemento di prova ha confermato la confessione dell'algerino, ma tutto lascia supporre che le sue parole siano sincere. La polizia mette anzi in relazione l'attentato con un altro commesso 48 ore prima contro un altro militare.

Un caporale dell'aeronautica rientrava a casa la sera quando, nei pressi degli Invalides, un'automobile gli si era fermata accanto. Tre colpi di rivoltella gli erano stati sparati, ferendolo non gravemente. La polizia non aveva dato troppa importanza alla cosa, e aveva persino messo in dubbio il racconto del soldato, ma il ripetersi di un fatto analogo fa ora pensare che una nuova forma di terrorismo, più audace delle precedenti, stia per svilupparsi in Francia.

L'intensificazione degli attentati è infatti tale da suscitare le più serie preoccupazioni. A Gagny, in una casa occupata in massima parte da nordafricani, uno degli inquilini, ex-gendarme ausiliare che aveva prestato servizio in Algeria, è stato trovato morto nel proprio letto, ucciso con due colpi di rivoltella durante il sonno.

Un barista nordafricano è stato ferito da una rivoltellata nel suo locale a Levallois e un altro è sfuggito per miracolo a un attentato analogo nella stessa località. Due clienti del bar sono però rimasti feriti nella sparatoria.

Da varie località della provincia arrivano notizie di questi fatti che, nelle ultime 48 ore, hanno assunto un ritmo sempre più impressionante. A Metz, per esempio, due soldati negri americani, la cui automobile si era fermata durante la notte per un guasto, sono stati attaccati da alcuni nordafricani, che li hanno colpiti con sbarre di ferro, uccidendone uno.

Scarsi risultati hanno generalmente le operazioni di polizia per far fronte a questo stato di cose, perché l'omertà che vige nell'immensa massa degli algerini residenti in Francia rende impossibile individuare i terroristi. Stamane all'alba centinaia di poliziotti hanno circondato un quartiere di Marsiglia abitato dai nordafricani e hanno perquisito casa per casa. Millecentoventi persone sono state fermate e interrogate e 192 trattenute in arresto. Però è difficile stabilire se fra di loro si trovino i dirigenti dell'organizzazione terrorista o, almeno, gli esecutori materiali.

Sandro Volta

Donne e bimbi scampati alla strage, fotografati fuori del tragico villaggio di Melouza. In secondo piano, a destra, un mezzo corazzato francese, giunto per proteggerli. (Tel.)

L'URSS avrebbe già pronto il «satellite artificiale»

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 1 giugno.

Il presidente dell'Accademia sovietica delle Scienze, Alexander Nesmeyanov, ha dichiarato oggi che gli scienziati russi «hanno creato i razzi e tutti gli strumenti e l'apparecchiatura necessari a risolvere il problema del satellite artificiale della Terra». Nesmeyanov ha affermato che le basi teoriche per il lancio di un missile nello spazio sono state fissate al principio del XX secolo dallo scienziato sovietico Konstantin Tsiolkovsky; da allora gli scienziati russi hanno lavorato intorno alla teoria e particolarmente alla creazione di un sistema automatico per guidare i missili in volo.

In un lungo articolo sulla *Pravda*, Nesmeyanov ha passato in rassegna gli stadi attraverso i quali la scienza sovietica è passata nello studio dell'atmosfera terrestre e del vuoto spaziale, sottolineando i compiti che spettano alla Russia nel prossimo anno geofisico internazionale.

La costruzione e il lancio di un satellite artificiale sovietico, durante l'annata scientifica che ha inizio nel luglio prossimo, ha dichiarato il professor Nesmeyanov, «avrà una funzione eccezionale nell'unire gli sforzi di scienziati di diversi Paesi nella loro lotta per conquistare le forze della natura».

Lo scienziato ha affermato che il primo satellite lanciato dall'U.R.S.S. seguirà un'orbita di poche centinaia di chilometri al di sopra della superficie terrestre.

Henry Shapiro

L'attrice indiana Das Gupta ha lasciato il suo albergo

Bombay, 1 giugno.

L'assedio, imposto dai corrispondenti e fotografi della stampa americana alla stanza numero 345 del Taj Mahal Hotel, è stato tolto ieri, consentendo all'ospite Sonali Das Gupta di andare e venire e muoversi con piena libertà. L'assedio era stato imposto il 17 maggio, quando corsero le voci sull'idillio tra l'attrice e Roberto Rossellini.

Ora Rossellini ha ottenuto una proroga del suo soggiorno in India per poter terminare il film in lavorazione.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Nella Germania comunista

Costretti al lavoro in miniera gli studenti durante le vacanze

Bonn, 1 giugno.

(m. o.) In una settimana si sono rifugiati nella Germania occidentale oltre quattromila profughi dalla zona tedesca controllata dai comunisti. Tra i fuggiaschi vi sono due professori del Politecnico di Berlino-Est, Thiessen e Kirchuebel, i quali si sono rifugiati nel settore occidentale della città dopo aver protestato, durante una riunione comunista, contro il divieto imposto dal governo agli studenti d'oltre Elba di recarsi nella Repubblica federale. Per timore di rappresaglie i due professori hanno chiesto asilo politico alle autorità di Berlino-Ovest.

In seguito al divieto, i giovani abitanti del settore orientale dell'ex capitale tedesca non potranno oltrepassare la linea di demarcazione della città; inoltre, circa duemila studenti di Dresda dovranno trascorrere le vacanze estive lavorando nelle miniere di carbone della Germania-Est. L'organo ufficiale del governo comunista tedesco *Neues Deutschland*, che ne dà la notizia, scrive oggi che gli studenti della Germania-Est non potranno recarsi nella Repubblica federale fino a quando «non saranno tolte di mezzo le centrali di spionaggio colà instaurate dal governo di Bonn».

Danni per 125 milioni chiesti a Frank Sinatra e a Di Maggio

Los Angeles, 1 giugno.

Frank Sinatra e l'asso del «baseball» americano Joe Di Maggio sono stati citati a comparire in giudizio e a risarcire 200.000 dollari (circa 125 milioni di lire) alla signora Florence Ross, che per colpa loro sarebbe stata coinvolta nella vicenda della «porta sbagliata».

Il fatto risale al 5 novembre del 1954. Joe Di Maggio aveva appena divorziato dall'attrice ed aveva dato a due «detectives» l'incarico di sorvegliarne le mosse e la condotta. La signora Ross si trovava a letto quando, per isbaglio, i «detectives» entrarono, sbagliando porta, nella sua camera. La donna s'impressionò al punto da essere colta da collasso nervoso e dovette essere ricoverata all'ospedale.

Sinatra nega recisamente di aver partecipato all'irruzione con gli investigatori privati e sostiene di essere rimasto fuori, nella macchina, ad aspettare. Ma la verità di questa affermazione gli viene recisamente contestata dall'agente Philip Irwin.

Entusiasmo a Mosca per la canzone italiana

Mosca, 1 giugno.

Da Mosca si preparano a partire per Leningrado, dopo un enorme successo, i cantanti e i musicisti che hanno partecipato al festival della melodia italiana. Le tre serate tenute finora hanno dato la misura d'un entusiasmo senza confronti fra il pubblico foltissimo che assisteva al «recital».

Il gruppo dei musicisti italiani è guidato dal pianista Nello Segurini ed è composto da cinque strumentisti e sette cantanti. Il repertorio è costituito da musica popolare italiana e da versioni ritmiche di canzoni celebri.

Il ministro della cultura Mikhail Mikhailov ha assistito alla rappresentazione di ieri sera al Conservatorio di musica. Particolari e calorosi applausi sono toccati alla cantante Tina Allori. Ieri le autorità sovietiche hanno chiesto al complesso italiano di astenersi dalle versioni eccessivamente ritmiche del «jazz» che non sono gradite al gusto russo. Segurini si è quindi attenuto strettamente alle melodie popolari italiane.

Funziona da oggi il rapido Lione - Torino - Milano

Parigi, 1 giugno.

Domani entreranno in servizio le prime linee della «Trans Europ Express», per il collegamento ferroviario con automotrici rapide fra 73 città di Francia, Italia, Germania Occ., Belgio, Svizzera, Olanda e Lussemburgo. Alle Ferrovie francesi è toccata fra l'altro l'organizzazione della linea denominata «Moncenisio», che assicurerà in cinque ore e 27 minuti nell'andata e 5 ore e 19 minuti nel ritorno il viaggio Lione-Torino-Milano, guadagnando più di quattro ore sui treni già in servizio; alle Ferrovie italiane spetteranno la linea Marsiglia-Genova-Milano, chiamata «Ligure» e la linea «Mediolanum» per il viaggio rapido Milano-Monaco di Baviera. E' prevista infine la prossima inaugurazione del treno Firenze-Bologna-Innsbruck-Monaco.

Funzioneranno da domani le linee rapide: Dortmund-Parigi, Dortmund-Ostenda, Francoforte-Amsterdam, Amburgo-Zurigo, Amsterdam-Zurigo, Amsterdam-Parigi, Bruxelles-Parigi, Parigi-Zurigo, Lione-Torino-Milano.

Fulminato da un'embolia mentre suona nella banda

Saluzzo, 1 giugno.

Un triste fatto ha vivamente commosso la popolazione saluzzese. Un operaio dipendente di una locale industria è deceduto improvvisamente ieri sera mentre con i suoi compagni eseguiva le prove per un concerto bandistico. Il poveretto, Lino Giraudo, che ha 33 anni ed è padre di un bimbo in tenera età, da qualche anno faceva parte della banda musicale cittadina.

Ieri sera durante le prove tutt'a un tratto lamentava un forte dolore al capo. Lo strumento gli cadeva di mano ed egli stramazzava al suolo. I compagni cercavano di prestargli i primi soccorsi e subito dopo lo trasportavano all'ospedale, dove poco dopo cessava di vivere. Un'embolia cerebrale lo aveva fulminato.

Calamandrei commemorato da Filippo Sacchi a Ivrea

Ivrea, 1 giugno.

La figura di Piero Calamandrei è stata rievocata oggi nel salone del Palazzo Civico da Filippo Sacchi. La commemorazione, tenuta per iniziativa dell'Amministrazione comunale e dei Combattenti della Libertà ad Ivrea, è stata seguita da un pubblico molto folto, che ha applaudito specialmente quando l'oratore ha parlato del grande amore per la libertà sempre dimostrato dal giurista fiorentino.

ULTIME DI CRONACA

Abbandonato dalla moglie dà fuoco alla sua soffitta

Stanotte alle 23.30 alcuni inquilini di via Bunivа 11 notavano che all'ultimo piano, dalla soffitta abitata da Francesco Antonucci di 24 anni, usciva fumo. L'inquilino era stato visto mezz'ora prima in strada vestito soltanto di canottiera e pantaloni.

Gli inquilini chiamavano la moglie dell'Antonucci, Rosa di 28 anni, che abita al piano terreno assieme ai suoi tre bambini presso la madre. Si telefonava ai vigili del fuoco che accorrevano con una autopompa riuscendo in breve tempo a domare le fiamme che avevano già distrutto gran parte della soffitta.

Mentre i pompieri svolgevano la loro opera, i vigili urbani che si erano portati sul posto con una autoradio, notavano un giovane in canottiera che sbraitava a voce alta. Credendolo pazzo, i vigili lo portavano al S. Giovanni. Interrogato, dichiarava di essere l'inquilino della soffitta incendiata e di aver egli stesso appiccato il fuoco.

Al commissariato Vanchiglia precisava poi di essersi comportato in quel modo per sfogare l'ira contro sua moglie dalla quale vive separato da 4 mesi; e inoltre perché la società elettrica gli aveva tagliato i fili per il mancato pagamento della bolletta. L'Antonucci è stato fermato.

Due motociclisti feriti nello scontro con un'auto

Nel violento urto con una «600», avvenuto verso l'una di notte in via Venaria angolo via Carroccio, sono rimasti feriti due motociclisti, Luciano Fiorio, di 28 anni, abitante in via Nizza 200, e Guido Porzio, di 20 anni, domiciliato in via Taggia 20. Sono stati ricoverati al Martini: il Porzio, che ha subito la frattura del femore sinistro, guarirà in 90 giorni; il Fiorio guarirà in 20 giorni. Il guidatore della «600», l'impiegato Vittorio Micone, di 37 anni, abitante in via Carroccio 6, è uscito incolume dall'incidente.

— Investito da una moto davanti alla sua abitazione di corso Rosselli 55, lo scolaro Ivo Becchio, di 8 anni, ha riportato ferite al capo ed è stato ricoverato in osservazione al Mauriziano.

La lotta contro il malcostume

A giudizio dieci persone accusate di sfruttamento

A conclusione di un'ampia istruttoria, la Magistratura ha rinviato a giudizio una decina di persone, accusate di sfruttare giovani donne. Uno dei maggiori imputati è Agamennone Zosai di 24 anni da Torino, senza fissa dimora. Egli si trova in stato di arresto già dalla scorsa estate, in seguito ad un clamoroso episodio.

Negli ambienti equivoci in cui esercitava la sua influenza, egli era in rivalità con un altro individuo, Michele Macaferri di 28 anni. Un giorno lo Zosai attirava quest'ultimo in un tranello: lo faceva salire sulla propria «Alfa Romeo» e con l'aiuto di due compari lo sequestrava per ben dodici ore, sempre sotto la minaccia di un coltello.

L'episodio si concludeva di sera in corso Cairoli: il Macaferri riusciva a gettarsi dall'automobile, gli altri lo rincorrevano, ne nasceva una zuffa, al termine della quale lo Zosai doveva ricorrere alle cure dei sanitari del S. Giovanni. Raccontava di essere stato investito da una motocicletta, ma non veniva creduto. Le indagini della polizia accertavano tutto il retroscena ed egli veniva arrestato.

Cristianamente come visse, dopo penosa malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Regina Genta vedova Antoniotto
di anni 84

Ne danno il triste annuncio: i figli **Ugo** con la moglie **Ida Bel**-**visetti**, **Ulisse** con la moglie **Rina Ferraris** e figlio **Alberto**, la cognata, i nipoti e parenti. I funerali domani lunedì alle ore 16 in Biansè.

Fernanda Font e la piccola **Guglielma** piangono la scomparsa della cara madrina e zia.

1956 — 1957
L'anima eletta di

Spirito Cibrario

da un anno riposa nella pace di Dio.
I suoi cari con immutato dolore lo ricordano a coloro che gli vollero bene.
La S. Messa anniversaria sarà celebrata martedì 4 corr. nella parrocchia di San Michele di Rivarolo Canavese.

12-6-1956 — 12-6-1957
Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Giacomo Mario Giani

la famiglia lo ricorda con immutato dolore a quanti gli vollero bene.
S. Messa di suffragio mercoledì 5 c. m. ore 8 nella parrocchia di N. S. delle Grazie (Crocetta).

4-6-1956 — 4-6-1957
Nella chiesa di S. Maria (via S. Maria) martedì 4 giugno ore 9 sarà celebrata la Messa in suffragio di

Mario Lajolo

La famiglia ringrazia quanti ricorderanno nella preghiera il carissimo scomparso.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marianna Osello v. Bertoli
di anni 77

Ne danno il triste annuncio: la sorella **Antonietta ved. Calcagno**, i cognati **Natalina** e **Edoardo**, il figlioccio **Attilio**, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani 3 corr. alle 14.30 partendo dall'ospedale di S. Vito, indi la cara salma proseguirà per Rivoli dove sarà tumulata.
La presente serve di ringraziamento.

Morbo repentino ha strappato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ollino
di anni 57

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Maggiorina**, il figlio **Mario** con la moglie **Mirella** e gli adorati nipotini **Emiliano** e **Franco**, i genitori e parenti tutti.
Si ringraziano fin d'ora quanti interverranno ai funerali che avranno luogo in Casalone, oggi alle ore 15.
Laigueglia, 2 giugno 1957.

2-6-1956 — 2-6-1957
Nel primo anniversario della scomparsa del

Comm. Alcrino Pella

la famiglia e la ditta **Alcrino Pella & Figli**, ricordandolo commossi a quanti lo conobbero la vita apprezzandone le sue grandi doti, ne raccomandano preghiere in suffragio della sua anima.

In suffragio della compianta

Maria Bonicatti

sarà celebrata la S. Messa di trigesima nella Basilica Corpus Domini, sabato 8 giugno alle ore 8.
La famiglia ringrazia ancora quanti hanno condiviso il suo dolore.

Il 30 maggio serenamente spirava il

DOTTOR
Ing. Marco Tullio Mossi
Ingegnere Capo Ufficio Tecnico Provinciale a riposo

A funerali avvenuti, ne danno annuncio il triste annunzio: i figli: **Nerina** col marito prof. **Enrico Torionese**, dr. **Ernesto** con la consorte **Antonietta Rolle**; il cognato col. **Giuseppe Serra** e famiglia; ed i parenti tutti.
Si ringrazia il prof. dr. Luigi Griva per la premurosa assistenza.

Al cordoglio di Nerina ed Enrico si associano le famiglie: **Torionese**, **Griva**, **Vicentini**, **Sgherlino**.

Il **Presidente** della **Provincia**, gli **Assessori** ed i **Consiglieri Provinciali** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del **Comm. Ing. TULLIO MOSSI** che per tanti anni ha dedicato alla Provincia, come Ingegnere Capo, le sue migliori energie.

Il **Segretario Generale**, l'**Ingegnere Capo**, i **Funzionari tecnici** e **amministrativi** della **Provincia di Torino**, prendono viva parte al lutto per la scomparsa dell'**Ing. Comm. MARCO TULLIO MOSSI**, già Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico Provinciale dal 1931 al '38.

Il **Consiglio di Presidenza** dell'**ANTEL** «**Associazione Nazionale Tecnici Enti Locali**» ed i **Soci** prendono viva parte al dolore della famiglia per il decesso del **Dr. Ing. MARCO TULLIO MOSSI** Presidente onorario della Associazione.

L'ing. **Bruno Rabello** partecipa al lutto delle famiglie Mossi e Torionese per la perdita del **Comm. Ing. TULLIO MOSSI**, valente ed indimenticabile amico.

Le famiglie **Benzi-Seppa** partecipano affettuosamente al dolore degli amici Nerina ed Enrico Torionese.

Improvvisamente munita dei Conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari, l'anima buona di

Teresa Gerbi ved. Icolo
Commerciante tessuti

Ne danno il doloroso annuncio: le figlie: **Pierina ved. Gallea**, **Adriana** in **Penna** con il consorte **Giovanni**; il fratello **Edoardo**; le sorelle, cognate e cognati, nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domenica 2 corr. mezo alle ore 16,30 partendo da corso Casale 1.
La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
Asti, 1° giugno 1957.

Il sig. **Francesco Aruga** e consorte, il sig. **Renato Musso** unitamente alla **Ditta Gallea & Aruga** partecipano al dolore della famiglia.

Dopo lunga malattia, confortata dalla Fede e dalla benedizione del S. Padre è mancata all'affetto dei suoi cari

Cesarina Sacco in Ottino
di anni 69

Ne danno il doloroso annuncio: il marito **Michele**; il figlio dott. **Luigi** con la consorte **Anselmina Bordone** e la piccola **Tiziana** che tanto adorava; le sorelle, la cognata, il cognato, nipoti e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al prof. Carando Quirico, al dott. Luigi Cerutti e a suor Anna che tanto amorevolmente l'assistettero.
La cara Salma, dopo la benedizione alle ore 14,30 di oggi 2 c. m., partirà da via Villarbasse n. 36 per Lampore ove seguiranno i funerali alle ore 17. Vi sarà servizio di autobus per l'accompagnamento.
La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Conta ved. Faggiano

Ne danno il doloroso annuncio la figlia, il genero, la nipotina, le sorelle e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 3 corr. alle ore 16 partendo dall'ospedale Cottolengo.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia di

Carlo Lanfranchini

profondamente commossa per la indimenticabile dimostrazione di affetto tributata al suo caro estinto, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia sentitamente tutti coloro che, con la presenza, con scritti o con omaggio di fiori, si sono associati al suo immenso dolore.
Un particolare ringraziamento rivolge alle Autorità, Rappresentanze delle Forze Armate, Assoc. Nazion. Bersaglieri, Commilitoni, Amici, Enti, Ditte, agli abitanti di Cavoretto, ai Collaboratori e Dipendenti della S.I.R.S. S. p. A., ed a tutti quanti hanno voluto recare di persona l'estremo saluto alla cara salma.
La Messa di trigesima sarà celebrata il giorno di mercoledì, 26 giugno corr., alle ore 9 nella Parrocchia di Gesù Operaio.

La **S. p. A. Ernesto Lanfranchini** riconoscente per la dimostrazione di cordoglio tributata alla salma di **CARLO LANFRANCHINI** fratello del suo amministratore, ringrazia quanti le sono stati vicini in questa triste circostanza.

La famiglia dell'indimenticabile

Vincenzo Arisio

ringrazia coloro che presero parte al suo immenso dolore ed informa che il giorno 5 giugno alle ore 10 verrà celebrata la S. Messa in suffragio nella parrocchia di S. Rita.

Nel terzo triste anniversario della scomparsa del

Comm. Achille Busi

la moglie, figlia, genero, adorati nipotini e parenti tutti con immutato dolore lo ricordano a coloro che ebbero per lui stima ed affetto.
S. Messa in suffragio dell'anima buona, alle 8,30 di martedì 4 giugno nella Cappella del Cimitero Generale.

Per il secondo anniversario della scomparsa dell'

Avv. Cesare Naretto

verrà celebrata una S. Messa di suffragio martedì 4 giugno alle ore 8.30 nella parrocchia della Crocetta.
La moglie ed i familiari ringraziano, riconoscenti, quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

Con infinito rimpianto e dolore la mamma ricorda a parenti e amici la sua adorata

Fiore Torazza in Rasa

Nel secondo anniversario della sua scomparsa verrà celebrata una Messa di suffragio nella parrocchia di Lucento, lunedì 3 giugno alle ore 9.

Nel primo anniversario della morte di

Andrea Tasca

la moglie e parenti tutti lo ricordano con affetto e rimpianto. Una santa Messa in suffragio verrà celebrata il giorno 4 giugno alle ore 8.30 nella parrocchia di Maria SS. Speranza Nostra, via Châtillon.

3-6-1949 — 3-6-1957
Nell'ottavo anniversario di

Maria Costanzo

la ricordano con sempre maggior rimpianto il marito, la figlia.
Messa ore 8 del 3 giugno, chiesa S. Teresa del Bambino Gesù.

2-6-1947 — 2-6-1957

Letizia Paruzza Albis

La ricordano con accorato rimpianto il marito ed i figli.

Dopo lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Cadario

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, i figli: **Giulia** ed **Aldo** con le rispettive famiglie; i fratelli **Giovanni**, **Secondo**, **Carla**, **Maria** ed **Attilio**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 3 giugno alle ore 10 in Portacomaro d'Asti partendo dall'abitazione del caro scomparso in via Matteotti.

Annunciano la perdita del fratello e zio dei titolari le imprese edili: **Fratelli Cadario di Giovanni**, **Cadario ed Arri**.
Paolo Ardizzone e famiglia si associano al dolore della famiglia Cadario.

Si uniscono al dolore della famiglia del compianto

NOTAIO
Dott. Adolfo Gatti

lo zio: comm. **Giacomo Girardi** ed i cugini: **Pierina Girardi** in **Magnaghi**, **Maria Girardi** ved. **Leise**, **Giacomino Girardi**, **Giovanni Girardi**, **Antonio Girardi**, **Vittorio Girardi**.

L'**Impresa Costruzioni Edili Geom. Francesco Santanera** e familiari si associano al dolore della famiglia del **Notaio ADOLFO GATTI**.

Il dott. **Bernardino Vassallo di Castiglione** si unisce al compianto per la scomparsa dell'amico **ADOLFO GATTI**.

L'ing. **Carlo Alsona Bertazzi** partecipa al dolore della famiglia.

Stamane, munito dei Conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio.

Salvatore Tirante
di anni 60

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio: la moglie **Lina Martinetti**; i figli: **Nella** e **Sergio**; i fratelli: **Oreste**, **Angelo**, **Maria** e **Paola**; i cognati, i suoceri, i nipoti e parenti tutti.
Coniolo Monf., 1° giugno 1957.
I funerali avranno luogo in Coniolo Monferrato lunedì 3 corr. mese alle ore 9.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Sebastiano Cafasso
di anni 64 - Anziano Fiat

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, genero, nuora, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 3 c. m. alle ore 9 partendo dall'Ospedale Mauriziano, corso Re Umberto 103.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata ai suoi cari

Marcella Buratti nata Cirometta

Ne danno l'annuncio il marito **Celeste**, la figlia **Angela** con il marito **Stefano Amatela** e figli **Enrico** e **Carlo**.
I funerali il 3 corr., ore 10,30 partendo da via Bologna 1.
La Salma sarà tumulata a Rivarossa Can. (servizio pullman).
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Igina Troncon in Gallino

Lo annunciano con immenso dolore: il marito, il figlio, il fratello, le sorelle, zii e zie, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, alle ore 10.30 partendo da via Sette Comuni 1.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il 28 maggio è mancato il

Comm. Agostino Marella
Legionario Fiumano

A funerali avvenuti angosciati ne danno l'annuncio la moglie, la sorella e parenti tutti.

A funerali avvenuti la famiglia **Fagnan** ringrazia tutti coloro che parteciparono al loro dolore per la perdita del figlio

Ernesto

La famiglia **Ruffa** profondamente commossa per la numerosa partecipazione alle estreme esequie della Salma del nipote caduto in Germania

SERGENTE
Emilio Amerio

ringrazia la Dir. Lancia per il generoso fatto per il rimpatrio; la Fiat, il Comune, il Parroco e la Associazione Combattenti di Cortanze d'Asti, le Associazioni Combattentistiche di Torino, e quanti autorità ed amici, hanno voluto con la loro presenza tributare l'estremo saluto al caro Scomparso.
Un ringraziamento particolare vada al gruppo Ex-Internati Fiat (Mirafiori) che con amore veramente fraterno ha voluto ed organizzato il difficile rimpatrio.

I familiari del

Cav. Bartolomeo Pettiti

ringraziano sentitamente quanti di presenza o con scritti hanno onorato la cara memoria.
La Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa di San Giorgio il 7 giugno, ore 7.30.

Ricorrendo il primo anniversario della cara mamma

Serafina Caquatto v. Battù e ved. Visconti

le figlie: **Elisabetta v. Caquatto**, **Giuseppina** in **Leomagno**, il genero cav. **Mario** ne rievocano con immutato dolore la dolce memoria.
La S. Messa di suffragio sarà celebrata giovedì 6 giugno alle ore 9 nella parrocchia di N. S. della Pace, corso Giulio Cesare ang. via Malone 19.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Giovanni Baima

la moglie e i familiari lo ricordano con immutato dolore e ringraziano quanti si uniranno nella preghiera.
La S. Messa di suffragio sarà celebrata mercoledì 5 giugno alle ore 9 nella parrocchia di S. Gioachino.

3-6-1956 — 3-6-1957

Maria Clotilde Garello nata Reyneri

da un anno ha lasciato nel pianto i suoi cari.
Il papà, la mamma, il marito, i bimbi, con immutato dolore la ricordano a quanti la conobbero e l'amarono.
Le Ss. Messe che saranno celebrate il giorno 3 nella parrocchia di Cavoretto, saranno a suffragio della sua anima.

Nel secondo anniversario della morte di

Ferdinando Bosco

la S. Messa sarà celebrata nella chiesa della B. V. delle Grazie (della Crocetta) martedì 4 giugno alle ore 8,30.
La famiglia lo ricorda a chi lo conobbe e ne apprezzò la bontà dell'animo, e chi gli volle bene.
Ringrazia quanti si uniranno alle sue preghiere.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Giuseppe Pedrale

la famiglia lo ricorda con la Messa il giorno 3 giugno 1957 alle ore 8 (P. P. San Giuseppe) via Rignon 3.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

PIEDICAVALLO 45 (adiacenze piazze Chironi e Rivoli) vendonsi alloggetti liberi et occupati 2-3 camere. Prezzi vantaggiosi, condizioni speciali di pagamento, lunghe rateazioni con minimo anticipo. Afferone. Visite feriali 17-19.

PRIVATO vende allog. nuovo una camera tinello servizi, via Tripoli. Telefonare 555-909 mattina. 05155

PRIVATO vende 4 camere cucina servizi ascensore paraggi corsi Francia Svizzera. Telefonare 771-436. B3306

RATTAZZI 1, vendonsi alloggi, negozi liberi, occupati, minimo anticipo, lunga rateazione. Visite: 17-19. 2085

RIVIERA Fiori La Mortola, Panoramica incantevole vende casa 4 camere con terreno, desiderando da mq. 600 fino a mq. 5000 uliveto. Vicinissima Via Aurelia. Occasione. Telefonare ore dei pasti: 582-925. M9715

SAN Mauro verso collina vendo casetta nuova costruzione due camere cucina servizi giardinetto, [redacted]. Telefonare 555-364. 05173

STATUTO piazza vicinanze vendesi alloggetto nuovo quinto piano soleggiato. Telefonare 44-458. Anselmi, Manzoni 2.

TERRENO acquisterei contanti, qualunque zona, 500-3000 mq. Telef. 304-024.

TERRENO Città Giardino strada asfaltata piccoli, grandi lotti. Telef. 23-571.

TERRENO civile industriale Lingotto mq. 7000 frazionabili vendesi. Telefonare 527-058, 286-152. 62156

TERRENO fabbricabile via Buenos Aires, vendo. Telefonare 390-171. 323-628.

UVARDASE Organizzazione Immobiliare vende ratcando 50% prezzo fino 5 anni appartamenti ogni tipo ogni zona. Via Manzoni 18, telef. 528-250, 628-251.

VALDIERI 28 (prima trasversale via Di Nanni) vendonsi alloggetti 3-4 camere, bagni, termo, scala marmo, cicalato, zona altamente commerciale, comodità tranviaria, a richiesta abbinansi garages, prezzi convenienti, pagamenti favorevoli, lunghe rateazioni. Visite 17-19. 4293

VANCHIGLIETTA, via Onega 121, vendo direttamente alloggi spaziosi 1-2 camere, servizi. Rivolgersi cantiere. Telefonare 890-735. 7765

VENDESI alloggio signorile primo piano via Cibrario libero subito, volendo ammobiliato, 4 camere servizi, autorimessa. Scrivere casella 5383 SPI, Torino.

VENDESI alloggio signorile 3 camere, tinello, tutti servizi, zona Boringhieri. Telefonare 60-817. B3154

VENDESI magazzino libero, basso fabbricato nel cortile, corso Moncalieri (Pilonetto). Telefonare 672-417. M0657

VENDO cascina collinare 4.550.000 trattabili, reddilizia 23 giornate, vigneto, prato, campo, frutteto, bosco. Scrivere casella 6226, SPI, Torino. B3160

VENDO Tenaria Reale casa vecchia costruzione due piani 5 vani accessori, prezzo occasionale. Telefonare 550-272.

VENDO 2.600.000 oppure affitto due camere tinello cucinino bagno finizioni lusso. Telefonare 51-780. 51511

VENDONSI due bellissime camere centralissime terzo piano, soleggiate, migliore offerente. Telefonare 554-525.

VIA San Marino vendonsi alloggi 2-3 camere cucinino. Rateazione 5 anni. Telefonare 528-251. 5051

VILLETTA Barca 4 camere servizi seminterrato giardino vendesi. Tel. 521-703

VILLETTA 4 camere servizi terreno mq. 1500 anche uso industriale vendesi. Barca. Telefonare 240-307. 52281

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

AFFITTANSI negozi con retro. Corso Svizzera 151. Telef. 289-185, Giordano.

AFFITTASI ampio negozio vuoto, corso G. Cesare 160. Telefonare 23-[redacted].

AFFITTASI garage privato zona corso Svizzera, via Bianzè. Telefonare 43-791.

AFFITTASI locale nuovo, uso officina alloggio, magazzino, garage, mq. [redacted] coperti, 300 scoperti. Zona Borgo Vanchiglia. Telefonare, ore pasti, 795-266. B3308

AFFITTASI negozio con alloggio, via Spoleto, Telefonare 43-092. B3122

AFFITTASI negozio con retro abitabile o deposito merci L. 16.000 mensili. Telefonare 48-009. G5225

AFFITTASI piano rialzato centralissimo due locali mq. 42 uso ufficio, rappresentanza deposito. Telefonare 86-524 ore ufficio. F5535

AFFITTASI villa giardino, grandiosi eccezionali saloni luminosi, industrie eleganze, laboratori film, deposito, vendesi. Telefonare 83-540. 82475

AFFITTASI zona Mercati Nuovi moderna costruzione magazzino doppio ingresso camionabile sotterraneo anche alloggio arieggiato complessivi mq. 970 più cortile 318. Convenendo frazioniamo. Scrivere casella 8280, SPI, Torino.

AFFITTO nuovo capannone per industria pesante mq. 900 coperti più mq. 400 cortile. Telefonare ore pasti 61-072; [redacted] ufficio 660-602. 5265

AFFITTO subito locale mq. 85 uso qualunque industria, corso Ciriè. Tel. 22-030.

CENTRALISSIMO negozio tre vetrine locale primo piano e scantinato subito qualsiasi attività cedesi. Fasso, Galleria S. Federico 10, telefono 520-600.

MEDICI, in buona località periferica affittansi piano terreno due locali arredati, attrezzati studio medico, ambulatorio. Scrivere casella 8300, SPI, Torino.

NEGOZIO Crocetta zona commercialissima affittasi subito condizioni eccezionali. Telefonare 760-961. M8868

SETTIMO Torinese affittasi locale a piccola industria o magazzino. Tel. 556-446.

VIA Milano, locali mq. 100, primo piano, adatti magazzino, laboratorio, studio medico, anche divisibili. Scrivere casella 6303, SPI, Torino. 83034

13.500 negozio e retro su corso affittansi subito. Telef. 553-772. 83894

6 AFF. APPARTAMENT. L. 70 p.p.

A 16.000 camera, tinello, cucinino, servizi. Visite 10.30-12. Pacchiotti 113 (cortellina 5) 5747

A 21.000 affittasi signorili 2 camere e cucina capolinea est. Telefonare 750-353.

AFFITTANSI alloggi signorili 2 camere tinello servizi 17.000 mensili. Telefonare 793-797. 83044

AFFITTANSI alloggi uno, due, tre camere servizi. Ferrero, Goito 2. 200

AFFITTANSI appartamenti signorili 2-3 camere servizi. Montecucco 21. 16231

AFFITTANSI centralissime cauzionando proprietario camera, camera cucina, magazzino. Telefonare 533-078. F5396

AFFITTANSI due camere 10.000 villa signorile Valsalice. Tel. pomeriggio 52-613

AFFITTANSI nuovo palazzo Unione Sovietica 10, quasi angolo Sommeiller, negozi, magazzini, seminterrati, uffici, alloggi signorili 2-6 vani, semplici-doppi servizi. Visite pomeriggio. 160

AFFITTANSI Santa Rita alloggetti confortevoli via Osoppo 55 angolo corso Siracusa. Telefonare 661-305. 8530

AFFITTANSI subito due tre camere tinello cucinino servizi. Telef. 73-397.

AFFITTASI alloggio due camere tinello, cucinino servizi paraggi S. Rita, Telefonare 51-824. B0361

AFFITTASI alloggio finitissimo panoramico 2 camere palchettate tinello servizi ascensore 6° piano presso Peschiera-Brunelleschi. Scrivere casella 3254, SPI, Torino. M0110

AFFITTASI alloggio in villetta due camere tinello servizi garages uno libero subito altro luglio. Borgomasino 56. Rigazzo, telef. 280-233: 13-14. 04812

AFFITTASI alloggio signorile Crocetta, 3 camere cucina. Telefonare 594-802.

AFFITTASI affitte camere indipendenti 5.000 7.000, camera cucina 10.000, camera tinello servizi 14.000 15.000, due camere tinello servizi 17.000. Graziano, Galliari 2. 82089

AFFITTASI, via Cardezza 19, cucina, tre camere. Telefonare 793-581. M0861

AFFITTASI, vicino Giulio Cesare, due tinello servizi primo piano. Villa, Lorenzo Bruno 5. 82309

AFFITTASI zona precollinare camera indipendente termo servizio cauzionando. Telefonare 385-049. B0373

AFFITTASI 1° agosto alloggio signorile zona Valentino composto di 3 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore. Telefonare 596-700 oppure 60-613.

AFFITTASI 2 camere cucina via Le Chiuse 11. Telefonare 702-970. M0979

AFFITTASI 2 camere cucina servizi ammezzati, Vinzaglio 21. Visibile 14-17.

AFFITTEREI appartamento signorilissimo 6-7 camere servizi, casa molto silenziosa, costruzione anteguerra, piani medi, zona centrale semicentrale. Scrivere casella 8158, SPI, Torino. B0141

AFFITTIAMO grande alloggio corso Matteotti 28, costituito da 8 camere, saloni, servizi, doppio ingresso. Libero subito.

AFFITTO laboratorio mq. 150, negozio, alloggi. Lutrario, Stradella 8, tel. 250-742

AFFITTO alloggi camera tinello, cucinino, servizi. Rivolgersi cantiere, via San Marino 90. 3602

ALLOGGI due camere, cucina, servizi moderni, ascensore, affittasi, vendesi, palazzo nuovo, via Forlì 77. 82127

ALLOGGI 2 camere tinello servizi nuova costruzione corso Peschiera 358 affittansi. Telefonare 596-177. 52030

ALLOGGIO con grande terrazzo 2 camere salotto, tinello, cucinino capolinea [redacted] affittasi 24.000. Telefonare 750-352.

ALLOGGIO Lingotto camera, tinello, cucinino, telefono, termobagno. Telefonare 673-717. M0222

ALLOGGIO tre camere servizi piano quinto senza ascensore vicinissimo piazza Rivoli affitto 20.000. Telef. 769-227.

AUTOTRASLOCHI Mostroprimo con autofurgoni imbottiti. Concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 236-320.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 4—732, Cigolari. T4481

BRAMANTE 10 locansi prontissimi nuovi alloggi due, tre camere, negozi, uffici, magazzini. Telefonare 51-543.

BUENOS Aires, Gorizia, affittansi eleganti alloggetti 2-3 camere. Tel. 42-992.

CASTELDELFINO 43-45 affittansi, nuova costruzione, alloggi 1-2-3 camere servizi. Visite martedì giovedì, ore 16-19. Telef. 48-095. 6976

CERCASI affittare alloggetto piano terreno, primo, 4 camere, entro corsi: Vercelli, Novara, Palermo, Firenze. Telefonare 280-712. 5617

CERCASI alloggio primo piano via Roma. Scrivere casella 5286, SPI, Torino.

CERCASI alloggio signorile 2 camere cucina servizi, centrale. Telef. 691-548.

CERCO alloggetto camera cucina, comfort, libero subito. Telef. sera: 770-806.

DAL 1° agosto affittansi 2 camere servizi vicinanze Porta Nuova, possibilità rilevare mobili. Telefonare 651-438.

ISTITUTO Scolastico affitterebbe o comprerebbe se lunga rateazione, dodici-quindici camere pianterreno-primo piano doppio ingresso vari servizi zona centrali. Scrivere casella 1278, SPI, Torino.

VANCHIGLIETTA affittansi alloggi moderni liberi tre camere e servizi. Telefonare [redacted]. 499

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTASI stagione estiva in villa moderna collina signorile ammobiliato 5 stanze servizi garage giardino. Scrivere casella 6237 SPI, Torino. B0350

AFFITTASI appartamento o camere convenientissimo stagione balneare Genova. Scrivere casella 87-D, SPI, Milano.

AFFITTEREI villa o appartamento quattro locali più servizi per stagione estiva; vicinanze Torino. Scrivere casella 9072, SPI, Torino. 89072

ANDORNO (Biella) 550 s.m. affittasi stagione estiva appartamento mobiliato 7 letti 4 camere bagno salotto galleria sala pranzo cucina dispensa portierato giardino luce liquigas acqua potabile. Telef. 581-880 ... ore 13-15. M0051

CERCASI villetta, alloggetto con giardino, collina torinese, periodo estivo. Telefonare 760-312. F5617

CERCO Riviera Ligure appartamento, misto pensione. Telefonare 50-062 oppure scrivere casella 3306, SPI, Torino.

SALICE d'Ulzio affittansi stagione estiva cinque camere. Telefonare 581-876.

VARAZZE stagione estiva affitto appartamenti, camere ammobiliate prospicienti mare. Premio pensioni, alberghi, Vallino, Bovani, Varazze, tel. 77-185. 3048

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALASSIO. Lepori, Hambury 6, centrale, ottimo trattamento. Riduzioni per giugno.

ALASSIO pensione familiare vicinissima spiaggia cucina accurata. Capinera, corso Dante 58. B2588

ALASSIO villa Serena Pensione via Vespucci 11, vicino mare confortevole tranquilla, prezzi modici. 8288

ALBISOLA Capo, Pensione Stella, ambiente familiare, cucina casalinga. Giugno 1400, luglio 1600. M0552

[redacted] al mare Privat Kinderheim Rapallo, posti 30. Telef. 688-160, Torino. 6894

ALBISOLA, Nuovo [redacted] Excelsior, tranquillo, televisione, autoparco gratuito. Telef. 141. Interpellateci. 7761

BELLARIA Pensione Adriana Vicinissima mare Posizione tranquilla. Cucina ottima Prenotatevi. 7760

BELLARIA. Pensione Villa [redacted] ambiente familiare confortevole, ottimo trattamento. 8093

BRA. Villa Augusta, tel. 23-26. Convalescenza, Riposo, Pensionato, Soggiorno ottimo. F4036

CASABLANCA Hotel a Bogliasco (Nervi) signorile a mare, ottima cucina. Telefonare 790-093. 547

LOANO. Pensioncina famigliare, Informazioni e prenotazioni, telefonare mattino 396-135, Torino. 82047

RIMINI mare Pensione Capriccio, giugno settembre 850, luglio 1300 prenotatevi.

FINALMARINA. Fanciulli, giovinetti, atgiovine, Trattamento familiare, vigilanza materna, assistenza sanitaria, prezzi modici. Telefonare 72-990. B0377

NERVI. Soggiorno Luisa. Ambiente familiare. Scelta cucina. Televisione. Oberdan 61/5, telef. Nervi 378-446. 7025

RIMINI Hotel Mariani, 2ª categoria, prospiciente al mare. Prezzi da 1.450 a 2.250. 8140

RIMINI mare Pensioni « Croce di Malta » « Ester » e « Diana », posizioni centralissime, Fratelli Masetti. 8290

RIMINI. Pensione Franco, viale Leopardi. Centralissima, Gestione proprietario. Prezzi modicissimi. Televisione. 7722

RIMINI. Pensione Lidia. Vicina mare. Moderna. Giugno 1000, luglio 1300 complessive. 7008

RIMINI Pensione Miami centrale moderna tranquilla, prezzi convenienti, gestione propria. F5134

RIMINI. Pensione Millefiori, Pola 42, soggiorno ideale, giugno 1100 tutto compreso. Prenotatevi. 8267

RIMINI. Pensione Rosina, vicinissima mare. Centrale. Trattamento familiare. Televisione, docce, comforts. Prezzi modici

VARAZZE. Pensione Ideale, sul mare. Confortevole. Ottimo trattamento. Prezzi modici. 7314

VIAREGGIO pensioni villini estivi, pensioni, cabine. Scrivere Agenzia Versilia, Vinci 28. F 5280

VISERBA Pensione Carla. Familiare. Confortevole Giugno 1100, luglio-agosto 1350-1650. 7007

VISERBA. Pensione Cinzia. Moderna. Tranquilla. Familiare. Vicinissima mare. Telefonare 38-275. 6904

VISERBELLA (Rimini). Pensione Eden, direttamente spiaggia. Giugno 1200, settembre 1100, luglio-agosto prezzi modici.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALASSIO Collegio maschile « Alma Mater », Mameli 14. Villa accogliente, ospita alunni riparazione esami. 7345

ALL'ISTITUTO Santa Teresa 3, giugno iniziano corsi [redacted] rapidi stenodattilografia, computometria; lingue, [redacted] Teresa 15, Torino. Telef. 527-844.

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » iniziano 1° giugno corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, lingue, contabilità. Via Roma 354. Telefono [redacted] 60-354. 3861

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 60 p.p.

DISEGNATORE esperto eseguo proprio domicilio, progetto sviluppo attrezzature macchinari. Scrivere casella 8257 SPI, Torino. M9761

GEOMETRA libero pomeriggio eseguirebbe disegni, contabilità proprio domicilio. Telefonare 341-276. B0391

GEOMETRA referenziato, serietà, amministra e manutenziona case. Telefonare 270-603, 22-235. M9661

LINGUE studiate coi dischi, Linguaphone. Assimil: prova gratuita. Linguavox, corso Stati Uniti 1. B3188

LUCIDATRICE disegni eseguisce lavori accurati domicilio. Toria, Mo... 161

RIPETIZIONE, traduzione, tedesco, inglese da professore. Telefonare 521-628 ore ufficio. B0333

SIGNORINA impiegata importante società, massime referenze, ottima cultura, assume amministrazione case. Scrivere casella 8322, SPI, Torino. F5613

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinto, pensione, solo pasti, alloggio signorile, accuratezza, zona Francia (Bernini). Telefonare 74-885. F5303

AFFITTANSI camere a uno due letti centralissimo. Telefonare 579-153.

AFFITTASI ammobiliata due lettini [redacted] cadauno comodità moderne. Tel. 371-015.

AFFITTASI camera ammobiliata matrimoniale con uso cucina tutti comfort. Telefonare 274-591. M0240

AFFITTASI matrimoniale elegante indipendente anche pied-à-terre. Tel. 38-809.

AFFITTASI, San Paolo piazza Sabotino, bella camera 2 letti. Telef. 374-007.

APPITTASI Porta Nuova bella camerella casa signorile tranquilla comodità. Telefonare 42-780. B3384

AFFITTO camera ammobiliata con pensione anche due persone. Tel. 565-309.

AFFITTO elegante camera ammobiliata matrimoniale uso cucina indipendente. Telefono 856-257. G4956

AMMOBILIATA centralissima comodità 2-3 letti a 6000-7000. Telef. 50-843.

AMMOBILIATA serio stabile unico inquilino. Telefonare 83-215. M0216

CENTRALE affittasi camera ammobiliata uno letto 5500. Telefon. 83-212. M0049

CENTRALISSIMA confortevole uno due letti, comodità, serietà, modici, Telefonare 40-767. 8346

SIGNORA sola offre gratuitamente camera mobiliata a distinta scopo compagnia e piccoli lavori. Telefonare 880-402. 6118

FRATELLI stabili cercano camera due letti tutti comforts pensione completa, presso famiglia distinta non affittacamere. Preciserò prezzo. Scrivere casella 6230 SPI, Torino. B3100

VIA Roma affittansi stanzette ammobiliate altamente signorile non affittacamere. 10.000, 16.000. 48-380. B3274

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A dilettanti abili cantanti, fisarmonicisti, chitarristi, audizioni gratuite. Rapida carriera artistica, Centro Radiofonico, San Donato 7. B3903

A qualunque età troverete facilmente lavoro frequentando nostra scuola saldatura elettrica ossigeno, diploma ministeriale, Saldotecnica Torinese, piazza Galimberti 10. 52908

A stabili avanti pomeriggio libero offriamo possibilità integrare stipendio con facile lavoro cassetta e di propaganda. Scrivere casella 1310, SPI, Torino.

ABBISOGNANDOVI impiego frequentate Istituto Oreglia, Cernaia 22, paghe, stenografia, dattilografia, comptometer.

ABILE andamento casa pratica cucina cercasi fissa ottimo trattamento. Scrivere casella 31 C, Sipra, Torino. 8520

ABILI aiuto lavoranti busiale cerca Ortopedia Zecchi, via Gramsci 2. 7716

ABILI lavoranti bustaie cerca Ortopedia Zecchi, via Gramsci 2, inutile presentarsi se non in grado eseguire lavoro che verrà dato per prova. 7716

ABILISSIMA manicure aiutante cercasi da Gigi, via Carlo Alberto 22. M9771

ABILISSIMI saldatori diverrete frequentando Scuola via Galvani 12. Minima spesa, diploma ministeriale. [redacted]

ABILISSIMI saldatori ossiacetilenici elettrici, diverrete frequentando nostri corsi. Qualifica ministeriale. Insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 2373

ACCADEMIA acconciatori cerca modelle altamente qualificate per 2ª rassegna internazionale acconciature femminile. Presentarsi martedì 4 corrente ore 21 via Regina 4. APAP. 51851

AFFILATORE utensileria e Widia specializzato. Inutile presentarsi se non abilissimo e con lunga esperienza nel ramo. Joannes, piazza S. Rita 11. 52095

AGGIUSTATORE di 1ª categoria cerca officina meccanica, da assumere con funzioni di operatore. Scrivere casella 5310, SPI, Torino. F5587

AGGIUSTATORE meccanico per montaggio piccole macchine elettriche cercasi da media officina. Scrivere casella 6236, SPI, Torino. B0381

AGGIUSTATORI e fresatore specializzati attrezzature cercansi. Scrivere casella 8331 SPI, Torino. F5326

AMBOSESSI cercansi vendita [redacted] autorizzata. Telefonare 528-301. B3311

APPRENDISTA barista sedicenne cercasi. Telefonare 553-019. B3204

ASSISTENTE lunga pratica cantiere lavori c. a. civili cerca importante impresa Torino. Età non inferiore 35, referenze. Scrivere casella 3290, SPI, Torino.

ASSUMESI stenodattilografa veloce pratica lavori ufficio. Scrivere casella 5268, SPI, Torino. 52544

AZIENDA di carattere nazionale sede in Torino, ricerca: ingegneri elettrotecnici, periti industriali radiotecnici, periti industriali elettrotecnici. Richiedesi: ottima conoscenza teorico-pratica in radio e televisione; attitudini insegnamento; età 25-35 anni; conoscenza di almeno una lingua estera. Inviare « curriculum vitae » e voti riportati all'esame finale (non inviare documenti originali). Scrivere casella 5804, SPI, Torino. B3209

AZIENDA importanza nazionale cerca giovane dinamico milite esente per lavoro operatore contabile macchina National. Scrivere casella 5316, SPI, Torino.

BAMBINAIA colta possibilmente lingue cerco per due maschi 7 et 4 anni, libera subito, referenze controllabili, escluse uscite serali. Scrivere casella 8245, SPI, Torino. B0445

BAMBINAIA fissa cercasi, Telefonare 581-654, presentarsi portineria via Lamarmora 82. B3370

BUON mensile guadagnerete lavorando vostro domicilio entro un mese imparando taglio confezione industriale camiceria, pantaloneria sartoria. Arbiter, San Quintino 17. M0242

CALIBRISTA esperto rettificatura affilatura cercasi. Scrivere casella 5395, SPI, Torino. 53052

CAMERIERA tuttofare fissa o giornata ottime referenze cercasi. Telef. 521-035.

CERCANSI apprendiste bustaie, quattordicenni. Porta Palatina 6, tel. 520-934.

CERCANSI ispettore-ispettrice per importante società assicurazioni ramo vita. Avendo qualità organizzative possibilità carriera. Curriculum vitae. Scrivere casella 1300, SPI, Torino. 3765

CERCANSI mobilieri legno 1ª categoria. Corso Unione Sovietica 226 B. Telefonare 390-214. M0075

CERCANSI tornitori fresatori prima anni 40-45, tornitori seconda. Referenziare. Scrivere casella 5393 SPI, Torino.

CERCASI abilissima ufficio piccola industria. Inutile scrivere se non in possesso requisiti richiesti. Scrivere casella 5320, SPI, Torino. 52080

CERCASI abilissimo produttore settore automobilistico massima onestà serietà. Richiedonsi referenze. Telef. 524-275.

CERCASI aiutante sarta. Scrivere casella 6276 SPI, Torino. B0621

CERCASI apprendista o aiuto commessa panetteria centrale. Telefonare 48-351.

CERCASI capace organizzatore linee montaggio motori, cambi differenziali, autotelaio. Indicare posti occupati. Scrivere casella 5398, SPI, Torino.

CERCASI commesso lunga pratica confezioni maschili, possibilità di migliorare. Scrivere referenze dettagliate, casella 3075 SPI, Torino. 64874

CERCASI fattorino 14-16enne abile ciclista. Telefonare 527-066 ore 10-12.

CERCASI giovane aiutante cucina. Rivolgersi Arsenale 34. B3390

(Continua a pag. 11)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

CERCASI laureata lingue, esperienza insegnamento grammatica e conversazione. Scrivere casella 39 C, Sipra, Torino.
CERCASI montatore saldatore specializzato e apprendista impianti riscaldamento. Scrivere casella 8318 SPI, Torino.
CERCASI operaio praticissimo banco assiaggio per panetteria. Tel. 276-342.
CERCASI operaio specializzato pompe iniettori Diesel, operai praticissimi autocarri, Cattard, corso Roma 46. 215
CERCASI saldatore elettroautogeno, inutile presentarsi se non capaci, Grossato 71, GUT. B0509
CERCASI tecnico referenziato per assumere direzione sezione tessitura disposto trasferirsi. Inviare offerta curriculum. Raffaelli, via Pavia 96, Roma. 8350
CERCASI tornitore prima, statura alta. Scrivere casella 6249, SPI, Torino.
CERCASI tuttofare fissa 35-40enne abile cucina, stipendio 30.000. Referenze. Telefonare 276-619 ore 10-12. 83000
CERCO abile ricamatrice macchina lavoro domicilio. Scrivere casella 6208, SPI, Torino. 82993
CERCO cuoca e cameriera pensione montagna, referenziate. Tel. 621-910, 367-507
CERCO persona massimo 45enne, seria distinta indipendente per governo casa, disposta trasferirsi. Trattamento pari. Scrivere casella 6290, SPI, Torino.
CERCO tuttofare cucina referenziata 25-35enne, buon trattamento piccola famiglia, Sacchi 44. 83354
CERFER, via Don Bosco 82, cerca fresatore attrezzista e aggiustatore prima categoria, pratico montaggio macchine utensili. 8474
COMPAGNIA estera assume giovani elementi [illegible] praticissimi ramo assicurativo, Torino et provincia, ottima rimunerazione; richiedesi cultura, presenza, serietà. Scrivere: Acort», casella postale 231, Torino. B0513
CONIUGI con bimbi cercano tuttofare, referenziata, disposta trasferirsi mare, campagna mesi estivi. Telef. 85-371.
CONIUGI per portineria cercansi, referenze controllabili. Gribaudi, corso Firenze 27, telef. 27-859. 3658
CONIUGI soli cercano donna fissa referenziata, aiuto governo, pratica iniezioni assistenza. Telefonare 651-806.
CORRISPONDENTE abile stenodattilografa [illegible] cerca [illegible] età [illegible] occupati referenze. Scrivere casella 6265, SPI, Torino. B0566
COSTRUZIONI metalmeccaniche [illegible] capoofficina conoscenza disegno. Casale, via Bainetto 30. G6051
CROMATURA cerca apprendisti pratici pulitura metalli. Telef. 390-181, o presentarsi via Caprera 143. 82874
DESIDERATE realizzare buon guadagno? frequentate corsi estetica. Casa americana, Bagetti 31, telef. 595-403. 83080
DISEGNATORE giovane possibilmente con conoscenze elettromeccaniche, cercasi Scriv. casella 6326, SPI, Torino.
DISEGNATORE meccanico massimo 30 anni cerca fabbrica mobili metallici casseforti. Scrivere casella 3279, SPI, Torino.
DISEGNATORE meccanico pratico lavorazione lamiera cerca industria serramenti metallici. Scrivere casella 5974, SPI, Torino. 82378
DITTA elettrodomestici cerca operai stampisti. Scrivere casella 5390 SPI, Torino. 82206
DOMESTICA fissa fidata referenziata cercano coniugi massimo stipendio. Telefonare 65-413. 82499
ELETTRICISTI praticissimi impianti interni cercansi. Presentarsi «Dierim», via Frejus 56. Solo abilissimi. 82898
ESPERTO cottimi, veramente capace, cercasi da media industria metalmeccanica per organizzazione ed applicazione cottimi su lavorazione attualmente economia. Specificare posti occupati, mansioni, età, pretese, referenze. Scrivere casella 6316, SPI, Torino. 82772
FAMIGLIA fuori Torino cerca ottima seconda tuttofare, referenze, 25.000. Scrivere, presentarsi portineria, Pastrengo 16.
FAMIGLIA tre persone cerca donna fissa tuttofare referenziata. Telefonare 773-[illegible]
FONDERIA leghe leggere assumerebbe dirigente pratico preventivi, costi, controllo produzione. Scrivere casella 6283, SPI, Torino. B0685
FRASER Weir & Associated consulenti in organizzazione di Chicago cercano laureati con notevole esperienza aziendale studio dei tempi miglioramento metodi incremento produttività per addestramento e impiego in Italia. Necessaria padronanza inglese. Inviare dettagliato curriculum. Scriv. casella 6296 SPI, Torino.
GIOVANE aiuto commessa pratica abbigliamento maschile femminile, bella presenza, moralità ineccepibile, cerca importante ditta [illegible]. Dettagliare titoli di studio, referenze ed età. Scrivere casella 5306, SPI, Torino. 82714
GIOVANE dottore dottoressa chimica industriale, fisica; perito industriale volonteroso, elevato punteggio studi, serietà, iniziativa, buona conoscenza lingue straniere cercasi, mansioni segreteria tecnica. Comunicare completa notizie Istituto Italiano della Saldatura, viale Sauli 3, Genova. 7819
GIOVANE ingegnere industriale, volonteroso, elevato voto laurea, serietà, iniziativa, possibilmente conoscenza lingue straniere cercasi, mansioni studi ricerche, assistenza tecnica, assunzione prima categoria. Comunicare completa notizie Istituto Italiano Saldatura, viale Sauli 3, Genova. 7820
IMPORTANTE Compagnia assicurazioni cerca elementi provata capacità ramo vita massima discrezione. Scrivere offerte casella 9070 SPI, Torino. G4896
IMPORTANTE [illegible] et collanti industriali cerca diplomato [illegible] ne avviarlo carriera tecnico-commerciale clientela Italia. Stipendio, automezzo. Indispensabili facilità parola, spirito iniziativa. Scrivere casella 3258 SPI, Torino.
IMPORTANTE industria autoricambi cerca ingegnere meccanico, piemontese, 25-[illegible] bella presenza, facile comunicativa, per assistenza tecnico commerciale presso aziende tutta Italia. Età, votazioni laurea, referenze. Scrivere casella 38 C, Sipra, Torino. 8474
IMPORTANTE industria cerca abile montatore bilance orologio. Scrivere dettagliando. Casella 9060, SPI, Torino.
IMPORTANTE società assumerebbe elementi media cultura, moralità, presenza, avviarsi rapida, brillante carriera. Telefonare 774-810 ore 9-12. 82239
INDUSTRIA, cerca impiegata II categoria, pratica tenuta libri paga. Scrivere casella 8330 SPI, Torino. F5380
LA Lever Gibbs S.p.A. cerca signorina età 25-30 anni diplomata o laureata, personalità, spirito organizzativo, bella presenza, disposta viaggiare in tutta Italia per direzione gruppi propagandistici. Corso di addestramento retribuito a Milano. Buona retribuzione. Lavoro continuativo. Inviare curriculum manoscritto a: Servizio Promotion, via Boscovich 14, Milano. Le [illegible] prescelte riceveranno risposta entro il 15 giugno. 8437
MAGAZZINIERE pratico reparto utensileria, serietà, referenze. Inutile presentarsi [illegible] lunga esperienza specifica nel ramo. Joannes, piazza S. Rita 11. 82774
MAGLIERISTE, valore macchinista, presentarsi Martina, via Salabertano 83/15.
MAGLIFICIO cerca bravissime confezioniste maglieria, apprendiste 14-16 anni, macchiniste esterne 3-4-5. Tel. 287-300.
MAGLIFICIO cerca rimagliatrici a piatto, due aghi. apprendiste. Tel. [illegible]
MANOVALI, qualificatori saldatori, frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lombardore 4. 2378
METALMECCANICA ricerca esperto impiegato magazzino materiali et contabilità relativa. Specificare età, posti occupati, elementi valutazione. Scrivere casella 5363, SPI, Torino. 83408
METALMECCANICA ricerca impiegato per ufficio tecnico, corsi analisi tempi, buona conoscenza disegno. Specificare età, posti occupati, elementi valutazione. Scrivere casella 5362, SPI, Torino.
OFFICINA cuscinetti cerca abilissimo capo officina, giovane personale per rettifiche. Telefonare 386-382 ore 20. B0561
OFFICINA meccanica di precisione cerca operatore per rettifiche senza centri centerless. Assunzione immediata. Scrivere casella 8319, SPI, Torino. F5383
OPERAI qualificati pratica dentatrici coniche cilindriche assumonsi subito. Scrivere casella 6300, SPI, Torino. B0477
PELLICCERIA assume lavorante finita et apprendista 15enne seria. Pepe. Sommeiller 38. 82183
PERFETTO francese tedesco impiegata mezza giornata cercasi. Telef. 794-944.
PERITI chimici o conciari, meccanici, elettrotecnici, militesenti, preferibilmente residenti provincia Cuneo cercansi da importante industria. Scrivere casella 1294, SPI, Torino. 8318

PERITO elettromeccanico con qualche conoscenza pratica di lavoro montaggio cercasi da media officina. Scrivere casella 6236, SPI, Torino. B0383
PERITO elettrotecnico giovane [illegible] cerca appaltatore per progettazione esecuzione impianti industriali civili illuminazione stradale. Scrivere casella 6240, SPI, Torino. B0418
PRIMARIA Azienda assume elementi maschili, massimo 35enni possibilmente diplomati per facile lavoro esterno organizzato, serio e redditizia carriera agli elementi idonei. Scrivere casella 1310, SPI, Torino. 3785
RETTIFICATORI meccanici interno esterno frequentando corsi pratici officina specializzata. Via Nizza 28, Torino. 2250
SARTORIA Torinelli assume abilissimo lavorante e un aiutante. via Santa Croce 19, Moncalieri. F5382

SOTTOCUOCA abilissima, pensione albergo Alassio, cercasi subito. Telefonare 769-936. G8046
TAGLIATRICE aiutante cerca manifatture abili femminili. Scrivere casella 8302 SPI, Torino. F5292
TORINO importante ente assume personale femminile bella presenza, cultura, serietà, [illegible] parola, per lavoro propaganda organizzato. Guadagno immediato, possibilità definitiva sistemazione. Presentarsi lunedì ore 9-12, 15-18 signora Pozzi, via Maria Vittoria 1, piano 3°. 1610
TUTTOFARE fissa seria sana fidata cercasi da seria famiglia, stipendio altissimo. Regali. Referenze. Scrivere casella 5364, SPI, Torino. 83419
TUTTOFARE quarantacinquenne referenziata disposta recarsi montagna periodo estivo autunnale cercano coniugi. Scrivere casella 8333, SPI, Torino. F5306

AUTISTA tutte patenti, anche domestico, offresi. Via Saluzzo 36, Pavese.
AUTISTA 3° Diesel scoppio 25enne presenza robusto volenteroso referenziato offresi qualsiasi lavoro. Bizzoca Rino, S. Massimo 33. 82032
AUTISTA 3° grado [illegible] subito. Telefonare 370-391. M0288
BANCARIO pensionato [illegible] servizi [illegible] commercio pratico amministrazione case, vasta [illegible], offresi. Scrivere casella 5366, SPI, Torino. 82439
COMPUTISTA, contabile, corrispondente francese inglese paghe contributi, bella presenza offresi. Telef. 891-107 ore 15-19.
COMPUTISTA, contabile, stenodattilografa valore, presenza, offresi pomeriggio. Telefonare 673-789 ore 13-19. G0707
CONIUGI offronsi magazziniere dispensiere, mansioni fiducia, referenze, moglie guardarobiera stiro tuttofare. Tel. 54-443.

DICIASSETTENNE volenteroso robusto offresi apprendista. Scrivere casella 8334, SPI, Torino. F5326
DICIOTTENNE piemontese militesente, media istruzione, [illegible] subito offresi. Telefonare 589-281. 82882
DICIOTTENNE tipografo compositore, dinamico, offresi seria ditta. Telefonare 279-708. 83392
DISTINTA 32enne offresi stagione mare [illegible] compagnia signora signorina bambini. Gabelo Anna, via Villarfocchiardo 3 telefono 779-203. M0292
DONNA robusta offresi pulizie scale, uffici, custodia. Scrivere casella 8321, SPI, Torino. F5595
ELETTRICISTA 23enne attivo offresi. Telefonare 703-405. 82117
ESPERTA contabile paghe contributi occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere casella 8329 SPI, Torino. F5308

GIOVANE volonteroso pratico ufficio, magazzino, offresi anche saltuariamente. Telefonare 50-203. 82968
INFERMIERA 32enne offresi assistenza ovunque oppure governo casa persona sola. [illegible] 82-[illegible]. F5318
INGEGNERE civile ventisettenne esperienza commerciale conoscenza francese inglese. Scriv. casella 6335 SPI, Torino.
MAESTRA ventenne dattilografa occuperebbesi adeguatamente anche solo mezza giornata. Telef. (12-14) [illegible]
MAESTRA 30enne, presenza, referenze, amante bimbi, offresi presso famiglia benestante accompagnare villeggiatura montagna bimbi 5-10 anni. Telefonare 524-938. Scrivere casella 5294, SPI, Torino. [illegible]
MAGAZZINIERE contabile, quarantenne, ex-militare, dinamico, presenza, cultura media superiore, ottime referenze cerca impiego concetto od mansioni fiducia. Scrivere C. P. 42 Ferr., Torino.
MECCANICO motorista specializzato ammortizzatori sospensioni freni auto occuperebbesi. Telefonare 72-043. 82952
PENSIONATO offresi fattorino pulizia 5000 settimana. Scrivere casella 9079, SPI, Torino. G5171
PICCOLA famiglia cerca portineria. Telefonare 271-565 ore 11,30-14. B0601
QUARANTADUENNE abile volenteroso occuperebbesi magazziniere o qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Telefonare 398-375. 83380
QUARANTENNE offresi autista, fattorino, esattore, anche solo mattino. Telefonare 585-897. G5187
QUINDICENNE bella presenza volonterose intelligente offresi per qualsiasi lavoro di apprendistato, preferibilmente elettrotecnico. Scrivere casella 5382 SPI, Torino. 2936
QUINDICENNE presenza licenza commerciale, stenodattilografa cerca primo impiego. Telefonare 895-878 ore ufficio.
QUINDICENNE stenodattilografa pratica svelta offresi subito. Telef. 389-637.
QUINDICENNE il ragioneria volonteroso bella presenza, qualsiasi impiego. Scrivere casella 6198 SPI, Torino. B0343
RAGIONIERE pratica commerciale contabile, esente militare, patente, referenze, offresi anche presso commercialista. Telefonare 276-240. 04814
RAGIONIERE pratico qualsiasi lavoro offresi anche mezza giornata. Tel. 763-223.
SALDATORE elettrico, altre capacità, utile conoscenza tedesco cerca lavoro estero. Scrivere casella 6364 SPI, Torino.
SEDICENNE licenza commerciale stenodattilografa complementarista, offresi primo impiego. Telefonare 85-643. 82299
SEDICENNE stenodattilografa computometrista offresi primo impiego. Telefonare 773-412. F2896
SIGNORA 40enne occuperebbesi pomeriggio studio professionale oppure guardarobiera. Telefonare 391-722. F2724
SIGNORINA dattilografa primo impiego occuperebbesi subito. Telefon. 685-897.
SIGNORINA diplomata, distinta, referenziata, offresi governante istitutrice, accompagnare bimbi mare montagna. Scrivere casella 8334, SPI, Torino.
SIGNORINA, distinta famiglia, occuperebbesi assistenza bambini, signorine, persona sola, mare giugno luglio, massime referenze. Telefonare [illegible]
SIGNORINA distinta 35enne, referenze controllabili occuperebbesi qualità infermiera oppure presso medico dentista. Telefonare 279-461 ore 12,30-14,30, 20-21.
SIGNORINA occuperebbesi giornata. Scrivere casella 5377 SPI, Torino. 82808
TORNITORE 1ª categoria capace saldatura elettrica offresi. Scrivere casella 0078, SPI, Torino. G4958
TRENTAQUATTRENNE, distinto, bella presenza, colto, attualmente bancario, rimasto solo offresi a personalità come autista privato, persona fiducia. Disposto trasferirsi, viaggiare ovunque. Referenze controllabili. Scrivere casella 3292, SPI.
UFFICIALE superiore pensionato offresi mansioni fiducia anche a carattere saltuario. Telefonare 596-722. F5332
VENTENNE, esente militare, licenza commerciale impiegherebbesi. Telef. 51-182 ore pasti. 82840
VENTENNE esente militare occuperebbesi lavoro fiducia o fattorino. Telef. 298-697 dalle 15 alle 19. M0096
VENTENNE indipendente studi classici stenodattilografa [illegible] ma serietà. Telefonare 554-859.
VENTICINQUENNE piemontese volenteroso ottime referenze offresi guardiano fabbrica o altra occupazione decorosa. Telefonare 298-469. F5615
VENTISEIENNE, provata capacità direttiva organizzativa e trattazione affari, perfetto corrispondente, pratico contabilità, amministrazione, paghe [illegible], qualsiasi lavoro ufficio, import-export e così lavorazione industriali, esperienza fiscale, bancaria e ramo societario, conoscenza inglese francese, massime referenze e garanzie economiche, offresi adeguatamente primaria ditta, indirizzare casella 3262, SPI, Torino. M9801
VENTITREENNE pratica lavori ufficio, massima serietà, offresi. Telef. 574-476.
VENTOTTENNE buona cultura, pratico lavori ufficio, disposto viaggiare, eventuale cauzione bancaria. Scrivere casella 6256 SPI, Torino. B0525
VETRINISTA diplomato offresi allestimenti serali e festivi. Telef. 860-394.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ABILISSIMO, serissimo rappresentante introdotto drogherie, alimentari Torino, Piemonte cercasi da industria torrefazione vendita caffè ingrosso. Indicare completo curriculum, referenze, pretese. Scrivere casella 3291 SPI, Torino. M0160
AGENTE vendita rimorchi cerca produttore già introdotto ramo provincie Vercelli, Novara, Aosta, Asti, Alessandria. Scrivere casella 6195, SPI, Torino. B0229
CASA tedesca produttrice di pendole e sveglie, cerca viaggiatore rappresentante introdotto presso grossisti e dettaglianti del Piemonte. Scrivere: casella 1347-8, SPI, Como. 8845
CERCANSI piazzisti vendita olio oliva semi per Torino, Cuneo, Aosta, Vercelli, Novara. Scriv. casella 6247 SPI, Torino.
CERCASI elemento introdotto farmacie Piemonte attualmente già rappresentante articoli farmaceutici. Scrivere casella S-35, SPI, via Parlamento 9, Roma.
CERCASI viaggiatore drapperie buona introduzione negozi sartorie Torino e provincia. Dettagliare. Scrivere casella 6363 SPI, Torino. B0535
CERCO piazzisti introdotti ospedali, cliniche, alberghi, garages, vendita detergente liquido; forte provvigione. Scrivere casella 8257 SPI, Torino. F5160
COLORIFICIO gamma completa produzione cerca rappresentanti viaggiatori introdotti Torino Piemonte. Stipendio provvigione. Referenziare. Scrivere casella 5310, SPI, Torino. 82744
COSTRUTTRICE frigoriferi e ambientazioni negozi, cerca concessionari di zona, Torino e Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto. Referenziare. Scrivere casella 6301 SPI, Torino. B3268
ELETTRODI arcisaldatura importante casa nazionale cerca agente Savona e provincia. Scrivere casella 65 A, SPI, Milano. 8341
GIOVANE ventenne, con automezzo proprio, cerca rappresentanza articoli in genere, disposto viaggiare. Scrivere casella 9083, SPI, Torino. G5219
GIOVANE ventenne, con automezzo proprio, cerca rappresentanza prodotti farmaceutici, disposto viaggiare. Scrivere casella 9082, SPI, Torino. G5221
GIOVANE [illegible] anni proprietario bar offresi qualsiasi lavoro disponendo giardinetta propria preferibilmente commesso, rappresentante. Rivolgersi via Vandalino 136, telef. 298-110. 83384
GRANDE società internazionale elettrodomestici cerca elementi pratici anni 25-30 produttori Asti Alessandria. Corsi istruzione. Possibilità carriera. Referenze. Scrivere casella 3289, SPI, Torino.
MAGLIFICIO importanza nazionale, intimo esterno cerca per il Piemonte attivissimo agente massimo 35-40 anni dotato auto conoscenza clientela grossisti capacità, serietà, [illegible]. Scrivere casella 5398, SPI, Torino. 83088
PARASTATALE già rappresentante capacità referenze serietà massima disponendo giardinetta mezza giornata libera occuperebbesi consegne commissioni esazioni o seria rappresentanza. Telefonare mattino 391-851. F5304
PERITO meccanico, residente Sud America accetterebbe rappresentanze, incarichi America Latina. Parla inglese, spagnolo, portoghese. Scrivere Liara, Parioli 96, Roma. 82768
RAPPRESENTANTE [illegible] 27enne presenza pratica introdotto profumerie Piemonte Liguria mezzo proprio cerca articoli commerci [illegible] Case. Serietà. Telefonare 585-614. Scrivere casella 6217 SPI, Torino. 83092
TRENTACINQUENNE, abile, [illegible], automezzo, cauzione, cerca seria rappresentanza. Scrivere casella 2261, SPI, Torino. M9787

(Continua a pag. 12)

PRIMARIA azienda commerciale [illegible] per immediata assunzione: una ragioniera stenodattilografa in italiano; un corrispondente pratico esperienza in lingua inglese et francese parlate e scritte; un elemento pratico ufficio merci, pratiche bancarie et spedizioni marittime. Scrivere indicando curriculum, pretese et referenze, alla casella 3303 SPI, Torino.
PROCURATEVI mestiere redditizio modernissima macchina maglieria «Orion» lire 100.000. Insegnamento, Cavour, San Quintino 4 bis. 4880
SERIA ditta confezioni cerca ragazza 16-17enne licenza media apprendista [illegible] serie abili [illegible]. Telef. 86-824 ore ufficio. F5601
SIGNORA sola cerca cameriera, referenze. Telefonare 590-675 oppure 582-[illegible]
SIGNORINA dattilografa 30-35 anni per lavori vari ufficio eventuale [illegible] lingue [illegible] officina meccanica. Scrivere casella 6236, SPI, Torino.
SIGNORINA segretaria governante massima capacità, buona istruzione, giovane, sana, indipendente, decisa trasferirsi con sistemazione stabile in casa, cercasi per abitazione signorile Milano distinta persona sola. Offerte molto esaurienti specificando età, capacità, istruzione, esigenze, referenze. Scrivere casella 64-A SPI, Milano. 8344

TORNITORI di 1ª e 2ª categoria lunga esperienza, veramente abili [illegible]. Joannes, piazza S. Rita 11. 82277
TUTTOFARE giovane seria robusta primo [illegible] cercasi. Telefonare 578-110.
URGENTE: ottonisti specializzati, carrozzeria Ghia, cerca, Unione Sovietica 77.

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad., success. L. 30

ABILE commessa bella presenza offresi. Scrivere casella 5326, SPI, Torino.
ABILE cucito stiro offresi ore presso famiglia, paraggi Francia. Tel. 791-513.
AGGIUSTATORE meccanico praticissimo manutenzione conoscenza perfetta impianti idropneumatici referenziato, libero subito. Scriv. casella 6203, SPI, Torino.
APPUNTATO carabinieri pensionato offresi mansioni fiducia magazziniere sorvegliante. Telefonare 391-372. 82390
ASSISTENTE edile, capomastro abilitato, 57enne, occuperebbesi anche lavori saltuari. Telefonare 259-657. 83034
ASSISTENTE sanitaria, bella presenza, offresi preferibilmente studio medico dentista. Referenze. Telefonare 552-501.
AUTISTA motorista disposto trasferirsi ovunque. Corrado Heffler, S. Massimo 38. Telef. 51-788 ore 12-15, 19-21.

BANCARIO praticissimo contabilità, macchine contabili esente militare libero subito offresi. Scrivere casella 3299, SPI, Torino. M0318
CORRISPONDENTE commerciale inglese, francese, stenodattilo, aiuterebbesi, massima serietà, precisione, fidatezza. Scrivere casella 6306 SPI, Torino. 83318
CUOCA fidata 55enne tuttofare offresi anche fuori Torino. Scrivere casella 6303, SPI, Torino. 83290
CUOCA mezz'età, presenza, piemontese, offresi famiglia signorile stagione mare. Escluso tuttofare. Scrivere casella 6312 SPI, Torino. 83368
DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, occuperebbesi. Telefonare 286-141, ore pasti. F5366
DATTILOGRAFA 17enne pratica ufficio, secondo impiego, libera subito occuperebbesi. Telefonare 271-616. F5360
DICIANNOVENNE corrispondente giuliana fattorista, stenodattilografa, pratica ufficio, segretaria, paghe contributi, contabilità, tenuta carico e scarico, per miglioramento offresi. Scrivere casella 5387 SPI, Torino. 82973
DICIASSETTENNE steno-dattilografa computometria, licenza commerciale. Qualsiasi, via Santa Chiara 32. G4836
ELETTRICISTA impianti interni offresi come capo-squadra. Telef. 380-972.

ESPERTISSIMO impianti contabili, registrazioni bilanci occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 320-059 ore 14-16.
EX carabiniere 24enne 2ª benzina bella presenza facile parola occuperebbesi quale autista persona fiducia mansioni responsabilità. Scriv. casella 5344, SPI, Torino.
EX sottufficiale autiere patente 11-11, offresi quale autista o persona di fiducia. Telefonare 604-145. M0651
EX sottufficiale 24enne piemontese, offresi, guardiano, magazziniere, altro; oppure autista famiglia, disposto trasferirsi, miti pretese, Branda Teresa Nizza Asti.
GARAGISTA pratico lavaggio offresi anche notturno. Telefonare 693-562.
GEOMETRA capo cantiere esperto contabilità cottimisti, Genio Civile, scopo miglioramento offresi anche saltuariamente. Scrivere casella 6317, SPI, Torino.
GEOMETRA pratico tenuta libri paga e pratiche ufficio offresi. Telef. 45-341.
IDRAULICO apprendista 14enne, pratico, robusto, offresi. Gargerino, Tripoli 75.
INCOPONERE elettrotecnico trentatreenne, vasta esperienza correnti forti: linee alta tensione, studio sistemi, calcolo verticurali ecc. Conoscenza inglese, portoghese. Cinque anni permanenza estero, offresi per adeguata sistemazione Italia o estero. Margarita presso Vigliar, Orbassano 22, Torino. G4933

UTILI CONSIGLI

dalla settimana dal 3 al 9 giugno

(ritagliate e conservate)

SONNO. Se stentate ad addormentarvi, non tenete le mani chiuse a pugno, ma ben distese e abbandonate.

CALLI. Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 120. Non è mai stato superato. Calli e duroni cadranno come poveri petali da una rosa.

STANCHEZZA. Stendetevi sul letto per mezz'ora con un panno umido sugli occhi.

DENTI. Se volete dei denti bianchissimi e lucenti, chiedete oggi stesso solo in farmacia gr. 80 di «Pasta del Capitano». E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti. Non rimarrete delusi. Avrete anche la bocca buona.

CAPELLI BIANCHI. Se li volete candidi, dormite ogni quindici giorni con un foulard in testa dopo aver sparso sui capelli del borotalco.

PIEDI STANCHI e GONFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per sole L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un pediluvio benefico. Combatterete così: gonfiori, bruciori, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievo!!! e che piacere camminare!!!

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

15 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 11)

AFFETTUOSA piacente veramente distinta relazionerebbe scopo matrimonio con signore giovanile pari doti [redacted]le. Scrivere cassetta 3293, SPI, Torino.

AFFETTUOSA, presenza, posizione economica buona, sposerebbe 35-40enne serio diplomato, laureato, buona sicura posizione. Scrivere cass. 6310, SPI, Torino.

AFFETTUOSA, semplice signorina torinese 34enne, 1,55, casalinga, con risparmio, sposerebbe settentrionale sano, distinto, religioso, posizione sicura, massimo 39enne, serietà, specificare scrivere cassetta 6199, SPI, Torino. B0271

ALTA fine 25enne amante casa sposerebbe serio distinto. Scrivere cassetta 6244, SPI, Torino. B0443

ALTA presenza trentenne colta seria non moderna sposerebbe trentacinque quarantenne qualità analoghe posizione sicura. Scrivere cassetta 6283, SPI, Torino. F5373

ALTO distinto cinquantottenne vedovo senza figli casa arredata relazionerebbe scopo matrimonio con signora signorina massimo cinquantenne. Dettagliare, cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 6200, SPI, Torino. B0379

ATTIVO, equilibrato, colto, presenza, posizione sociale, patrimonio ottanta milioni, 45enne, sposerebbe signorina bella, alta, laureata diplomata, amante arti, religiosa, massimo 34enne, adeguata. Scrivere cassetta 6372, SPI, Torino. 82873

CELIBE torinese trentottenne, ottima professione, privo conoscenze causa lunga assenza motivi professionali, conoscerebbe scopo formazione famiglia signorina condizioni sociali finanziarie ottime. Riservatezza serietà assolute. Inanonimi. Scrivere cassetta 9074, SPI, Torino.

CINQUANTENNE [redacted] sano altro elevati sentimenti, bambini in collegio sposerebbe vedova [redacted] distinta presenza affettuosa sentimenti materni. Scrivere cassetta 8260, SPI, Torino.

CINQUANTOTTENNE pensionato [redacted] sano giovanile colto distinto risposerebbe sig... na, vedova sola, condizioni adeguate, scopo reciproca affettuosa compagnia. Scrivere dettagliando cassetta 6387, SPI, Torino. B0683

DIPLOMATA 30enne, simpatica, buon reddito, relazionerebbe scopo matrimonio con serio, posizione sicura, reddito, massimo 35enne. Dettagliare. Scrivere [redacted] 5371, SPI, Torino. M9902

DISTINTA signorina titolare negozio sposerebbe 55enne distinto buona posizione. Scrivere cassetta 5333, SPI, Torino.

DISTINTA vedova bancario risposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 3275, SPI, Torino. M9939

DISTINTA vedova con bambina, lieve difetto fisico, alloggio proprio, desiderosa affetto familiare risposerebbe anche vedovo quaranta cinquantenne. Scrivere cassetta 5378, SPI, Torino. [redacted]

GIOVANE trentenne bella presenza torinese, ottima posizione sicura, sposerebbe signorina bella, benestante. Riservatezza, serietà. Inanonimi. Scrivere cassetta 5356, SPI, Torino. 82359

INDUSTRIALE quarantenne torinese moralissimo religioso, desidera conoscere, scopo matrimonio, giovane torinese graziosa amante casa, adeguate condizioni sociali e doti morali religiose. Reciproca riservatezza. Scrivere cassetta 6332, SPI, Torino. F5390

LAUREATO trentacinquenne bella presenza, sensibile, affettuoso, generoso, moralità assoluta, provato dolorose vicende familiari, capitale cinquanta milioni, sposerebbe sollecitamente [redacted] povera, purché bellissima, virtuosa, espansiva, massimo venticinquenne, residente Torino. Esclusi anonimi. Massima serietà. Dettagliare. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino

LAUREATO trentenne settentrionale discreta posizione sociale presenza, [redacted] serebbe scopo matrimonio con signorina graziosa ottima moralità. Scrivere cassetta 9060, SPI, Torino. G4968

MORALISSIMA possidente capitale [redacted] sima risposerebbe oltre 60enne. Inanonimi. Scrivere cassetta 3277, SPI, Torino.

OPERAIO trentaduenne relazionerebbe anche ragazza madre, scopo matrimonio. [redacted] cassetta 3253, SPI, Torino.

PARENTI residenti estero desiderosi rientrare patria sposerebbero con laureato piemontese massimo 35enne figlia unica laureata 31enne seria ricca alta slanciata cattolica. Scrivere cassetta 6301, SPI, Torino. F5282

PENSIONATO 60enne possidente, commerciante, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina, vedova alta benestante. Scrivere cassetta 3263, SPI, Torino.

PIEMONTESE quarantenne, operaio, ottimo impiego, giovanile, solo, sposerebbe distinta settentrionale. Scrivere cassetta 6292, SPI, Torino. B0695

POSSIDENTE terreni laureato risposerebbe cinquantenne sola amante viaggi, giochi, sport. Scrivere cassetta 5318, SPI, Torino. 82780

QUARANTENNE impiegato bancario di Stato sposerebbe signorina vedova massimo 35enne [redacted] 1,60, formosa. Scrivere cassetta 8297, SPI, Torino. F5256

SESSANTENNE, presidente, desideroso compagnia, sposerebbe 38-40enne disposta trasferirsi Courmayeur. Scrivere cassetta 1304, SPI, Torino. 3162

SIGNORA piacente, distinta, quarantenne, relazionerebbe con serio buono reddituale lavoro, scopo matrimonio, indirizzare cassetta 6263, SPI, Torino. B0579

[redacted] sola amante casa [redacted] Previdenza, due [redacted] ammobiliata, [redacted] scopo matrimonio signore solo pensionato oltre 60enne, sentimenti cattolici. Scrivere cassetta 8314, SPI, Torino.

SIGNORINA provinciale possidente semplice sposerebbe massimo 54enne impiegato [redacted]. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. B0235

TRENTACINQUENNE relazionerebbe scopo matrimonio distinto solo desideroso affetto. Scrivere cassetta 3244, SPI, Torino.

[redacted] 30enne, 1,67, impiegato Fiat, serio, amante vita familiare, relazionerebbe scopo matrimonio con bella signorina massimo 26enne, alta, slanciata, di ottima famiglia, con impiego e amante casa. Dettagliare. Scrivere cassetta 6252, SPI, Torino. B0499

TRENTAQUATTRENNE, bella presenza, ottimo impiego, sposerebbe veramente benestante, ricca. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 5335, SPI, Torino. 82133

[redacted] benestante casa valore 20 milioni sposerebbesi adeguatamente con signorina massimo trentatreenne. Scrivere cassetta 5275, SPI, Torino.

TRENTENNE distinto buon carattere posizione sposerebbe signorina intelligente simpatica preferibilmente provinciale, serietà. Scrivere cassetta 6274, SPI, Torino.

VEDOVO 63 anni pensionato piccolo capitale risposerebbe vedova con alloggio proprio pensionata piemontese, reciproca buona compagnia, massima serietà. Scrivere cassetta 5395, SPI, Torino.

Visitateci alla III MOSTRA INTERNAZIONALE ARTI SANITARIE - TORINO . 1-9 giugno 1957 . Stand MAICO UREMA - Post. [redacted] - Salone Secondo ove verranno presentati gli OCCHIALI ACUSTICI

MAICO

OSSEI - AEREOTIMPANICI - STEREOFONICI - SENZA FILO ed i perfetti transistors MINIATURE completamente invisibili . SENZA FILO - adattabili ad ogni tipo e grado di

SORDITA'

VISITATECI PRESSO LA

FILIALE MAICO di TORINO

Via Magenta, 20 - Telefono 41-767, nei giorni 7 - 8 - 9 giugno 1957

verranno tenute speciali dimostrazioni con l'intervento del Direttore Medico dell'Istituto Maico per l'Italia dott. Enrico Buchwald, allo scopo di rafforzare maggiormente i cordiali rapporti della MAICO con la sua clientela.

ISTITUTO MAICO PER L'ITALIA - Sede Centrale MILANO - Piazza Repubblica, 5
Telef. 661-960 - 632-872

PRIVA conoscenze bruna 47enne ottime doti alloggio capacità amministrative collaborerebbe sposerebbe adeguatamente gentiluomo buoni sentimenti elevati moralità serietà assoluta. Scrivere cassetta 3247, SPI, Torino. M9891

PROPRIETARIO 36enne distinto ricco conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 31enne veramente bella anche nullatenente. Assoluta riservatezza. Scrivere cassetta 5400, SPI, Torino.

QUARANTACINQUENNE, bella presenza, possidente case e terreni sposerebbe signorina o vedova disposta arginare disesto finanziario. Massima riservatezza. Cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 6316, SPI, Torino. 83378

QUARANTACINQUENNE [redacted] buono affettuoso sposerebbesi. Scrivere cassetta 6262, SPI, Torino. F5123

QUARANTOTTENNE solo, trattoria Torino, desidera conoscere scopo matrimonio signorina vedova benestante, massima discrezione. Scrivere cassetta 5330, SPI, Torino. 83093

[redacted] 1,65, tecnico, solo, sano, buon [redacted], proprietario alloggio, casa terreni in provincia, sposerebbe urgentemente signorina semplice, sana, precedenti irreprensibili, piemontese. Dettagliare. Scrivere cassetta 5370, SPI, Torino

SIGNORINA trentaseienne figlia professionista piemontese colta ricca dote alta bruna slanciata aspetto molto giovanile, illibata, amante casa famiglia carattere mite sposerebbe giudice o professionista notaio trentasei quarantaseienne disposto trasferirsi cittadina provincia sano serio principi morali alieno giuoci amante lavoro buon carattere scopo reciproca [redacted] buona compagnia anche nullatenente purché onesto. Cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 3197, SPI, Torino. M9776

SIGNORINA 37enne seria affettuosa semplice sposerebbe settentrionale [redacted] 35enne buono affettuoso, buon impiego, statura media, dettagliare. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. F5383

TORINESE seria, distinta famiglia possidenti conoscerebbe scopo matrimonio settentrionale 32-37enne, serio, presenza, buona posizione, laureato, diplomato. Dettagliare. Assicurasi massima serietà. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino.

TRENTACINQUENNE, sola, amante casa, desiderosa affetto, sposerebbe affettuoso, serio. Anche vedovo. Scrivere cassetta 6280, SPI, Torino. 81915

TRENTANOVENNE, piemontese, [redacted] moralità, dote, alloggio in Torino, [redacted] rebbe scopo matrimonio laureato, diplomato. Scrivere cassetta 5336, SPI, Torino.

TRENTENNE operaia, vedova con bimbo, alta, slanciata, carina, risposerebbe operaio Fiat o ferroviere. Scrivere cassetta 6302, SPI, Torino. 83368

VENTENNE conoscerebbe scopo matrimonio settentrionale posizione sicura. Scrivere cassetta 8278, SPI, Torino. F5357

VENTISETTENNE carina fine sposerebbe sollecitamente con serio buona posizione. Scrivere cassetta 6243, SPI, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

FORTE ricompensa a chi consegnerà borsa nera contenente carte e documenti di lavoro personali smarrita Milano zona Fiera da arredatore torinese. Tel. 580-774.

19 IGIENE - TERAPIA L. 70 p.p.

DEPILAZIONE definitiva con metodi scientifici moderni. Dottoressa Bresciani, via l'Annunziata 8, Novara, tel. 26-076. Martedì.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A abbisognanti accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque, ricordiamo «Italpol», Madama Cristina 111, telef. 687-874. 3162

A' abbattere ogni dubbio vi aiuta «Nova Italia» Ufficiale superiore Carabinieri congedo, specializzato qualsiasi informazione, investigazione Via Pio Quinto 20. Telefono 682-110. 4068

A abili detectives affidate indagini sorveglianze. Mondial Cavour 5. Tel. 521-151.

A buoni prezzi troverete mobili in stile, comuni. Facilitazioni, sostituzione mobili usati. Da Catalano. Sacchi 38. Telefonare 588-982. 688

A [redacted] trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pettenati, Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-372. 8343

A macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11, telef. 49-977. T1083

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 621-549.

ABITI bellissimi [redacted] donna tailleurs mantelli compero vendo occasionissime. Fervino, Saluzzo 19. F5304

ACQUISTO mobili bronzi quadri porcellane salotti specchiere antichità oggetti vari. Telef. 684-557 82105

ACQUISTO vecchie specchiere, bertacante mobili pendoli, dipinti. Davico. Telefono 82-325. M9757

AFFARONE, vendo riera pranzo, ritasmo mobile nuovo, sedie pelle, Ormea 34.

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuovo radio modulazione di frequenza per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

AMBIENTATORI stile antico troverannovasto assortimento mobiletti epoche diverse. Nuovi arrivi. Ricciardi, Vittorio Emanuele 74. 7925

AMMOBILIAMENTI Trevea Monte Pertà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Rateazioni 811

ARGENTERIA, brillanti, oro, gioielli (anche impegnati) acquista Rolle, Accademia Scienze 2 (piazza Castello). 4471

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bognoang. Tallieti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazione. 2774

ASSORTIMENTO mobili stile, moderni, ufficio, vari. Facilitazioni. Affidansi sedie, tavoli per sfilate, pranzi, riunioni, llosa, Venti Settembre 74. Tel. 46-425.

ATTENZIONE! Matrimoniali [redacted], cucine 30.000, Lagrange 20 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3919

BAGNI scaldabagni, occasioni, installazione idraulica, Pollice 5, tel. 62-598.

BANCHI bar, frigoriferi, pastiere, scaffalature artigiano vendo. Agevolazioni. Telefonare 760-552. [redacted]

BRILLANTI oro argenterie compro cambio, Italsvizzera, Barbaroux 28.

CAMPAGNA? Troverete ogni sorta mobilio adatto, economico. Via Cigna 17, Ente Aste. 275

CINEPRESA 8 acquisto occasione scrivere prezzo e marca. Scrivere cassetta 6311, SPI, Torino. 83362

COMPRO pianoforte occasione primi studi bimbo tredicenne. Telefonare [redacted] ore 13-15 e ore 19-21. 83103

DIPINTI 20 liquido blocco separati metà prezzo (tralasciando). Telef. 394-096.

FRIGORIFERI «Federal-Ate», tedeschi, bianchi, colorati, per tinelli, camere pranzo, cucine moderne, facilitazioni, cambi. Rappresentante: Bricco, corso Vittorio 86 (Monumento).

FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Marelli, Ignis, Sibal, Karson, Crosley, Homelight, Zoppas, da [redacted]. Rateazioni senza cambiali in [redacted]. Chiambelli, G. Cesare [redacted].

FRIGORIFERI Rex nuovi modelli, rivelazione Fiera di Milano 1957, prenotazioni, vendita, cambi, assistenza. Gribaldi, corso Firenze 37, telef. 23-858

GRANDE assortimento camere, sale, cucine, tinelli. Rateazioni: consegna gratuita provincia, Pozzo, Armando Diaz 2 (lungo Po). 5638

IMPORTANTE! Per sgombero locali svendonsi sottocosto camere, sale, soggiorni tutti stili. Facilitazioni. F.lli Minotti, corso Vittorio Emanuele 36. 9222

MACCHINE maglieria noleggio da 2000 mensili. Vendita rate [redacted] mensili. Cascecì, San Quintino 4. 564

MARKLIN: materiale ferroviario HO valore 250.000, bloccato metà prezzo. Telefonare 551-578. M9075

MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1, sale salotti, camere 4 porte 95.000, cucine 32.000, specialità sofà, mobili letto.

MOBILI «Casalella», vasta esposizione garanzia lunghe rateazioni cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 531-107.

MOBILI «Casaserena», Vercelli 20, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-805. 1141

MOBILI Gloria, Casa e ufficio, via Belfiore 16 ang. Baretti, tel. 683-757. Camere letto 36.000. Rateazioni. 3638

MOBILI svendo bellissimi, sala Chippendal 150.000, camera 150.000. Te ..-670

MOBILIFICIO Grap 20 rate, camera da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento, Via Garibaldi 9 (cortile). 805

OCCASIONE vendesi banco frigorifero per bar, macchina espresso. Telef. 760-843 dopo le 14. 82335

OCCASIONE vendo pelliccia zampe persiano [redacted]. Scrivere cassetta [redacted], [redacted], Torino. 80335

PER ogni casa il suo arredamento. Per l'arredamento di ogni casa: Mobili Barovero, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43 (facilitazioni). [redacted]

PIANOFORTI, autenticità garanzia, tutte marche, tipi nuovi, occasione assistenza tecnica, riparazioni, noleggio, Cravenzin, via Lagrange 2, telef. 558-211 3175

PIANOFORTI Steinway Chiappo garanzia di riconosciuta superiorità, cambi, noli, riparazioni perfette. Piazza Vittorio Veneto 18. Telefonare 81-542. T5120

PIEDI che gonfiano? Troverete scarpe che si allargano a piacimento. Specialità: Serratrice, corso Vittorio Emanuele 3.

RADIO cambio vecchi tipi (valutandoli 10.000 a 15.000) con modernissimi per sentire [redacted], Televisori, frigoriferi. Radio Mondial, Madama Cristina 26, telefono 61-033. 4109

SVENDO matrimoniale sei porte palissandro, soggiorno, maggiolini, cucina, ingresso. Telef. 631-201. M0252

VENDONSI 3 Hipper reddito 115.000 mensili. Scrivere indicando telefono, cassetta 6373 [redacted], Torino. 83876

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A basse, convenienti rateazioni disponiamo automobili nuove: Fiat, Lancia, Alfa. Automobili [redacted] occasionissima. S. Secondo 63. Telefonare 587-067

A buone rateazioni camioncini 1100, tre, sette, dieci quintali BLR [redacted], Ardea [redacted] plano. Cavalieri, Brescia 18

A buone rateazioni: 103, familiare, 1100 E giardinetta, 600, [redacted]. Cavalieri, Brescia 18. 6204

A tasso bancario prestiti su automezzi. Liquidazione sinistri stradali. Novitalia, Cernaia 32. Telef. [redacted]. M9759

[redacted] vendo permuta rateando 1400, 103, Familiare, Belvedere, 600. Corso Regina 153. [redacted]

ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione, Prenotazioni, cambi, rateazioni, Autosalone, Vinzaglio 5.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo: nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni, Permute, lunghe rateazioni. Tel. 45-176.

ABBIAMO rateazioni 1100-103, 1100 E 1400, giardinetta belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787

ALLA Commissionaria Fiat Taglierо, corso Unione Sovietica 91, Torino si prenotano con consegna celere veicoli ed elettrodomestici. Troverete convenienti 600 C, belvedere, [redacted], 103, 1400, camioncini 7 ql., 615 metano, 1100 I, 666 n. 7, 682 ribaltabili. Facilitazioni pagamento. Telefoni 690-104, 690-108. 1504

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, tel. 50-482, multipla 5-6 posti, [redacted] familiare, 103 [redacted] Ghia, 103 normali seminuove, 1100 E 1952, 600 seminuove, belvedere diverse, 500 C, giardinetta legno, cambi, rateazioni.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, tel. 61-501, Giulietta Spyder nuova, Giulietta seminuova, Aurelia B 12 seminuova, B 10 normale e fuoriserie, familiare nuova seminuova, 103 nuove, elaborate, occasioni, 600 nuove elaborate, seminuove, Ardita camioncino metano, 103 furgone. 5330

ALL'AUTOSALONE Porta Nuova, Volta S. XX Settembre 7, telef. 46-581: Appia II, nuove seminuove, Ford Consul liquigas, Giulietta, 103 nuove, funzionari, 600 nuove elaborate, trasformabile, multipla, Aurelia 2500, 1100 E, Campagnola nuova, altre occasioni, cambi, rateazioni.

ALL'AUTOSALONE «Tewlors», [redacted] 287 bis, telefono 42-535: Giulietta Sprint, normale, Alfa 1900, Appia ultime, Appia, Aurelia B 12, Granturismo balestrato, 1400 B nero, 103, Familiare, T.V. Farina, T.V. ultimi, 1900, 600, 600 furgone. Cambi, rateazioni. 5360

AMMORTIZZATORI sospensioni Lancia, freni, organi sterzo, avantreno, balestre, sostituisce, ripara rapidissimamente, verifica gratuita, evitereste sbandamenti pericolosissimi. Frenam, corso Tassoni 74. Telefono 761-646. Saf, via Montebello 21 angolo corso S. Maurizio. Telef. 889-907.

APPIA 1953-54 acquisto privatamente contanti purché ottima. Tel. 394-553.

ASSORTIMENTO: Appie, Ardea, [redacted] familiari, 103 normali, 1100 E, 500 vetture, belvedere, giardinette. Rateazioni. Autoagenzia Sciolla. Galliari 11. Telefono 60-494. 4572

ATTENZIONE! per Fiat 103, potente frenata con speciale modifica, garanzia km. 40.000. Freum, corso Tassoni 74, telefono 761-646. Saf, [redacted] angolo corso S. Maurizio, tel. 889-907.

AURELIA gran turismo balestrata, seminuova, Aurelia B 12 [redacted], 103 T.V.; altre normali, camioncini 7 quintali vendo, cambio, rateazioni. Autocommissionaria Mollo, Tunisi 187, Telefono [redacted]. 7771

AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio [redacted], tel. [redacted].

AUTOCAGNO, Commissionaria Fiat-Sava, via Baretti 30. Prenota vende automezzi ed elettrodomestici Fiat consegnando celermente. Vasto assortimento veicoli usati: belvedere, 600, 600 camioncino e furgone nuovi, 103 tutte tinte, 1100 E, [redacted] camioncino 5 q.li, 1100 giardiniera BLR, 1400, 1900 benzina e [redacted] pronta subito, Aurelia 2000 gran turismo, B 22, B 21 benzina e metano, Chrysler New Yorker, Amilcar. Rateazioni [redacted] convenienti. Telefonare 60-000, 683-074.

AUTOCARRO 500 C buone condizioni 20.000 km. vendesi esclusi mediatori. Rivolgersi «Sanet» B. Colombo, via Roma 53, Torino, dalle 18 alle 19. [redacted]

AUTOCARRO 612 perfetto ordine, Esatau lungo, vendonsi presso Autorimessa, via Susa 38. [redacted]

AUTOCARRO [redacted] 57 revisionato nuovo ditta vende Casale 101. 53020

AUTONOLEGGI: abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Farini 3. Telefoni: 80-640, 886-980. [redacted]

AUTONOLEGGIANSI autovetture con e senza autista 1400, 103, TV, 600. Telefonare [redacted] Principe Tommaso 12.

AUTONOLEGGIO [redacted] Jolanda 22: 1400 A, 103, 600, Belvedere, 1100 E. Telefonare 773-985. 278

AUTONOLEGGIO Moderno pulmino, 600, 103, 1400 servizio [redacted] notturno. Telefonare [redacted]. 2090

AUTORIMESSA vendo conto clienti 1100 E, giardinetta legno, Ape '55. Corso Montecucco 9, tel. 793-177. 4206

BELVEDERE 500 ottime condizioni vendo privato. Elia, viale Thovez 40, telefono 62-236, Torino. 83356

BERLINETTA 1100 ss 600 200.000. Isetta 115.000, topolurgoncino 60.000, camioncino 1100 E. Po 43. M0785

CAMIONISTI vendo 680, 670, 639, 643, 640, 626, 615, 634, Esatau, 3 RO, Taurus, Filarete, Bianchi, Alfa 430, normali, ribaltabili e rimorchi Carrara, corso Roma 46, borgo S. Pietro, Moncalieri. Telefonare 661-479. 215

[redacted], via Brandizzo 62, tel. 23-538. Acquista auto da demolire, vende ruote gommate, mezzi per usi agricoli e pezzi ricambio. Tutte macchine rimesse a nuovo: 626, Jeep, 618, giardinetta, Jeeppone, diversi altri tipi vetture. 3504

CERCO Giulietta Sprint. Telef. 591-901.

COMPRA contanti, vende rateando qualsiasi automobile moderna. Capello. Lagrange 17. 212

[redacted] Fiat 1500-D bello, Telefonare 563-980. 82900

FIAT [redacted] fine 1956 16.000 km. effettivi vendesi. Tel. 389-440. [redacted]

FINANZIAMENTI, anticipazioni acquisti autovetture, autocarri, rimorchi, Cumanio Agenzia, c.so Re Umberto 5, tel. 42-811.

GIULIETTA nuova, azzurra, altra seminuova grigia, vendo, permuto. Galliari 35.

IFITAUTO anticipa e finanzia su autoveicoli 12-24 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-948. 6507

PRIVATO acquista da privato pagamento contanti 102. Vera occasione. Tel. 775-419

che differenza!... corro di più e consumo di meno

economia
velocità
potenza

SUPERCORTEMAGGIORE ✱

✱ ha un alto peso specifico: un litro pesa di più, quindi sviluppa più energia e fa percorrere un maggior numero di chilometri

✱ ha un elevato numero di ottano (98-100 N.O.R.M.), quindi migliora le prestazioni del motore, aumentandone la potenza, l'elasticità, la ripresa

✱ è l'unica benzina con IIIA 88 l'additivo che prolunga la vita del motore

AGIP **SUPERCORTEMAGGIORE**
la potente benzina italiana

la fiducia dei nostri figli

Corrispondiamo alla sconfinata fiducia che i nostri figli nutrono in noi, procurando loro soltanto prodotti che vantano una lunga tradizione di benefici risultati.

La scelta di un'acqua è delicata come la scelta di un farmaco!

Guardatevi dai surrogati che, per una eccessiva gassatura, possono compromettere le funzioni della digestione.

Con la Salitina-M.A. otterrete un'acqua gustosa, leggera, briosa al punto giusto, con quell'esatta dosatura che favorisce la digestione senza affaticare lo stomaco.

La Salitina-M.A. è un prodotto superiore, la sola al mondo confezionata in dose unica ermeto.

SALITINA M·A

il prodotto per acqua da tavola approvato dai Maestri della Scienza Medica

M.A.51

GAS liquido impianti Weber eleganti razionali perfetti esegue con garanzia, Autosalone Pastorino, Trapani 152. Telefono 385-777. 4931

IMPIANTI Weber liquigas, qualsiasi su tomezzo, massima garanzia. Autorimessa «Guastalla», Guastalla 23, tel. 869-876

MERAVIGLIOSA seicento fuoriserie nuovissima causa imprevisti urgenti vendere sottocosto oppure cambio con 600 normale. Telefonare 621-207. 83302

METANIZZATE vostri [redacted] presso Lamar, fabbrica apparecchiature, Crescentino 26. Telefonare 20-853. 15141

OCCASIONISSIME 500 C (1951), 600 seminuova, 1100 (1948), ballila tre marce. Telefonare 73-575. M0234

PRESSO Commissionaria Fiat Vercelli disponibili autocarri e ribaltabili Alfa [redacted], Alfa 900, Fiat 668-X, 3-Ro. Ottime condizioni, agevolazioni pagamento.

PRIVATO vende privato giardinetta 500C legno. Telefonare 691-501. B0516

PRIVATO vende Jaguar Mark 7 ottime condizioni, visibile garage Oporto, Bettoni 61. M9889

PRIVATO vende 600 pochi chilometri, accessori, 450.000. Telefonare 276-218.

PRIVATO vende 1100-E, familiare seminuovo 6 posti, Telefonare 284-000.

PRIVATO vende 1100-103 con metano, stato generale ottimo. Bologna 19. 256

RIZZIO compera, vende, permuta. Rizzio l'autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 23, telefono 61-777. 11808

VENDESI camioncino ballila 60.000 Telefonare 650-000. 83246

VENDO bellissimi Leoncini lunghi e corti, Fiat 615 e 639. Carrara, corso Roma 46, Borgo S. Pietro, telef. 661-479. 215

VENDO belvedere e 500-C unico proprietario. Telefonare 284-232. 64906

[redacted] 1100-E ordine 380.000 qualunque prova. Via Asinari di Bernezzo 77.

[redacted] 1100-102 bellissimo gomme bianche accessori. Telefonare [redacted].

WEBER, Concessionaria Fukra, Impianti gas liquido metano, Servizio carburatori, ricondimenti, assistenza tecnica. Chieti 15, telefono 883-590. 7405

500 Belvedere ultimo, unico proprietario, vendo. Bologna 10. 256

[redacted] ottimo stato vende privato. Telefonare ore pasti 773-204. 83311

600 1955 vendo a privato. Tel. 276-194.

1100-103 1954 perfettissima, unico proprietario vende, Autorimessa corso Belgio 97, telef. [redacted]. 7713

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

[redacted] '55 vendo. Telefonare 793-177. Corso Montecucco 8. 4206

A tutti i prezzi Lambretta nuove e d'occasione. Covolo, corso San Maurizio 29, telef. 86-968. 348

ATTENZIONE Vespa nuovo modello 1957 grande novità, prenotale: Gastaldelli, Peschiera 173. 1912

AVETE visto i nuovi modelli ed i nuovi prezzi [redacted] M.V. 125 a benzina 183.000, 175 a benzina [redacted]. Cavalieri, M.V., corso Vittorio 26, Torino. 2608

COPPI, biciclette campionissimo, esclusivisti Gimca-Covolo, G. Cesare 44 e 155.

ITOM presenta: nuovissimo [redacted] due velocità, esposizione permanente, dimostrazioni, officina [redacted] ricambi ciclomotori [redacted]. Concessionario Sillano, Varaita 11. 481

LAMBRETTA. Prove, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza, ricambi. Organizzazione di vendita: Dario Tico (nuova sede), [redacted] Principe Oddone 1. Telefonare 524-293. 997

MOTOFURGONCINI Ape nuovi, d'occasione, prove, cambi, facilitazioni pagamento. Covolo, Giulio Cesare 155, telefono 21-136. 347

PEGASO tipo speciale super sport, Garavini, Orbassano 23, telefono [redacted]. 300

PIAZZA Vittorio Veneto 16: Guzzi [redacted] Sport, perfetto, Gilera 300 [redacted], N.S.U. Lux [redacted] vendonsi anche ratealmente. 5034

[redacted] 250 SGSA avviamento elettrico Bosch. Dimostrazioni presso Garavini, Orbassano 23, telefono [redacted]. 300

RIMORCHIETTI «Risciò» motoscooter, L. [redacted] esclusivisti Gimca, Covolo, Giulio Cesare 44 e 155. 306

SOCCORSO scooter per incidenti, guasti, telefonate 86-968. Covolo, corso S. Maurizio 29. 348

VENDO «Comet» cc. 250 bicilindrico come nuovo, L. 220.000 trattabili e «Galletto» cc. 192 simili condizioni a lire 310.000. Visibili via Artisti 21. Telefonare 883-600. 64918

VENDO Rumi Sport, Lambretta F. Via A. Banfo 48, Chiarle. B3114

VESPANOLEGGIO, ottimi modelli, 150, Lambretta, noleggiamo convenientemente. Via Saluzzo 53, telef. 60-771. 3748

VESPIZZATEVI! Nuovissimo [redacted] Turismo '57 cambi, rateazioni occasioni. Lusa Agenzia Piaggio, S. Maurizio 31.

VOLETE comperare Vespa, volete cambiare Vespa, volete vendere Vespa? Agenzia Torino: Cavalieri, corso Francia 31; Cavalieri, via Nizza 86. 223

General frigoriferi
RAPPRESENTANTE PER IL PIEMONTE
R. Maggiani